AFV BELTRAME GROUP

# Bilancio consolidato del Gruppo Beltrame 2022

# Bilancio consolidato 2022

BELTRAME GROUP
STEEL SINCE 1896

# Indice

## 01

## Relazione sulla gestione 2022


a Dati di sintesi 6
b Organi sociali 8
c Direzione e coordinamento 9
d Struttura del Gruppo Beltrame 9
e Il quadro economico 11
f L'andamento del settore siderurgico 18
g L'andamento del Gruppo Beltrame 25
h Dati economici, finanziari ed indici 28
i Le produzioni 46
j La Gestione del sistema EHS - Ambiente, salute e sicurezza 49
k Continuous Improvement – il programma di Miglioramento Continuo del Gruppo Beltrame 88
l Adozione modello D.l.gs. 231/2001 90
m La gestione dei rischi 91
n Operazioni atipiche e inusuali e operazioni con parti correlate 100
o Evoluzione prevedibile della gestione 101


## 02

## Stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati


Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022 e 2021 106

Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021 110

Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021 112

# 03

## Nota integrativa


1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato 116

2 Criteri 119

3 Altre informazioni 126

4 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale 126

5 Commento alle principali voci del conto economico 161


# 04

## Relazione sul bilancio consolidato della società di revisione indipendente

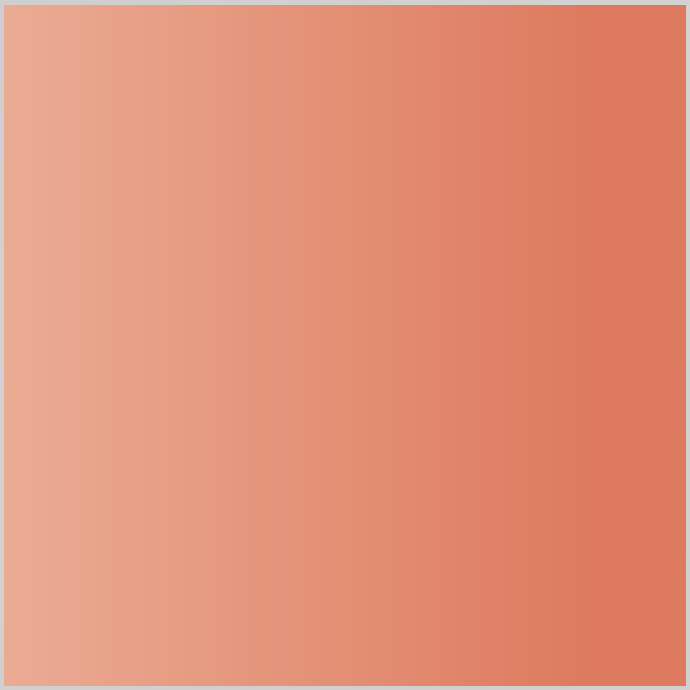

Relazione sul bilancio consolidato della società di revisione indipendente 180


AFV BELTRAME GROUP
STEEL SINCE 1896


**AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.**
**e controllate**
Viale della scienza 81
36100 Vicenza - (Italy)
Capitale sociale
€ 113.190.480,00
interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione al registro imprese di Vicenza 13017310155

Sede legale, direzione ed uffici:
Viale della scienza, 81 - zona industriale
36100 Vicenza (Italy)
T. (+39) 0444 967 111
F. (+39) 0444 348 577

**gruppobeltrame.com**



01

# Relazione sulla gestione

# a. Dati di sintesi

| | 2022 | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| Ricavi delle vendite | 2.213.442 | 1.737.811 | 976.960 |
| VALORE AGGIUNTO | 591.725 | 421.442 | 157.935 |
| % | 26,73% | 24,25% | 16,17% |
| EBITDA | 422.068 | 272.436 | 30.482 |
| EBITDA (adjusted) | 418.435 | 277.215 | 41.558 |
| % | 18,90% | 15,95% | 4,25% |
| RISULTATO OPERATIVO | 353.896 | 213.222 | (9.899) |
| RISULTATO NETTO (RN) | 283.389 | 160.539 | (21.421) |
| | | | |
| Numero dipendenti al 31 dicembre | 2.939 | 2.258 | 2.114 |
| | | | |
| Attivo Immobilizzato | 624.102 | 512.912 | 495.642 |
| Capitale circolante netto | 155.855 | 50.745 | (16.006) |
| Patrimonio netto | 807.773 | 540.010 | 363.914 |
| Posizione finanziaria netta | (74.570) | (18.849) | 73.468 |
| | | | |
| Cash flow operativo | 242.054 | 165.413 | 44.028 |
| Cash flow per investimenti tecnologici | (153.132) | (60.621) | (42.326) |

I valori riportati nel presente documento sono espressi in migliaia di Euro, mentre i dati originari sono rilevati e consolidati dal Gruppo in Euro.
Si evidenzia che, al fine di meglio rappresentare le performance operative del Gruppo e di fornire una più coerente informativa comparativa relativamente ai risultati dei periodi precedenti, nella tabella relativa ai dati di sintesi e nella Relazione sulla Gestione, oltre al valore dell'Ebitda è stato riportato quello relativo all'Ebitda adjusted che tiene conto principalmente dei seguenti elementi non ricorrenti, che hanno impattato alcune poste del bilancio al 31 dicembre 2022:

— le società AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. e Stahl Gerlafingen AG hanno ceduto terreni non adibiti alle attività caratteristiche e situate all'esterno dei rispettivi siti industriali generando plusvalenze per complessivi Euro 4.830 mila;

— il Gruppo ha sostenuto oneri non ricorrenti, legati alle attività finalizzate alla valorizzazione dei siti in dismissione e alle attività poste in essere per la gestione di fermate produttive derivanti da eventi straordinari, registrati per natura tra le componenti operative del conto economico, per complessivi Euro 1.197 mila.

Le performance economico-finanziarie del Gruppo vengono valutate anche sulla base di alcuni indicatori non definiti nell'ambito dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tra i quali l'Ebitda, l'Ebitda adjusted e la posizione finanziaria netta, che potrebbero pertanto non essere direttamente comparabili con gli indicatori utilizzati dagli altri operatori del settore di appartenenza.

Crédits Photos © Atypix

# b. Organi sociali

1

2

3

4

5

6

7

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Consiglio di Amministrazione** | Antonio BELTRAME | Presidente e Amministratore Delegato | 1 |
| | Patrizia BELTRAME | Vice Presidente e Consigliere Delegato | 2 |
| | Angiola BELTRAME | Vice Presidente e Consigliere Delegato | 3 |
| | Alain CRETEUR | Amministratore Delegato | 4 |
| | Raffaele RUELLA | Amministratore Delegato | 5 |
| | Carlo BELTRAME | Amministratore | 6 |
| | Carlo CARRARO | Amministratore | 7 |

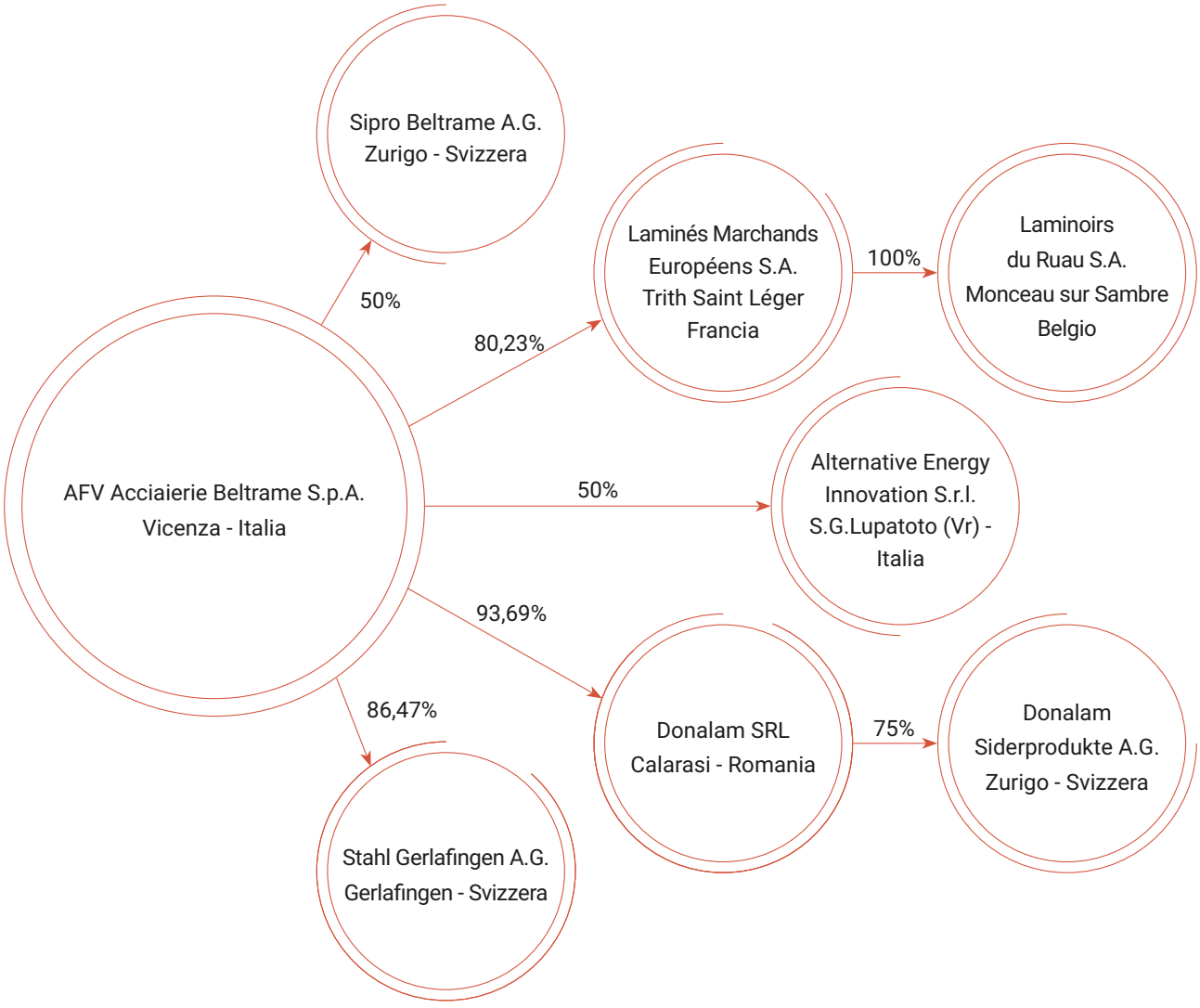
| | | |
|---|---|---|
| **Collegio Sindacale** | Andrea VALMARANA | Presidente |
| | Dario SEMENZATO | Sindaco effettivo |
| | Massimo MARI | Sindaco effettivo |

| | |
|---|---|
| **Società di revisione** | Deloitte & Touche S.p.A. |

## c. Direzione e coordinamento

AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza Beltrame Holding S.p.A. in quanto la controllante non dispone di una struttura organizzativa idonea a indirizzare le decisioni di gestione della controllata e a realizzare un sistema di sinergie tra le diverse società del Gruppo Beltrame, né intrattiene con queste rapporti commerciali e finanziari significativi.

## d. Struttura del Gruppo Beltrame



Rispetto al precedente esercizio segnaliamo che la Capogruppo, relativamente alla società controllata Donalam S.r.l., ha sottoscritto aumenti di capitale:

- in data 4 marzo 2022 per numero 1.895.428 azioni del valore unitario di RON 100, versando l'ammontare di Euro 38,3 milioni;
- in data 14 dicembre 2022 per numero 1.725.990 azioni del valore unitario di RON 100, versando l'ammontare di Euro 35,0 milioni.

A seguito delle operazioni sopra riportate la percentuale detenuta si è incrementata dal 78,78% al 93,69%.

L'area di consolidamento è mutata rispetto all'esercizio precedente per l'inclusione della controllata Alternative Energy Innovation S.r.l.

# e. Il quadro economico

**ANDAMENTO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE**

Nel 2022, secondo le valutazioni del Fondo Monetario Internazionale e le più recenti indicazioni dei principali organismi internazionali, il PIL mondiale è complessivamente cresciuto del 3,4 per cento su base annua, con andamenti disomogenei nei diversi trimestri e nelle differenti economie.
A partire dalla fine del 2021 il quadro congiunturale nelle principali economie si è indebolito, inizialmente per effetto del temporaneo peggioramento della pandemia dovuta alla variante Omicron del coronavirus e in seguito per le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.
Nel corso del primo semestre 2022 sulle maggiori economie avanzate hanno continuato a gravare significativi fattori di incertezza, tra cui principalmente l'inflazione eccezionalmente alta, gli effetti dell'inasprimento del conflitto in Ucraina, l'indebolimento dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, le difficoltà di approvvigionamento che hanno generato ulteriori strozzature nelle catene produttive.
Il quadro ciclico globale è rimasto debole anche per tutto il secondo semestre, con segnali di ulteriore peggioramento nell'ultima parte dell'anno.
In Cina l'attività economica ha avuto un andamento differenziato quale conseguenza della gestione interna della nuova fase di pandemia. I lockdown in alcuni dei maggiori centri produttivi, disposti in marzo e proseguiti per buona parte della primavera, hanno determinato un brusco indebolimento dell'attività nella prima parte dell'anno. Successivamente il PIL ha accelerato, beneficiando del temporaneo miglioramento del quadro epidemiologico, per poi tornare a peggiorare tra ottobre e novembre quando sono state adottate stringenti misure di contenimento della pandemia, che hanno portato a interruzioni delle attività produttive e a crescenti tensioni sociali. La decisione a dicembre di ridurre queste politiche ha determinato un effetto positivo sulla domanda interna, contrapposto però ad una nuova forte ondata di contagi in un contesto caratterizzato da un basso livello di immunizzazione della popolazione e da una scarsa preparazione del sistema sanitario nazionale.
L'andamento dell'economia globale ha avuto un riflesso negativo sul commercio mondiale che nel complesso del 2022, sulla base delle stime della Banca d'Italia, è cresciuto del 5,6 per cento, un tasso assai inferiore a quello medio del periodo precedente la pandemia.
L'inflazione nelle principali economie ha continuato a crescere nel corso del 2022, riflettendo principalmente i rialzi dei prezzi dell'energia e le strozzature dal lato dell'offerta, acuite dagli effetti del prolungarsi del conflitto in Ucraina.
Per cercare di fronteggiare l'eccezionale incremento dell'inflazione e con la finalità dichiarata di riportare la stessa ad un livello compatibile con l'obiettivo del 2 per cento, la Federal Reserve ha progressivamente e con intensità via via crescente intrapreso un precorso di rialzo dell'intervallo obiettivo del tasso sui federal bonds, portandolo, nelle riunioni di novembre e dicembre, ad un livello tra il 4,25 e il 4,5 per cento.

**AREA DELL'EURO**

L'attività economica nell'area dell'Euro è

rimasta sostanzialmente stagnante nei primi mesi del 2022, a causa principalmente delle tensioni connesse con l'invasione dell'Ucraina, che hanno determinato elevati rincari delle materie prime energetiche e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese.

Il PIL dell'area dell'Euro è poi cresciuto nel secondo trimestre, a un tasso contenuto, sospinto dalla ripresa degli investimenti e dei consumi delle famiglie; il valore aggiunto è stato sostenuto soprattutto dal rialzo nei servizi e, in misura minore, nell'industria.

L'attività economica è tornata però a ristagnare a partire dai mesi estivi, risentendo in particolare degli ulteriori forti rincari delle materie prime energetiche e dell'accresciuta incertezza connessa con il protrarsi della guerra in Ucraina.

L'attività manifatturiera ha anch'essa avuto andamenti disomogenei nel corso del 2022. Dopo il forte calo segnato in marzo a seguito dello scoppio del conflitto, in aprile e in maggio la produzione industriale è salita, recuperando solo in parte, per poi tornare a contrarsi nei mesi estivi e sostanzialmente stabilizzarsi nell'ultima parte dell'anno.

In tale contesto, secondo le più recenti indicazioni degli esperti del Fondo Monetario Internazionale, il PIL dell'area Euro è complessivamente cresciuto del 3,5 per cento su base annua.

La variazione dei prezzi al consumo nell'area dell'Euro si è progressivamente rafforzata nel corso dell'anno, con una costante accelerazione ascrivibile in buona parte alla componente energetica, evidenziando a dicembre un tasso del 9,2 per cento, in leggera flessione rispetto al mese precedente.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha progressivamente avviato la fase di rialzo dei tassi di riferimento verso livelli che assicurino un rientro dell'inflazione su valori coerenti con l'obiettivo di stabilità dei prezzi nel medio termine, collocando il tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema al 2,0 per cento; ha inoltre dichiarato di attendersi nuovi rialzi, con un ritmo e fino a un livello che saranno determinati sulla base dei nuovi dati e della revisione delle prospettive di inflazione e crescita.

**EFFETTI DELLA GUERRA IN UCRAINA SULL'ATTIVITA' ECONOMICA**

L'invasione dell'Ucraina, avvenuta dopo mesi di crescenti tensioni sul confine orientale del paese, ha provocato un rapido inasprimento delle sanzioni nei confronti della Russia. Le misure, senza precedenti per severità ed estensione, sono state adottate, pur con diversa intensità, da numerosi paesi, tra cui Stati Uniti, Unione Europea, Giappone, Regno Unito e Canada.

Nel settore dell'energia sono state vietate le esportazioni in Russia di tecnologie utilizzate nel processo di estrazione e raffinazione; la Germania ha congelato la procedura di approvazione per l'avvio del gasdotto Nord Stream 2 che la collega direttamente alla Russia attraverso il Mar Baltico; gli Stati Uniti hanno bloccato le importazioni di petrolio, gas e carbone e il Regno Unito ha annunciato l'intenzione di azzerare gli acquisti di greggio e carbone.

Sul piano finanziario, alle principali banche russe è stato sostanzialmente precluso l'accesso ai mercati internazionali, anche attraverso l'esclusione dal sistema di telecomunicazioni finanziarie SWIFT; si è inoltre

provveduto al blocco delle riserve valutarie e il divieto di svolgere operazioni con la Banca centrale russa.

## ANDAMENTO DEI PREZZI DEL PETROLIO E DEL GAS NATURALE

Lo scoppio del conflitto ha sospinto al rialzo i corsi petroliferi nella prima decade di marzo e il blocco alle importazioni di greggio e di prodotti petroliferi russi, incluso nel pacchetto di sanzioni approvate dai paesi occidentali, ha consolidato tale tendenza per tutto il primo semestre.

A partire dal terzo trimestre i corsi del petrolio sono diminuiti, risentendo principalmente del peggioramento delle prospettive nelle maggiori economie e del rallentamento della domanda proveniente dalla Cina.

Il 5 dicembre 2022 è entrato in vigore l'embargo dei paesi dell'Unione Europea sull'importazione di greggio russo e il contestuale tetto stabilito dai membri del G7 sul prezzo del petrolio russo esportato verso paesi terzi, pari a 60 dollari al barile, da rivedere ogni due mesi in base alle condizioni di mercato.

L'impatto di queste misure sul mercato petrolifero globale rimane estremamente incerto e condizionato alla capacità della Russia di riorientare su altri mercati le proprie esportazioni energetiche.

Il prezzo del gas naturale ha toccato record storici in Europa, portandosi a marzo a su livelli circa 20 volte superiori a quelli di inizio 2020; nei mesi successivi l'aumento delle importazioni di gas naturale liquefatto (GNL), proveniente soprattutto dagli Stati Uniti, ha mitigato le quotazioni, anche se solo in misura limitata a causa dei vincoli fisici alla produzione, alla rigassificazione e al trasporto del GNL.

Il prezzo del gas naturale europeo scambiato sul mercato olandese Title Transfer Facility (TTF), dopo essere sceso nella prima metà di giugno ai livelli minimi dall'invasione dell'Ucraina, è risalito repentinamente nei mesi successivi, a seguito della riduzione dei flussi dalla Russia verso alcuni paesi Europei, tra i quali la Germania e l'Italia, registrando nuovi massimi in agosto a 340 Euro per megawattora.

A partire dal mese di ottobre il prezzo del gas naturale scambiato sul TTF è diminuito fortemente, portandosi nella prima metà di gennaio su un valore medio appena inferiore ai 70 Euro per megawattora, grazie alle condizioni meteorologiche favorevoli durante l'autunno e alla flessione della domanda industriale in Europa che, in presenza di afflussi di gas sostanzialmente stabili, hanno consentito di mantenere gli stoccaggi ai massimi livelli e di raggiungere l'obiettivo di stoccaggio all'80 per cento suggerito dalla Commissione Europea.

Le quotazioni si attestano ad un livello tuttavia ancora storicamente elevato e rimangono caratterizzate da una pronunciata volatilità, connessa anche con i rischi per gli approvvigionamenti legati sia alle tensioni geopolitiche sia all'eventuale ripresa della domanda di GNL dall'Asia.

Il 19 dicembre 2022 i paesi della UE hanno concordato un meccanismo correttivo al prezzo del gas naturale che entrerà in vigore da febbraio del 2023. Questo meccanismo si applica qualora il prezzo sulle consegne a un mese negoziato sul TTF superi i 180 Euro per megawattora e allo stesso tempo si discosti di oltre 35 Euro dal prezzo medio del gas naturale liquefatto (GNL) nel mercato europeo per più di tre giorni consecutivi; sinora queste condizioni si sono verificate solo per un breve periodo tra

agosto e settembre dello scorso anno, all'apice delle tensioni sul mercato del gas naturale.

**IMPLICAZIONI DEI RINCARI ENERGETICI PER L'ATTIVITA' DELLE IMPRESE**

L'eccezionale incremento dei prezzi dei prodotti energetici ha influenzato i costi operativi, la redditività e la vulnerabilità finanziaria delle imprese, con ripercussioni anche sui piani di produzione e di investimento.

I rincari incidono sui costi operativi sia direttamente, attraverso la crescita delle spese per gli input energetici, sia indirettamente, mediante l'aumento dei prezzi degli altri beni intermedi, riconducibile a sua volta ai maggiori oneri dei fornitori per spese energetiche.

Le strategie maggiormente utilizzate dalle imprese, secondo le analisi effettuate da Banca d'Italia, a fronte dell'aumento dei costi energetici sono state il rialzo dei prezzi di vendita e la riduzione dei margini di profitto; l'adozione di queste strategie, insieme alla diminuzione delle ore di funzionamento degli impianti, è stata particolarmente diffusa tra le imprese energivore, mentre il ricorso all'autoproduzione di energia è stato più comune tra le rimanenti.

**NEXT GENERATION EU E GREEN DEAL INDUSTRIAL FOR THE NET-ZERO AGE**

In data 11 febbraio 2021 è stato approvato il regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, che veicolerà quasi il 90 per cento delle risorse dello strumento per la ripresa dell'Unione Europea, la Next Generation EU.

La dotazione del dispositivo è destinata a finanziare investimenti e riforme specificati nei piani nazionali di ripresa e resilienza e finalizzati a sei obiettivi strategici:

(a) transizione verde;

(b) trasformazione digitale;

(c) occupazione e crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

(d) coesione sociale e territoriale;

(e) salute e resilienza;

(f) politiche per la prossima generazione, comprese istruzione e competenze.

Nel 2022 il Consiglio Europeo ha completato l'approvazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza e complessivamente sono stati distribuiti agli Stati membri fondi per un valore di circa 74 miliardi di Euro.

A dicembre 2022 il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno concordato di includere nei piani nazionali di ripresa e resilienza gli interventi volti a raggiungere gli obiettivi legati a REPowerEU, il programma per la riduzione della dipendenza energetica dalla Russia e l'accelerazione della transizione verde, utilizzando i fondi residui nell'ambito del programma Next Generation EU.

Una volta che REPowerEU avrà ottenuto l'approvazione finale, gli Stati membri potranno ricevere risorse aggiuntive includendo un apposito capitolo all'interno del proprio piano nazionale.

Il primo febbraio 2023 la Commissione Europea ha formalmente delineato gli ambiti programmatici per l'industria europea con l'obiettivo di raggiungere quanto prima il limite cosiddetto di "emissioni nette pari a 0", ovvero la neutralità carbonica rispetto all'ambiente. Questo piano, che si colloca all'interno del più generale quadro di riferimento denominato "European Green Deal", si baserà su quattro pilastri di base:

1) un ambiente regolatorio prevedibile e semplificato;

2) un accesso più veloce a un finanziamento

sufficiente;
3) qualificazione dei lavoratori;
4) un mercato aperto per una catena di fornitura "resiliente".
In primavera 2023 la Commissione presenterà tre proposte per la competitività industriale. La prima, interamente innovativa, consisterà in un quadro regolatorio semplificato per alcune tecnologie considerate chiave per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica; le altre due, già annunciate precedentemente, riguarderanno la legge sulle materie prime critiche e il nuovo disegno del mercato dell'elettricità.

L'obiettivo di semplificazione del quadro regolatorio si tradurrà in pratica in:
1) obiettivi di realizzazione di capacità produttiva entro il 2030, in modo da evitare la dipendenza strategica e possibili rischi per la transizione verde;
2) autorizzazioni più rapide;
3) criteri per l'identificazione di progetti di filiera net-zero di interesse strategico, con autorizzazioni più rapide e un migliore accesso ai finanziamenti;
4) standard europei che promuovano la rapida diffusione di tecnologie chiave;

Crédits Photos © Atypix

5) aree di test regolamentari per consentire una rapida sperimentazione innovazione.

## ANDAMENTO MACROECONOMICO NAZIONALE

In Italia in prodotto interno lordo, secondo le più recenti indicazioni del Fondo Monetario Internazionale è complessivamente cresciuto del 3,9 per cento su base annua.

Nel primo trimestre del 2022 il PIL ha registrato una riduzione complessiva, con una flessione sia dell'attività manifatturiera sia di quella nei servizi, risentendo degli ulteriori forti rincari energetici in un quadro congiunturale di elevata incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina.

La dinamica del PIL si è invece rafforzata nel secondo trimestre, superando di quasi due punti percentuali il valore rilevato prima della pandemia.

Complessivamente nel corso del primo semestre l'attività economica ha evidenziato una complessiva tenuta, a fronte dell'elevata incertezza sugli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina, delle persistenti difficoltà di approvvigionamento e dei forti rincari dei beni energetici e alimentari, essendo sostenuta dall'aumento dei consumi, degli investimenti e delle esportazioni.

Nel terzo e nel quarto trimestre l'attività economica si è indebolita nel confronto con il semestre precedente per effetto dell'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, e della flessione della produzione industriale a causa principalmente degli effetti del persistere di prezzi energetici elevati.

L'inflazione nel 2022 ha progressivamente accelerato il percorso di crescita e nei mesi autunnali ha raggiunto nuovi massimi, attestandosi a dicembre al 12,3 per cento su base annua, sospinta dalla componente energetica che si sta progressivamente trasmettendo ai prezzi degli altri beni e dei servizi.

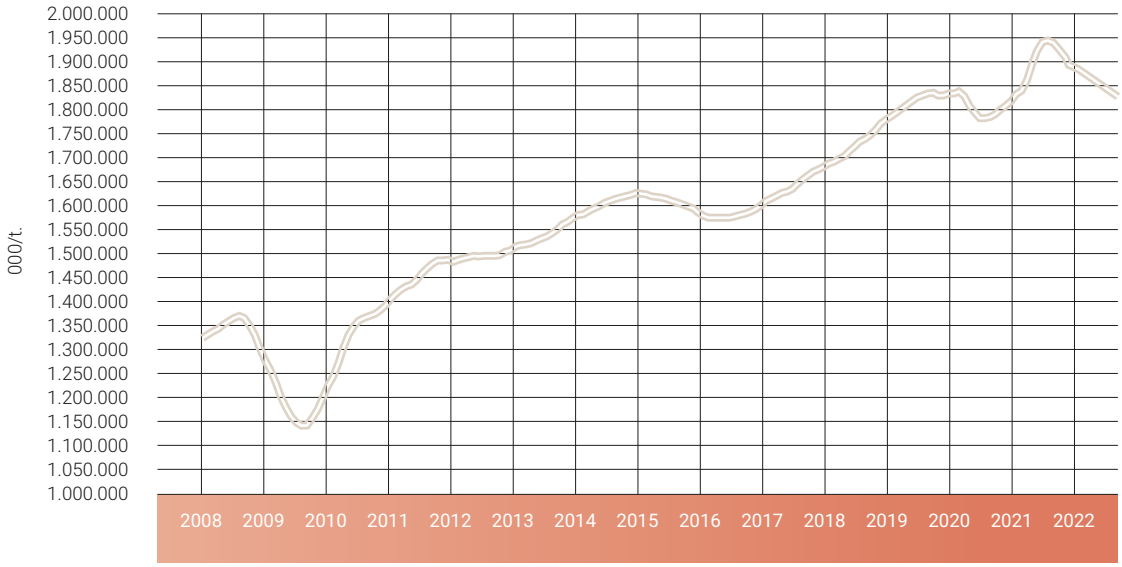
| *(variazioni e punti percentuali)* | 2022 | previsioni 2023 |
|---|---|---|
| **PIL** | | |
| **Mondo** | **3,4** | **2,9** |
| **Paesi avanzati** | | |
| di cui: area dell'euro | 3,5 | 0,7 |
| Giappone | 1,4 | 1,8 |
| Regno Unito | 4,1 | (0,6) |
| Stati Uniti | 2,0 | 1,4 |
| **Paesi emergenti** | | |
| di cui: Brasile | 3,1 | 1,2 |
| Cina | 3,0 | 5,2 |
| India | 6,8 | 6,1 |
| Russia | (2,2) | 0,3 |
| **Italia** | 3,9 | 0,6 |

*Fonte: Fondo Monetario Internazionale - gennaio 2023*

# f. L’andamento del settore siderurgico

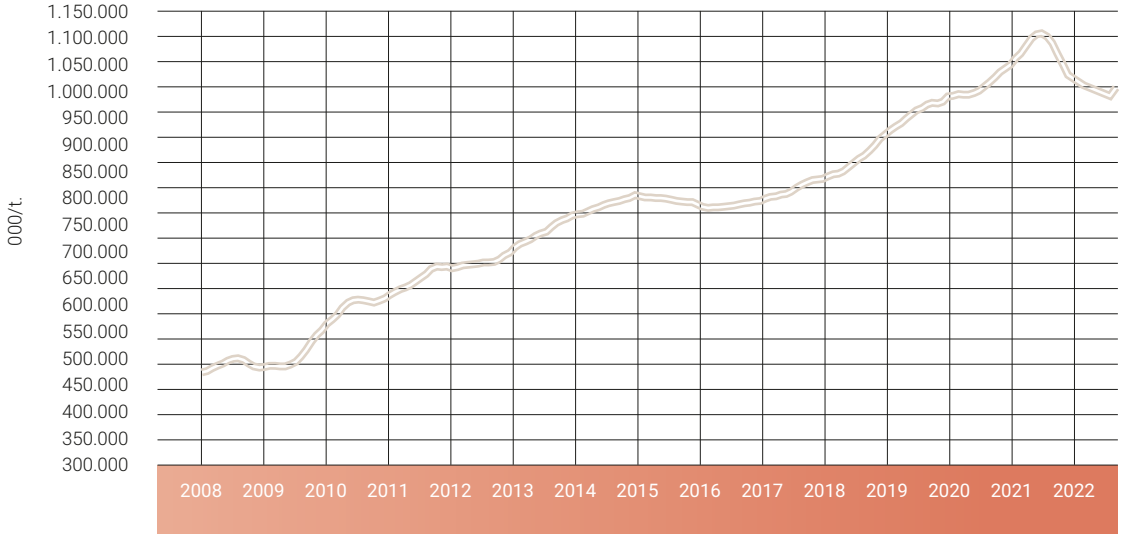
Nel 2022 la produzione mondiale di acciaio, sulla base delle più recenti indicazioni pubblicate dalla World Steel Association, si è attestata a 1.831 milioni di tonnellate, evidenziando un decremento complessivo di circa il 4,3 per cento rispetto all’anno precedente.

La Cina si è confermata come il maggior produttore mondiale, con un output complessivo di 1.013 milioni di tonnellate con un decremento del 2,1 per cento rispetto all’anno precedente.




Produzione di acciaio nel mondo

*Fonte: World Steel Association*




Produzione di acciaio in Cina

*Fonte: World Steel Association*

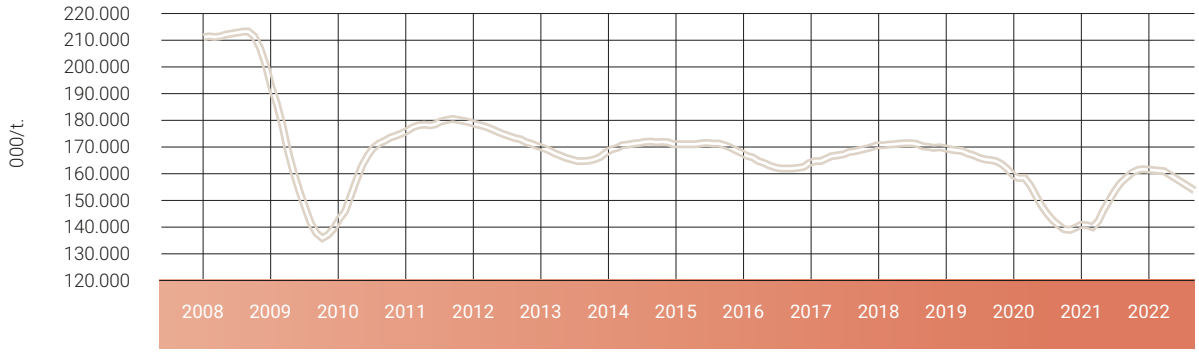
| *(milioni di tonnellate)* | 2022 | 2021 | variazione |
|---|---|---|---|
| **Produzione di acciaio** | | | |
| **Mondo** | **1.878,5** | **1.960,4** | **-4,2%** |
| **Asia** | **1.345,0** | **1.375,6** | **-2,2%** |
| di cui: Cina | 1.013,0 | 1.034,7 | -2,1% |
| Giappone | 89,2 | 96,3 | -7,4% |
| **Europa** | **266,6** | **309,3** | **-13,8%** |
| di cui: EU (27) | 136,7 | 152,5 | -10,4% |
| CIS | 85,2 | 105,6 | -19,3% |
| **Nord America** | **111,4** | **117,8** | **-5,4%** |
| di cui: Stati Uniti | 80,7 | 85,8 | -5,9% |
| **Sud America** | **43,3** | **45,6** | **-5,0%** |
| **Africa** | **14,9** | **16,0** | **-6,9%** |
| **Medio Oriente** | **44,0** | **41,2** | **6,8%** |
| **Oceania** | **6,2** | **6,4** | **-3,1%** |

*Fonte: World Steel Association*

| *(milioni di tonnellate)* | 2022 | 2021 | variazione |
|---|---|---|---|
| **Produzione di acciaio** | | | |
| **EU (27)** | **136,7** | **152,5** | **-10,4%** |
| di cui: Germania | 36,8 | 40,2 | -8,5% |
| Italia | 21,6 | 24,4 | -11,5% |
| Francia | 12,1 | 13,9 | -12,9% |
| Spagna | 11,5 | 14,2 | -19,0% |
| Polonia | 7,7 | 8,5 | -9,4% |
| Austria | 7,5 | 7,9 | -5,1% |
| Belgio | 6,9 | 6,9 | 0,0% |
| Olanda | 6,1 | 6,6 | -7,6% |
| **UK** | **6,1** | **7,2** | **-15,3%** |

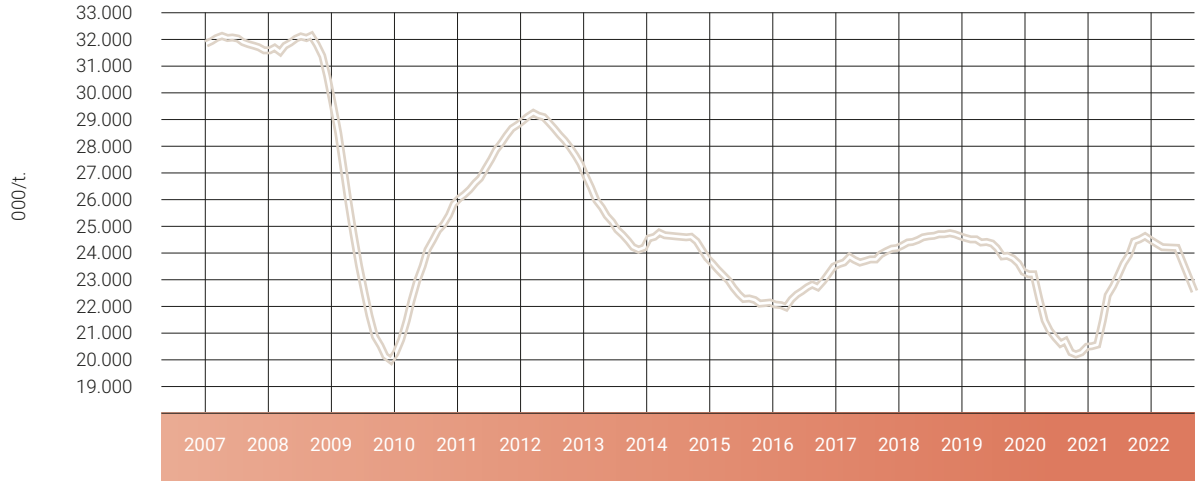
*Fonte: World Steel Association*

L'Unione Europea (EU27) ha consuntivato una produzione complessiva di 136,7 milioni di tonnellate, con un decremento del 10,4 per cento rispetto all'anno precedente. Germania ed Italia si confermano come i principali produttori Europei con rispettivamente 36,8 milioni di tonnellate (-8,4% rispetto al 2021) e 21,6 milioni di tonnellate (-11,6% rispetto al 2021).




Produzione di acciaio in EU (inclusa UK)

*Fonte: World Steel Association*



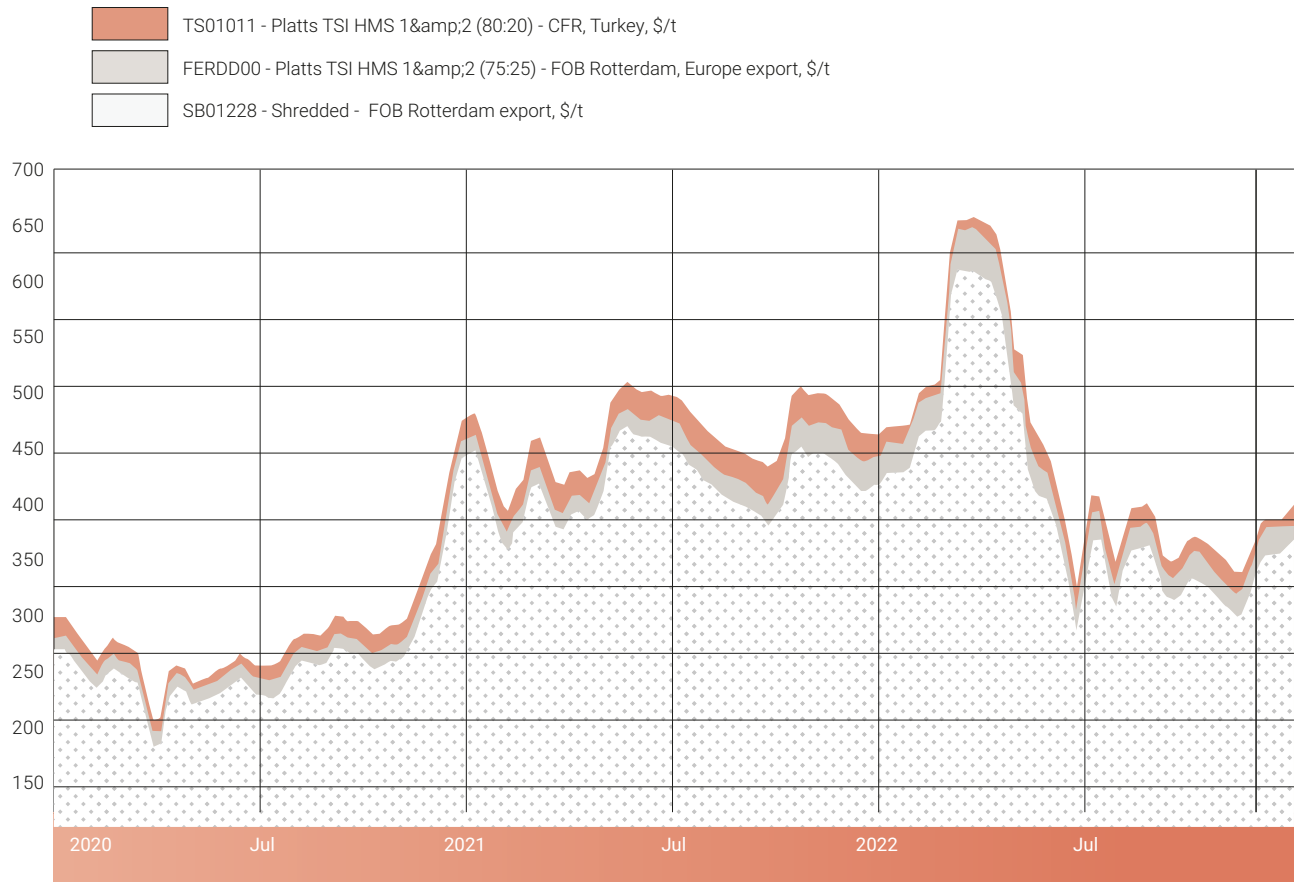

Produzione di acciaio in Italia

*Fonte: World Steel Association*

Nel primo semestre del 2022 le quotazioni dei prodotti siderurgici hanno raggiunto valori massimi dal 2008, in un contesto caratterizzato da forte incertezza sulla disponibilità dei materiali e da elevata pressione sui prezzi delle materie prime energetiche e delle materie prime siderurgiche, sia del minerale che del rottame ferroso.

Nel corso dell'ultima parte dell'anno si è assistito ad una generalizzata riduzione dei prezzi dei prodotti siderurgici che si sono comunque assestati a fine anno su valori superiori rispetto a quelli di inizio anno.

Nel primo semestre 2022 le quotazioni del rottame ferroso hanno raggiunto i livelli massimi dal 2008, con una dinamica rialzista che si è progressivamente accentuata nel corso del primo semestre per poi ritracciare nell'ultima parte dell'anno.




La tendenza positiva osservata nel consumo di acciaio per tutto il 2021 è proseguita nel primo semestre del 2022, nonostante l'impatto negativo sull'attività produttiva dei settori utilizzatori derivante dai crescenti problemi della catena di approvvigionamento e dell'aumento dei prezzi dell'energia.

Il consumo di acciaio ha avuto una evoluzione positiva in tutti i settori, con una tendenza accentuata nelle costruzioni, nella meccanica e nell'automotive. In particolare, la produzione nel settore automobilistico ha registrato un notevole rimbalzo, invertendo la tendenza negativa degli anni precedenti.

Nel secondo semestre si ha avuto un progressivo indebolimento del consumo di acciaio, dovuto principalmente al protrarsi di elevati prezzi dell'energia, con conseguente significativo incremento dei costi di produzione delle acciaierie e dei laminatoi, e al progressivo deterioramento delle prospettive economiche generali causata dall'invasione russa dell'Ucraina.

Il consumo apparente di acciaio è arrivato a fine anno al livello più basso dal periodo di picco post-pandemia.

Nel 2022 le importazioni in EU di prodotti finiti da paesi terzi sono complessivamente diminuite, a fronte di un andamento comunque disomogeneo che ha registrato un incremento nel primo semestre, e una drastica e progressiva riduzione nella seconda parte dell'anno.

I principali paesi di origine delle importazioni di acciaio finito nel mercato europeo sono stati Turchia, India, Corea del Sud, Cina e Taiwan. In conseguenza rispettivamente delle sanzioni e

delle interruzioni della guerra, le importazioni dalla Russia e dall'Ucraina sono diminuite notevolmente.

Nel 2022 le esportazioni totali dell'UE di prodotti siderurgici verso paesi terzi sono notevolmente diminuite; le principali destinazioni sono state Regno Unito, Turchia, Stati Uniti, Svizzera e Cina.

Come conseguenza di questa dinamica disomogenea, l'attività economica dei settori utilizzatori europei ha consuntivato nel complesso un incremento limitato al 2,1 per cento su base annua.

| Settori utilizzatori | Quota consumi | Q1 22 | Q2 22 | Q3 22 | Q4 22 | Anno 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costruzioni | 35,0% | 17,1% | 6,5% | 2,0% | -7,0% | 4,4% |
| Automotive | 18,0% | -10,6% | 1,6% | 20,7% | 2,0% | 2,7% |
| Ingegneria meccanica | 14,0% | 9,9% | 6,3% | 7,6% | 4,0% | 6,5% |
| Articoli in metallo | 14,0% | 7,6% | 7,4% | 1,3% | -1,0% | 3,8% |
| Oil & Gas | 13,0% | 4,4% | 3,8% | -0,5% | 1,0% | 1,9% |
| Elettrodomestici | 3,0% | -8,8% | -3,0% | -0,3% | -3,0% | -4,3% |
| Altri trasporti | 2,0% | -14,1% | 10,9% | 1,2% | 0,5% | 6,6% |
| Varie | 2,0% | 7,6% | 10,7% | 1,1% | 0,0% | 4,8% |
| **Totale** | **100,0%** | **4,9%** | **3,1%** | **4,0%** | **-2,0%** | **2,1%** |

*Fonte: dato annuale Eurofer febbraio 2023 – dato trimestrale internal rev*

Il trend positivo dell'attività economica nel settore delle costruzioni registrato lungo tutto il 2021 è proseguito fino al terzo trimestre del 2022, seppur a un ritmo via via inferiore.

La crescita è stata alimentata dagli investimenti residenziali, stimolati dai generosi programmi di sostegno per alloggi e ristrutturazioni in atto in molti stati, e dai progetti infrastrutturali.

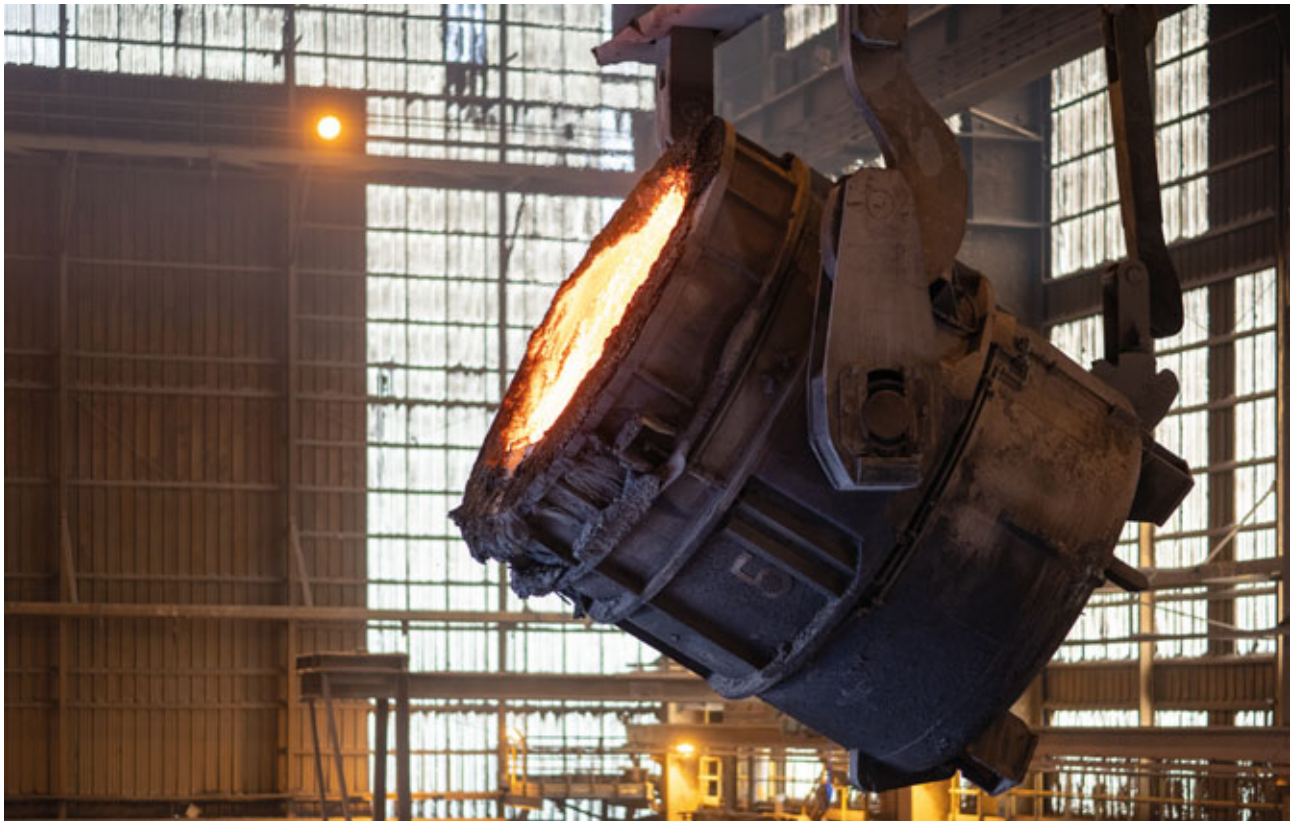
Nell'ultima parte dell'anno si è assistito invece ad una decisa riduzione dell'attività economica del settore delle costruzioni a causa di molteplici fattori negativi, tra cui la carenza e l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, la generale crescente incertezza economica e le attese di futuri tassi di interesse più elevati a causa dell'inasprimento della politica monetaria decisa dalla Banca Centrale Europea per frenare l'inflazione.

Il settore delle costruzioni europeo ha complessivamente consuntivato un incremento dell'attività produttiva pari al 4,4 per cento (aumento complessivo del 6,7 per cento nel 2021).

L'attività economica nel settore dell'ingegneria meccanica nel corso del 2022 è cresciuta, spinta dalla complessiva ripresa industriale post-COVID, riportando la produzione su livelli assoluti elevati, anche superiori a quelli registrati prima del 2019.

Il settore dell'ingegneria meccanica europeo ha complessivamente consuntivato un incremento dell'attività produttiva pari al 6,5 per cento (aumento complessivo del 11,4 percento nel 2021).

La produzione del settore automotive è tornata



a crescere a partire dal secondo trimestre del 2022, rimanendo peraltro ben al di sotto dei livelli pre-pandemia, e anche al di sotto dei livelli di recessione pre-2019.

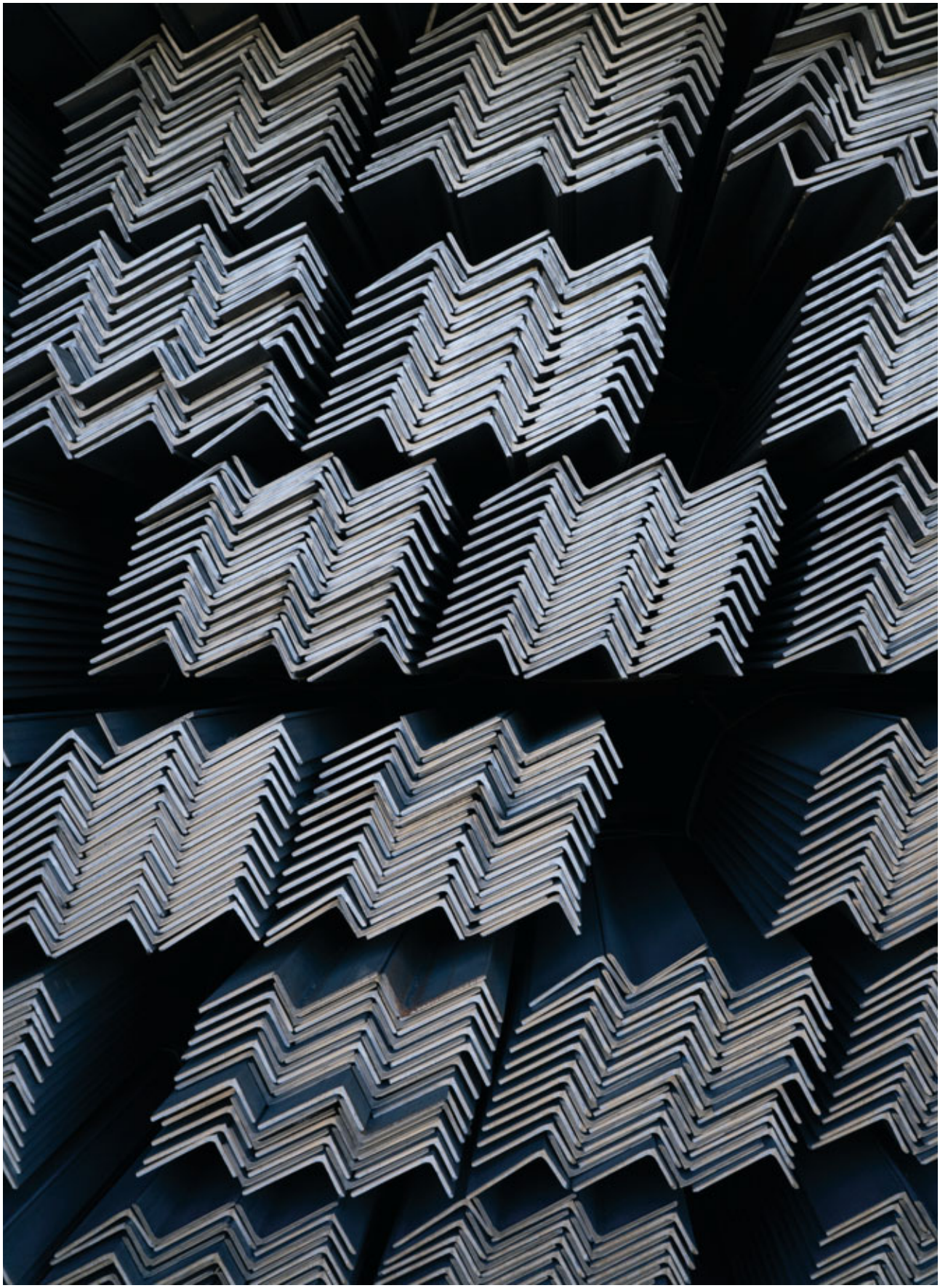
Le continue interruzioni dal lato dell'offerta, in particolare la carenza di semiconduttori, nonché gli aumenti dei prezzi dell'energia e l'aumento dei costi di spedizione, hanno continuato a pesare considerevolmente sull'industria automobilistica, anche a causa della scarsa fiducia dei consumatori e ai redditi ridotti a causa dell'elevata inflazione.

Il settore dell'automotive europeo ha complessivamente consuntivato un incremento dell'attività produttiva pari al 2,7 per cento, (aumento complessivo del 2,7 per cento nel 2021).

In risposta agli incrementi tariffari applicati dagli Stati Uniti sulle importazioni di acciaio a partire da maggio 2018, la Comunità Europea ha adottato alcune contromisure, tra cui la salvaguardia, per imporre limiti quantitativi all'import siderurgico e per arginarne l'afflusso causato dalla diversione degli scambi conseguente alle misure USA.

Le misure definitive, introdotte in data 2 febbraio 2019 con scadenza prevista alla fine di giugno 2021, sono state oggetto di due riesami annuali, a ottobre 2019 e a luglio 2020, che hanno comportato alcune modifiche nella gestione delle quote. L'uscita del Regno Unito dalla UE ha determinato un significativo cambiamento dell'ambito di applicazione territoriale della salvaguardia, rendendo necessario il ricalcolo dei contingenti e una riduzione dei relativi volumi a partire dal 1° gennaio 2021.

La misura è stata poi prorogata per altri tre anni il 24 giugno 2021 con il Regolamento 2021/1029.



# g. L'andamento del Gruppo Beltrame

Nel corso del 2022 il Gruppo Beltrame ha consuntivato un decremento dei volumi di vendita rispetto all'anno precedente, pari complessivamente al 9,7 per cento, in un contesto caratterizzato dalla elevata variabilità delle attività dei settori utilizzatori, che ha visto un progressivo indebolimento nella seconda parte dell'anno soprattutto per quanto riguarda le costruzioni, e dalla forte contrazione del consumo apparente di acciaio. Le quotazioni del rottame ferroso e dei prodotti siderurgici hanno raggiunto nel primo semestre del 2022 i valori massimi dal 2008, per poi ritracciare nell'ultima parte dell'anno, rimanendo comunque nella media su valori superiori al 2021.

Le vendite di laminati mercantili hanno evidenziato un decremento del 13,1 per cento rispetto all'anno precedente (nell'esercizio precedente un incremento del 24,8 per cento rispetto al 2020), mantenendo la leadership nel segmento dei laminati mercantili nei principali mercati domestici di riferimento. Gli stabilimenti italiani e francesi hanno proseguito nel processo di continuo miglioramento dell'efficienza e hanno mantenuto ottimi livelli di performances industriali.

Le vendite di acciaio per edilizia (tondo da cemento armato e suoi derivati), hanno evidenziato una sostanziale stabilità dei volumi su base annua. Il business, grazie anche al continuo miglioramento dell'efficienza e delle performances industriali, ha incrementato la propria marginalità.

Le vendite di tondo in acciaio speciale (SBQ) di grosse dimensioni hanno evidenziato un decremento del 23,0 per cento rispetto all'anno precedente (nell'esercizio precedente un incremento del 57 per cento rispetto al 2020) per effetto della temporanea riduzione dei flussi di approvvigionamento di semilavorati in acciaio per lo stabilimento di Calarasi avvenuta nel corso del secondo trimestre a causa dell'interruzione delle forniture da Russia e Ucraina conseguente allo scoppio del conflitto tra i due paesi; la disponibilità di tali prodotti sul mercato nazionale ed internazionale ha permesso comunque di utilizzare fornitori alternativi europei e extra-europei e di ristabilire adeguati flussi di approvvigionamento nella seconda parte dell'anno.

Tutti i business hanno consuntivato un Ebitda adjusted in significativa crescita rispetto al 2021.

L'andamento economico consuntivato dal Gruppo Beltrame nel 2022 può essere così sintetizzato:

— i ricavi netti sono passati da Euro 1.738 milioni nel 2021 ad Euro 2.213 milioni nel 2022, con un incremento del 27,3 per cento; i volumi di vendita sono passati dalle 2.223 mila tonnellate del 2021 alle 2.009 mila tonnellate del 2022;

— l'Ebitda adjusted ammonta a Euro 418,4 milioni (Euro 277,2 milioni nel 2021) in incremento rispetto all'anno precedente in tutte le linee di business;

— le voci ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni ammontano a complessivi Euro 68,2 milioni (Euro 59,2 milioni nel 2021);

— il risultato operativo è positivo per Euro 353,9 milioni (Euro 213,2 milioni nel 2021);

— gli oneri finanziari ammontano ad Euro 4,7 milioni (Euro 7,7 milioni nel 2021);

— il risultato netto è positivo per Euro 283,4 milioni (Euro 160,5 milioni nel 2021).

La posizione finanziaria netta è migliorata, passando da un valore positivo di 18,8 milioni al 31 dicembre 2021 ad un valore positivo di 74,6 milioni al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'esercizio il flusso di cassa netto evidenzia una generazione di liquidità di complessivi Euro 55,8 milioni (Euro 92,3 milioni nel 2021). Più in dettaglio tale risultato è stato generato da un flusso di cassa operativo positivo per Euro 242,1 milioni (Euro 165,4 milioni nel 2021) parzialmente assorbito da esborsi per investimenti immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 160,4 milioni (Euro 66,1 milioni nel 2021), dividendi per Euro 24,0 milioni (Euro 4,8 milioni nel 2021) e per l'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie nette per Euro 7,8 milioni (Euro 16,2 milioni nel 2021).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali pagati nel corso del 2022 ammontano a complessivi Euro 153,1 milioni.

I principali interventi sono stati finalizzati all'incremento della qualità del prodotto e all'ottimizzazione dei consumi energetici degli impianti di produzione dell'acciaio, al miglioramento dell'efficienza e alla riduzione dei consumi di gas naturale dei laminatoi, allo sviluppo delle linee di finitura e verticalizzazione del prodotto, per il progressivo ampliamento della gamma produttiva e l'allargamento dell'offerta in segmenti di mercato a più alta marginalità, e al potenziamento delle infrastrutture logistiche all'interno dei siti produttivi.

I progetti di investimento sviluppati nel corso dell'anno sono inoltre finalizzati al mantenimento di elevati standard impiantistici e di sicurezza-ambiente.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali includono l'acquisto dei principali asset di un impianto siderurgico a Targoviste (Romania), ex COS Targoviste SA, effettuata da Donalam in data 11 marzo 2022 dopo un processo di due diligence di circa 10 mesi, per un controvalore di complessivi Euro 35,3 milioni. L'operazione è stata seguita, in data 10 giugno 2022, da un'ulteriore acquisizione di alcuni asset secondari sulla stessa area industriale per un valore complessivo di Euro 1,3 milioni.

I beni acquisiti insistono su un'area complessiva di 1.327.337 mq e, oltre ai beni immobili, includono principalmente un'acciaieria a forno elettrico e due linee di laminazione, oltre a tutti i relativi sottoservizi e utilities.

A seguito dell'acquisizione Donalam ha avviato un processo di ammodernamento, miglioramento ed efficientamento di tali impianti che ha permesso la messa in funzione delle linee di laminazione nel corso del mese di settembre a seguito di una fase preliminare di collaudo e certificazione dei prodotti finiti; gli investimenti sostenuti in questa fase, pari a complessivi Euro 16,2 milioni sono stati capitalizzati e iscritti come Immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2022.

# h. Dati economici, finanziari ed indici

## 1. Il Gruppo

AFV BELTRAME GROUP
STEEL SINCE 1896

| Conto Economico *(valori in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Ricavi delle vendite (A1 + A5) | 2.213.442 | 1.737.811 |
| Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4) | 2.287.286 | 1.891.210 |
| - Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14) | 1.734.959 | 1.479.611 |
| VALORE AGGIUNTO | 591.724 | 421.442 |
| % | 26,73% | 24,25% |
| - Costi del personale (B.9) | 169.656 | 149.006 |
| EBITDA | 422.068 | 272.436 |
| EBITDA adjusted | 418.435 | 277.215 |
| % | 18,90% | 15,95% |
| - Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13) | 68.172 | 59.214 |
| RISULTATO OPERATIVO | 353.896 | 213.222 |
| +/- Risultato dell'area finanziaria (C + D) | (4.663) | (11.003) |
| RISULTATO LORDO | 349.233 | 202.219 |
| - Imposte sul reddito | (65.844) | (41.680) |
| RISULTATO NETTO | 283.389 | 160.539 |

| Stato patrimoniale *(valori in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali ed Immateriali | 606.676 | 496.618 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 17.426 | 16.294 |
| Crediti commerciali | 71.543 | 93.713 |
| Debiti commerciali | 469.285 | 435.803 |
| Rimanenze finali di magazzino | 545.579 | 459.066 |
| Altre attività e passività correnti | 8.019 | (66.231) |
| ***Capitale circolante netto*** | 155.856 | 50.745 |
| Fondi per rischi ed Oneri e TFR | 46.755 | 42.496 |
| ***Fabbisogno netto di capitale*** | 733.203 | 521.161 |
| Patrimonio netto | 807.773 | 540.010 |
| ***Posizione finanziaria netta*** | (74.570) | (18.849) |

| Indicatori | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro) | 242.054 | 165.413 |
| Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro) | (153.132) | (60.621) |
| Quoziente primario di struttura (MP / Af) | 1,29 | 1,05 |
| Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af] | 1,50 | 1,34 |
| Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP] | 0,89 | 1,41 |
| Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP) | (0,09) | (0,03) |
| Quoziente di disponibilità (Ac / Pc) | 1,53 | 1,29 |
| Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc] | 0,60 | 0,54 |
| Ebitda adjusted / ricavi netti | 18,90% | 15,95% |
| Oneri finanziari, al netto / ricavi netti | (0,21%) | (0,44%) |
| Costo del lavoro / ricavi netti | 0,08 | 0,09 |
| Pfn / Ebitda adjusted | (0,18) | (0,07) |

*Legenda:*
*MP: Mezzi propri*
*Af : Attivo fisso*
*Pml: Passività consolidate*
*Pc: Passività correnti*
*Pf: Posizione finanziaria netta*
*Ac: Attività correnti*

h.

# 2. La Capogruppo AFV Beltrame S.p.A.

AFV ACCIAIERIE BELTRAME S.P.A.
AFV BELTRAME GROUP

| Conto Economico *(valori in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Ricavi delle vendite (A1 + A5) | 1.045.016 | 872.417 |
| Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4) | 1.058.581 | 961.783 |
| - Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14) | 780.665 | 755.858 |
| VALORE AGGIUNTO | 297.115 | 215.524 |
| % | 28,43% | 24,70% |
| - Costi del personale (B.9) | 60.052 | 56.067 |
| EBITDA | 237.063 | 159.457 |
| EBITDA adjusted | 235.461 | 159.902 |
| % | 22,53% | 18,33% |
| - Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13) | 29.054 | 25.874 |
| RISULTATO OPERATIVO | 208.009 | 133.583 |
| +/- Risultato dell'area finanziaria (C + D) | (1.743) | (6.888) |
| RISULTATO LORDO | 206.266 | 126.695 |
| - Imposte sul reddito | (47.908) | (36.474) |
| RISULTATO NETTO | 158.358 | 90.221 |

| Stato patrimoniale *(valori in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali ed Immateriali | 271.271 | 263.456 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 254.681 | 179.663 |
| Crediti commerciali | 62.314 | 98.473 |
| Debiti commerciali | 227.310 | 248.290 |
| Rimanenze finali di magazzino | 265.804 | 246.558 |
| Altre attività e passività correnti | (25.672) | (65.304) |
| ***Capitale circolante netto*** | 75.136 | 31.437 |
| Fondi per rischi ed Oneri e TFR | 25.044 | 26.790 |
| ***Fabbisogno netto di capitale*** | 576.044 | 447.766 |
| Patrimonio netto | 613.115 | 477.711 |
| ***Posizione finanziaria netta*** | (37.071) | (29.945) |

| Indicatori | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro) | 149.878 | 88.608 |
| Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro) | (32.329) | (23.447) |
| Quoziente primario di struttura (MP / Af) | 1,06 | 0,96 |
| Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af] | 1,28 | 1,25 |
| Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP] | 0,69 | 1,11 |
| Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP) | (0,06) | (0,06) |
| Quoziente di disponibilità (Ac / Pc) | 1,54 | 1,33 |
| Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc] | 0,65 | 0,69 |
| Ebitda adjusted / ricavi netti | 22,53% | 18,33% |
| Oneri finanziari, al netto / ricavi netti | (0,16%) | (0,41%) |
| Costo del lavoro / ricavi netti | 0,06 | 0,06 |
| Pfn / Ebitda adjusted | (0,16) | (0,19) |

*Legenda:*
*MP: Mezzi propri* *Pml: Passività consolidate* *Pf: Posizione finanziaria netta*
*Af : Attivo fisso* *Pc: Passività correnti* *Ac: Attività correnti*

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 1.045.016 mila hanno evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del significativo aumento delle quotazioni dei prodotti siderurgici. L'incremento si è attestato intorno al 19,8 per cento rispetto al 2021. I volumi di spedizioni dei prodotti finiti si sono attestati a 842 mila tonnellate (970 mila tonnellate nel 2021).
Gli stabilimenti italiani hanno incrementato la leadership nel segmento dei laminati mercantili nei principali mercati del Sud Europa e hanno proseguito nel processo di continuo miglioramento dell'efficienza, incrementando i livelli di performances industriali.
La struttura finanziaria della società evidenzia una posizione finanziaria netta positiva di Euro 37,1 milioni in miglioramento di complessivi Euro 7,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.
Di seguito forniamo le informazioni di maggior significatività sulle unità produttive attualmente attive della Capogruppo:

VICENZA:

— Acciaieria elettrica composta da forno elettrico, forno siviera, due colate continue per blumi e billette;
— Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti medi a 19 gabbie per profilati /piccole travi;
— Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti piccoli a 21 gabbie per piccoli profili.

SAN DIDERO (TO):

— Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti medi a 19 gabbie per profili /piccole travi;
— Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti piccoli a 24 gabbie per piccoli profili, tondo cemento armato.

SAN GIOVANNI VALDARNO (AR):
Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo a 18 gabbie per piccoli profili.

AFV BELTRAME GROUP

h.

## 3. La controllata Laminés Marchands Européens S.A.

Come riportato al precedente punto D. "Struttura del Gruppo Beltrame" la società è partecipata per una quota pari all'80,23% del Capitale dalla Capogruppo. La quota di minoranza è detenuta da ARCELORMITTAL – Lussemburgo.

I valori riportati di seguito differiscono da quelli del bilancio depositato dalla società in quanto adattati per uniformarli ai principi contabili italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

| Conto Economico *(valori in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Ricavi delle vendite (A1 + A5) | 477.538 | 386.131 |
| Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4) | 466.023 | 400.522 |
| - Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14) | 350.307 | 319.480 |
| VALORE AGGIUNTO | 137.753 | 85.733 |
| % | 28,85% | 22,20% |
| - Costi del personale (B.9) | 39.265 | 35.945 |
| EBITDA | 98.488 | 49.788 |
| EBITDA adjusted | 98.950 | 54.122 |
| % | 20,72% | 14,02% |
| - Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13) | 13.832 | 12.528 |
| RISULTATO OPERATIVO | 84.656 | 37.260 |
| +/- Risultato dell'area finanziaria (C + D) | (2.583) | (994) |
| RISULTATO LORDO | 82.073 | 36.266 |
| - Imposte sul reddito | (9.239) | (5.227) |
| RISULTATO NETTO | 72.834 | 31.039 |

| Stato patrimoniale *(valori in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali ed Immateriali | 99.781 | 78.188 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 2.183 | 2.089 |
| Crediti commerciali | 7.370 | 2.085 |
| Debiti commerciali | 68.957 | 48.411 |
| Rimanenze finali di magazzino | 81.742 | 76.670 |
| Altre attività e passività correnti | 17.899 | (2.527) |
| ***Capitale circolante netto*** | 38.054 | 27.817 |
| Fondi per rischi ed Oneri e TFR | 11.163 | 12.333 |
| ***Fabbisogno netto di capitale*** | 128.855 | 95.761 |
| Patrimonio netto | 151.905 | 79.071 |
| ***Posizione finanziaria netta*** | (23.050) | 16.690 |

| Indicatori | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro) | 77.841 | 25.011 |
| Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro) | (26.148) | (14.288) |
| Quoziente primario di struttura (MP / Af) | 1,49 | 0,98 |
| Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af] | 1,70 | 1,36 |
| Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP] | 0,78 | 1,33 |
| Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP) | (0,15) | 0,21 |
| Quoziente di disponibilità (Ac / Pc) | 1,73 | 1,39 |
| Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc] | 0,89 | 0,37 |
| Ebitda adjusted / ricavi netti | 20,72% | 14,02% |
| Oneri finanziari, al netto / ricavi netti | (0,36) | (0,34%) |
| Costo del lavoro / ricavi netti | 0,08 | 0,09 |
| Pfn / Ebitda adjusted | (0,23) | 0,31 |

*Legenda:*
*MP: Mezzi propri* *Pml: Passività consolidate* *Pf: Posizione finanziaria netta*
*Af : Attivo fisso* *Pc: Passività correnti* *Ac: Attività correnti*

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 477.538 mila hanno evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del significativo aumento delle quotazioni dei prodotti siderurgici. L'incremento si è attestato intorno al 23,7 per cento rispetto al 2021. I volumi di spedizioni si sono attestati a 415 mila tonnellate (456 mila tonnellate nel 2021).

Lo stabilimento francese ha incrementato la leadership nel segmento dei laminati mercantili nei principali mercati del Nord Europa e ha proseguito nel processo di continuo miglioramento dell'efficienza, incrementando i livelli di performances industriali.

La struttura finanziaria della società evidenzia una posizione finanziaria netta positiva di Euro 23,0 milioni in miglioramento di complessivi Euro 39,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Di seguito forniamo le informazioni di maggior significatività sulle unità produttive della Società:

— Acciaieria elettrica composto da forno elettrico, forno siviera, colata continua per billette / blumi;

— Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo TGP a 21 gabbie per profili/travi;

— Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo TPP a 20 gabbie per piccoli profili.

h.

## 4. La controllata Stahl Gerlafingen A.G.

Come riportato al precedente punto D. "Struttura del Gruppo Beltrame" la società è partecipata per una quota pari al 86,47% del Capitale dalla Capogruppo. La quota di minoranza è detenuta da SIMEST S.p.A.

I valori riportati di seguito differiscono da quelli del bilancio depositato dalla società in quanto adattati per uniformarli ai principi contabili italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

| Conto Economico *(valori in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Ricavi delle vendite (A1 + A5) | 696.121 | 496.525 |
| Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4) | 722.598 | 529.700 |
| - Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14) | 581.843 | 423.194 |
| VALORE AGGIUNTO | 145.385 | 107.177 |
| % | 20,88% | 21,59% |
| - Costi del personale (B.9) | 57.454 | 50.764 |
| EBITDA | 87.931 | 56.413 |
| EBITDA adjusted | 84.702 | 56.413 |
| % | 12,17% | 11,36% |
| - Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13) | 19.619 | 17.387 |
| RISULTATO OPERATIVO | 68.312 | 39.026 |
| +/- Risultato dell'area finanziaria (C + D) | 404 | (836) |
| RISULTATO LORDO | 68.716 | 38.190 |
| - Imposte sul reddito | (8.971) | 0 |
| RISULTATO NETTO | 59.745 | 38.190 |

| Stato patrimoniale *(valori in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali ed Immateriali | 137.884 | 120.710 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 508 | 348 |
| Crediti commerciali | 9.542 | 7.079 |
| Debiti commerciali | 114.256 | 103.904 |
| Rimanenze finali di magazzino | 131.506 | 98.971 |
| Altre attività e passività correnti | 2.147 | 2.571 |
| ***Capitale circolante netto*** | 28.939 | 4.717 |
| Fondi per rischi ed Oneri e TFR | 10.004 | 3.091 |
| ***Fabbisogno netto di capitale*** | 157.327 | 122.684 |
| Patrimonio netto | 194.813 | 127.583 |
| ***Posizione finanziaria netta*** | (37.486) | (4.899) |

## h.

| Indicatori | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro) | 61.650 | 42.838 |
| Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro) | (29.329) | (17.164) |
| Quoziente primario di struttura (MP / Af) | 1,41 | 1,05 |
| Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af] | 1,43 | 1,28 |
| Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP] | 0,69 | 1,09 |
| Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP) | (0,19) | (0,04) |
| Quoziente di disponibilità (Ac / Pc) | 1,45 | 1,30 |
| Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc] | 0,45 | 0,42 |
| Ebitda adjusted / ricavi netti | 12,17% | 11,36% |
| Oneri finanziari, al netto / ricavi netti | 0,06% | (0,17%) |
| Costo del lavoro / ricavi netti | 0,08 | 0,10 |
| Pfn / Ebitda adjusted | (0,44) | (0,09) |

*Legenda:*
*MP: Mezzi propri* *Pml: Passività consolidate* *Pf: Posizione finanziaria netta*
*Af : Attivo fisso* *Pc: Passività correnti* *Ac: Attività correnti*

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 696.121 mila hanno evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del significativo aumento delle quotazioni dei prodotti siderurgici. L'incremento si è attestato intorno al 40,2 per cento rispetto al 2021. I volumi di spedizioni si sono attestati a 627 mila tonnellate (648 mila tonnellate nel 2021).

Lo stabilimento svizzero ha stabilizzato la leadership nel segmento del tondo da cemento armato nel mercato domestico e ha proseguito nel processo di continuo miglioramento dell'efficienza e delle performances industriali.

La struttura finanziaria della società evidenzia una posizione finanziaria netta positiva di Euro 37,5 milioni, in miglioramento di complessivi Euro 32,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Di seguito forniamo le informazioni di maggior significatività sulle unità produttive della Società:

— Acciaieria elettrica composto da forno elettrico, capacità nominale 80 t, forno siviera, colata continua per billette e blumi;
— n. 1 impianto di laminazione continuo per tondo, tondo da cemento armato e vergella;
— n. 1 impianto di laminazione continuo per piatti e larghi piatti, profili e travi;
— n. 1 impianto per la produzione di reti saldate;
— n. 6 ribobinatrici.

Stahl Gerlafingen

h.

# 5. La controllata Donalam S.r.l.

Come riportato al precedente punto D. "Struttura del Gruppo Beltrame" la società è partecipata per una quota pari al 93,69% del Capitale dalla Capogruppo. La quota di minoranza è detenuta da FINEST S.p.A.
Riepiloghiamo di seguito i dati salienti desunti dal bilancio consolidato di Donalam SRL e della sua controllata Donalam Siderprodukte AG (Svizzera).
I valori riportati di seguito differiscono da quelli dei bilanci depositati dalle società in quanto adattati per uniformarli ai principi contabili italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

| Conto Economico *(valori in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Ricavi delle vendite (A1 + A5) | 156.999 | 122.263 |
| Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4) | 194.630 | 133.015 |
| - Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14) | 183.863 | 120.685 |
| VALORE AGGIUNTO | 13.007 | 13.242 |
| % | 8,28% | 10,83% |
| - Costi del personale (B.9) | 12.885 | 6.231 |
| EBITDA | 122 | 7.011 |
| EBITDA adjusted | 410 | 7.011 |
| % | 0,26% | 5,73% |
| - Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13) | 5.542 | 3.948 |
| RISULTATO OPERATIVO | (5.420) | 3.063 |
| +/- Risultato dell'area finanziaria (C + D) | (1.497) | (1.848) |
| RISULTATO LORDO | (6.917) | 1.215 |
| - Imposte sul reddito | (33) | (33) |
| RISULTATO NETTO | (6.950) | 1.182 |

| Stato patrimoniale *(valori in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali ed Immateriali | 97.312 | 34.150 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 10 | 4 |
| Crediti commerciali | 8.376 | 9.137 |
| Debiti commerciali | 74.785 | 57.415 |
| Rimanenze finali di magazzino | 67.776 | 37.183 |
| Altre attività e passività correnti | 12.250 | (1.504) |
| ***Capitale circolante netto*** | 13.617 | (12.599) |
| Fondi per rischi ed Oneri e TFR | 210 | 68 |
| ***Fabbisogno netto di capitale*** | 110.729 | 21.487 |
| Patrimonio netto | 86.799 | 20.571 |
| ***Posizione finanziaria netta*** | 23.930 | 916 |

| Indicatori | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro) | (25.985) | 14.997 |
| Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro) | (64.720) | (6.295) |
| Quoziente primario di struttura (MP / Af) | 0,89 | 0,60 |
| Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af] | 0,89 | 0,61 |
| Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP] | 1,26 | 3,32 |
| Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP) | 0,28 | 0,04 |
| Quoziente di disponibilità (Ac / Pc) | 0,90 | 0,80 |
| Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc] | 0,28 | 0,26 |
| Ebitda adjusted / ricavi netti | 0,26% | 5,73% |
| Oneri finanziari, al netto / ricavi netti | (0,95%) | (1,51%) |
| Costo del lavoro / ricavi netti | 0,08 | 0,05 |
| Pfn / Ebitda adjusted | 58,37 | 0,13 |

*Legenda:*
*MP: Mezzi propri* *Pml: Passività consolidate* *Pf: Posizione finanziaria netta*
*Af : Attivo fisso* *Pc: Passività correnti* *Ac: Attività correnti*

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 156.999 mila hanno evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del significativo aumento delle quotazioni dei prodotti siderurgici. L'incremento si è attestato intorno al 28,4 per cento rispetto al 2021. I volumi di spedizioni dei prodotti finiti si sono assestati a 125 mila tonnellate (155 mila tonnellate nel 2021).

La struttura finanziaria della società evidenzia un indebitamento finanziario netto complessivo di Euro 23,9 milioni in aumento di complessivi Euro 23,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali includono l'acquisto dei principali asset di un impianto siderurgico a Targoviste (Romania), ex COS Targoviste SA, effettuata da Donalam in data 11 marzo 2022 dopo un processo di due diligence di circa 10 mesi, per un controvalore di complessivi Euro 35,3 milioni. L'operazione è stata seguita, in data 10 giugno 2022, da un'ulteriore acquisizione di alcuni asset secondari sulla stessa area industriale per un valore complessivo di Euro 1,3 milioni. I beni acquisiti insistono su un'area complessiva di 1.327.337 mq e, oltre ai beni immobili, includono principalmente un'acciaieria a forno elettrico e due linee di laminazione, oltre a tutti i relativi sottoservizi e utilities.

A seguito dell'acquisizione Donalam ha avviato un processo di ammodernamento, miglioramento ed efficientamento di tali impianti che ha permesso la messa in funzione delle linee di laminazione nel corso del mese di settembre a seguito di una fase preliminare di collaudo e certificazione dei prodotti finiti; gli investimenti sostenuti in questa fase, pari a complessivi Euro 16,7 milioni sono stati capitalizzati e iscritti come Immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2022.

Per supportare finanziariamente la società in questo importante progetto di sviluppo, i soci hanno effettuato due aumenti di capitale, in data 4 marzo e in data 14 dicembre, per complessivi Euro 73,3 milioni.

Di seguito forniamo le informazioni di maggior significatività sulle unità produttive:

CALARASI:
Impianto di laminazione con laminatoio a 4 gabbie per grossi profili e barre.

TARGOVISTE:

— Acciaieria elettrica composto da forno elettrico, capacità nominale 80 t, forno siviera, impianto VD, colata continua per billette e blumi;
— n. 1 impianto di laminazione continuo per prodotti piccoli: tondo, tondo da cemento armato e vergella;
— n. 1 impianto di laminazione continuo per prodotti medi: laminati tondi, piatti, esagoni.

## h. 6. Le società minori

### Sipro Beltrame AG (Zurigo – Svizzera)

| *(valori in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Attività a breve | 4.570 | 5.527 |
| Totale attività | 4.570 | 5.527 |
| Passività | 3.700 | 4.696 |
| Patrimonio netto | 870 | 831 |
| Ricavi | 55.847 | 49.016 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 148 | 135 |

La Società svolge l'attività di commercializzazione in alcuni paesi dell'Europa Centrale dei laminati mercantili prodotti della Capogruppo e delle controllate Stahl Gerlafingen AG e Laminés Marchands Européens S.A..

### Laminoirs du Ruau S.A. (Monceau sur Sambre – Belgio)

| *(valori in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Attività a breve | 202 | 148 |
| Totale attività | 455 | 400 |
| Passività | 4.500 | 2.521 |
| Patrimonio netto | (4.046) | (2.121) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (1.925) | 320 |

La Società, il cui pacchetto azionario è interamente detenuto dalla controllata LME S.A., è proprietaria di un sito industriale che, nell'esercizio 2011, è stato oggetto dell'arresto definitivo delle produzioni.
Attualmente le uniche attività riguardano l'approfondimento delle problematiche ambientali collegate con la futura destinazione del sito, il mantenimento dei beni di proprietà e la ricerca di potenziali acquirenti per il sito industriale.

h.

# Ferriera Sider Scal S.r.l. in liquidazione

(sede in Vicenza e sito in Villadossola – Verbania Cusio-Ossola)

| *(valori in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Attività a breve | 3.126 | 3.274 |
| Totale attività | 3.126 | 3.274 |
| Passività | 4.926 | 4.966 |
| Patrimonio netto | (1.800) | (1.692) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (108) | (1.118) |

La società è proprietaria di un sito industriale a Villadossola (VB), che, nell'esercizio 2008, è stato oggetto dell'arresto definitivo delle produzioni; l'impianto di laminazione è stato definitivamente smantellato e venduto nel corso del 2017.

Il sito produttivo, attivo da fine '800, è stato acquisito dalla società nell'ottobre del 2001. Precedentemente era stato gestito, per un periodo temporale che va da marzo 2000 ad ottobre 2001, da una altra società controllata dalla Capogruppo, successivamente da questa incorporata.

La società è allo stato attuale impegnata nella gestione di due problematiche di carattere ambientale. Nel primo caso si tratta della presenza di materiali inquinanti all'interno del sito produttivo per i quali, nel mese di marzo 2023, è stata ottenuta l'approvazione delle integrazioni apportate al progetto operativo di bonifica.

La seconda problematica è riferibile ad aree esterne allo stabilimento, in particolare all'alveo di una roggia che attraversa il sito e ad alcuni terreni esistenti ai lati della stessa a valle del sito produttivo dove è stata riscontrata la presenza di materiali inquinanti.

In data 11 maggio 2021 è stato siglato un accordo con una società specializzata avente per oggetto la demolizione della quasi totalità dei fabbricati industriali ubicati all'interno del sito di Villadossola. I lavori, iniziati nel mese di ottobre dell'esercizio in esame, si concluderanno entro la fine del 2023.

Il negativo risultato dell'esercizio 2022 tiene conto di accantonamenti rilevati nel conto economico dell'esercizio in esame a fronte delle spese di struttura previste sino l'esercizio 2024.

# Metal Interconnector S.c.p.A. (sede in Milano)

Metal Interconnector è una società consortile per azioni nata su iniziativa delle imprese del settore siderurgico e di altri comparti energivori dell'industria italiana come la metallurgia non ferrosa, ma con al suo interno anche aziende di altri settori (tra cui legno, carta, chimica, cemento e vetro). La costituzione è avvenuta nella seconda metà del 2014. Metal Interconnector rappresenta aziende con significativi consumi ed elevata incidenza del consumo di elettricità sulla propria produzione e raggruppa poco meno del 70% delle società che avevano risposto ai bandi di Terna previsti dall'art. 32 "Impulso alla realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica attraverso lo sviluppo di interconnector con il coinvolgimento di clienti finali energivori" della legge n. 99 del 2009.

Il consorzio intende rappresentare uno strumento per finanziare le linee di interconnessione elettrica tra l'Italia e gli altri Paesi che permetteranno alle aziende "azioniste" coinvolte la possibilità d'uso delle stesse, al momento dell'entrata in funzione, in relazione alle quote finanziate.

Attualmente sono in fase di realizzazione/progettazione tre iniziative affidate alle società partecipate:

— Interconnector Italia S.c.p.A. - La società detiene la totalità delle quote di Piemonte Savoia S.r.l. che ha realizzato un'interconnessione in corrente continua "Italia-Francia", tra i nodi di Piossasco (IT) e Grande Ile (FR). L'opera ha reso

la frontiera elettrica con la Francia la più importante per il nostro Paese, incrementando di 1200 MW, di cui 350 MW già disponibili in esenzione ai Soggetti Selezionati, la capacità di interconnessione transfrontaliera, che passerà dai circa 3 GW attuali a oltre 4 GW. Il 26 luglio 2019, su mandato dei Soggetti Selezionati, è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) un'istanza di esenzione per una capacità aggiuntiva di 250 MW sulla frontiera con la Francia. Tale richiesta è stata successivamente ritirata dallo stesso Ministero a seguito di bocciatura da parte della Commissione Europea; pertanto il Consorzio non finanzierà più la capacità aggiuntiva di 250MW. L'opera è l'entrata in esercizio nel mese di novembre 2022;

— Interconnector Energy Italia S.c.p.A. - La società detiene la totalità delle quote di Monita Interconnector S.r.l. che ha realizzato un'interconnessione in corrente continua a 500 kV tra le stazioni di Villanova (IT) e Lastva (ME) con un percorso, parte in cavo sottomarino e parte in cavo terrestre, di circa 445 chilometri. L'entrata in servizio del primo modulo dell'interconnessione è avvenuta in data 28 dicembre 2019, realizzando una capacità di interconnessione di 600 MW. Dei 600 MW associati al primo modulo 200 MW sono stati resi disponibili in esenzione ai Soggetti Selezionati.

— Interconnector Energy Italia - In data 21 gennaio 2021, Interconnector Energy Italia ha comunicato ai soci che il Ministero dello Sviluppo economico ha inviato alla Commissione Europea per l'energia il Decreto di esenzione per il nuovo interconnector da 150 MW sulla frontiera austrica. A seguito di ricezione del parere positivo, il MISE ha proceduto alla notifica del Decreto di esenzione alla società RESIA Interconnector S.r.l., appositamente costituita da Terna per la realizzazione dell'interconnector Italia-Austria; in data 3 settembre 2021, decorsi 90 giorni, gli assegnatari hanno concluso l'acquisto della menzionata Società Veicolo e Terna è uscita completamente dalla compagine societaria della stessa. L'opera è in corso di realizzazione e si prevede l'entrata in funzione nel 2024.

Il bilancio di esercizio 2021 di Metal Interconnector S.c.p.A. è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 22 novembre 2022 ed evidenzia un risultato di pareggio (perdita di complessivi euro 42.656.623 nel precedente esercizio). Il risultato di pareggio dell'esercizio 2021 deriva dall'ottenimento di contributi in conto esercizio di Euro 1.037 mila sufficienti a coprire i costi dell'esercizio rilevati a conto economico. La perdita rilevata nel precedente esercizio risultava interamente ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta dalla società in Interconnector Energy Italia S.c.p.A., che aveva, a sua volta, svalutato la partecipazione detenuta in Monita Interconnector S.r.l.. Per tener conto del negativo risultato della partecipata, avendo il Consiglio di Amministrazione ritenuta la perdita di valore permanente, era stata effettuata una svalutazione di Euro 2.185 mila.

Nell'esercizio in esame la società ha perfezionato un aumento del capitale sociale per Euro 18.950 mila interamente sottoscritto dai soci per la quota già detenuta con utilizzo parziale di finanziamenti precedentemente ricevuti.

## Consorzio Valbel (sede in Vicenza)

La Società ha come oggetto sociale a) la progettazione, il coordinamento, lo svolgimento e l'organizzazione della fase di attività di impresa dei soci relativa all'approvvigionamento del gas naturale anche mediante lo sviluppo e la gestione di infrastrutture di stoccaggio dello stesso e di tutti gli altri beni e servizi necessari alle attività dei consorziati; b) servizi svolti a favore del Sistema Elettrico Nazionale quale ad esempio l'interrompibilità dei carichi.

## Alternative Energy Innovation S.r.l.
(sede in San Giovanni Lupatoto – Verona)

La Società ha come oggetto sociale il compimento di operazioni relative al settore energetico. Nell'esercizio in esame è stato perfezionato l'acquisto di un terreno e delle autorizzazioni attualmente in capo ai cedenti con il fine di sviluppare la realizzazione di impianti per la produzione di energia.

## Renewability S.c.a.r.l. (sede in Monza)

La società ha come oggetto sociale l'aggregazione dei consumi di energia elettrica dei soci consorziati mediante contratti di somministrazione da impianti di produzione rinnovabili di proprietà o di terzi. L'operatività comprende anche l'acquisto sui mercati all'ingrosso a pronti o con consegna futura.

# i. Le Produzioni

## 1. Il processo produttivo

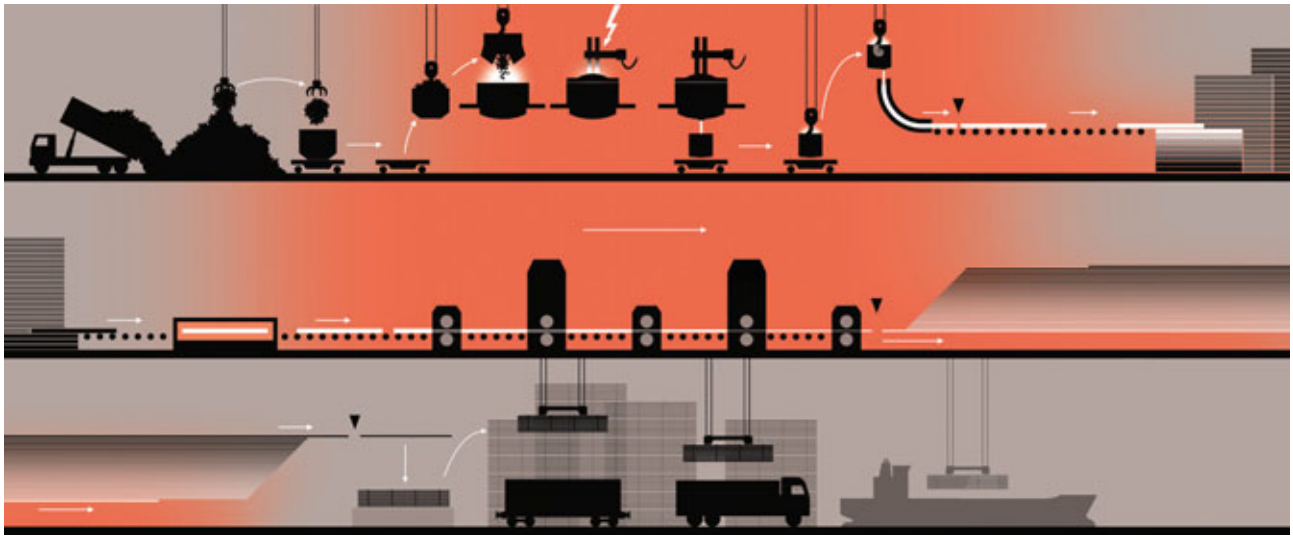
La prima fase del processo produttivo prevede la fusione della materia prima costituita da rottami di ferro nel forno elettrico (EAF o Electric Arc Furnace), ad una temperatura di circa 1.600° C. L'operazione viene realizzata mediante l'arco elettrico degli elettrodi di grafite inseriti nel forno. Una volta completata la fusione ed effettuate le analisi chimiche e della temperatura, l'acciaio non affinato liquido, viene spillato mediante un'apertura posta nella parte inferiore del forno in un contenitore (siviera) e trasferita nel forno di affinazione (Ladle Furnace) dove vengono effettuate le addizioni di ferroleghe necessarie all'ottenimento della qualità dell'acciaio desiderata e dove la colata viene depurata dagli elementi estranei tipicamente presenti.

Il contenitore (siviera) contenente l'acciaio liquido viene portato dal forno di affinazione alla "macchina di colata continua". A questo punto l'acciaio liquido viene trasferito ad un recipiente rivestito in materiale refrattario (paniera) il quale alimenta più linee di solidificazione per l'ottenimento del semiprodotto billetta (parallelepipedi in acciaio di sezione quadrata o rettangolare e di lunghezza variabile da 4 metri a 12 metri) e tagliato a misura mediante ossitaglio.

La billetta ancora in temperatura può essere immediatamente utilizzata per il processo di laminazione oppure raffreddata e stoccata.

La fase terminale del processo, chiamata laminazione, avviene nel reparto chiamato "laminatoio" dove il semiprodotto, prima di essere lavorato, viene riportato alla temperatura di circa 1.050 °C.

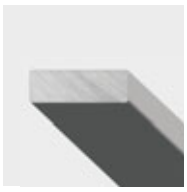
In questo reparto il semiprodotto viene deformato plasticamente in fasi consecutive tramite il passaggio attraverso coppie di rulli contrapposti fino all'ottenimento della sezione voluta e successivamente tagliato da una cesoia volante, prima della sua entrata (a circa 950°C) nella placca di raffreddamento a lame mobili ed infine introdotto nel magazzino prodotti.



# 2. I prodotti

Di seguito sono illustrate le sezioni prodotte negli stabilimenti del Gruppo:

## Laminati mercantili


Piatti

Larghi piatti

Angolari ad ali uguali

Angolari ad ali ineguali

Angolari ad ali uguali con spigoli vivi

Angolari ad ali ineguali con spigoli vivi

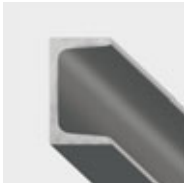
Profili a T

Ups

Quadri

Tondi

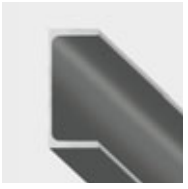
## Travi


Travi UPN

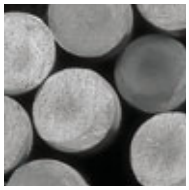
Travi HE

Travi IPE

Travi IPN


Travi UPE/UAP

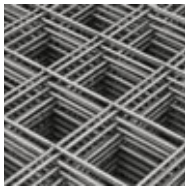
## Acciai speciali e per cemento armato


Tondi in acciai speciali SBQ

Tondo per cemento armato in barre topar-S 500C

Tondo per cemento armato in rotoli ribobinati topar-Rc

Vergella


Reti da stock
Accessori di collegamento
Distanziatori

# j. La gestione del sistema EHS – Ambiente, Salute e Sicurezza

Il Gruppo Beltrame da sempre considera come priorità indispensabili lo sviluppo sostenibile e la ricerca del miglioramento continuo, come prerequisiti fondanti per la difesa dell'uomo e dell'ambiente, garantendo così anche i diritti delle generazioni future.

Conformemente a quanto dichiarato nel proprio Codice Etico, il Gruppo Beltrame considera il rispetto e la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente in cui opera principi fondamentali ai quali attenersi nell'esercizio delle proprie attività. Questa visione è messa in opera privilegiando il dialogo con i dipendenti, fornendo loro una adeguata formazione ed una continua opera di sensibilizzazione e coinvolgimento, nonché proponendo forme integrative di welfare.

La sede di Vicenza ha il compito di armonizzare le attività inerenti la Gestione di Ambiente, Salute e Sicurezza (EHS), definendo le linee di azione, controllandone l'applicazione e coordinando le attività svolte nei singoli stabilimenti. In ogni stabilimento sono destinate risorse specificatamente formate e dedicate alla gestione delle attività in materia.

È volontà del Gruppo seguire i seguenti principi:

— integrare nella gestione aziendale i concetti di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro;

— valutare preventivamente i rischi di ogni attività lavorativa svolta all'interno dei siti del Gruppo per poter mettere in atto adeguate azioni in grado di prevenire infortuni o malattie professionali e comunque per minimizzare, per quanto tecnicamente possibile, la gravità e la probabilità di tali eventi;

— rispettare le leggi e le altre prescrizioni sottoscritte volontariamente in materia ambientale salute e sicurezza dei lavoratori, mediante continue attività di aggiornamento e di verifica tempestiva del rispetto degli adempimenti previsti;

— favorire una continua ed efficace attività di comunicazione con tutte le parti interessate (dipendenti, clienti, appaltatori, fornitori, enti, istituzioni, cittadini) e informazione / formazione, ove richiesto, in relazione alle tematiche di salute e sicurezza e ambientali, al fine di garantire un adeguato livello di consapevolezza;

— monitorare costantemente, per un continuo miglioramento, gli aspetti ambientali ed i rischi residui per salute e sicurezza, utilizzando adeguati strumenti di controllo e sistemi di monitoraggio.

Sulla base dei principi sopra espressi, il Gruppo sviluppa programmi orientati al miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia dei propri processi e sistemi, definendo obiettivi e traguardi per:

— promuovere la riduzione dei rischi di infortunio, malattie professionali, la salute e la sicurezza sul lavoro di tutto il personale;

— perseguire la riduzione dei propri impatti ambientali significativi (emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, consumi energetici e consumi idrici).

In questo contesto il Gruppo ha effettuato, in questi ultimi anni, importanti investimenti sia impiantistici che nello sviluppo delle risorse umane.

Nel corso del 2022 si è consolidato l'approccio integrato alle tematiche legate a Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente secondo gli standard di riferimento (es. ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001) e sono stati approfonditi gli aspetti relativi all'analisi del contesto, al coinvolgimento di tutte le parti interessate ed al miglioramento continuo dei processi e dei sistemi di gestione aziendali, in ottica di sostenibilità.

Sono stati rivisti gli elementi che contribuiscono

al contesto in cui il Gruppo opera ed è stata aggiornata la valutazione dei rischi e delle opportunità per l'organizzazione, che rappresentano due elementi chiave nei sistemi di gestione basati sulle norme di alto livello (HLS).

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stato riesaminato l'insieme dei fattori interni ed esterni che influenzano le attività del Gruppo e impattano, almeno in via potenziale, sull'ottenimento dei risultati attesi.

Sono state analogamente messe in atto attività di identificazione di tutte le circostanze che possano causare impatti alle prestazioni del Gruppo, sia in termini negativi che positivi, sia in ambito di sistema gestionale e di management, sia in termini di risultati attesi del proprio business, esplorando anche aspetti reputazionali.

In conseguenza di tale analisi, si sono orientate attività e progetti nei vari ambiti di sistema atti a compensare i rischi e ottimizzare le opportunità.

Si descrivono di seguito le principali attività e risultati ottenuti nel corso della gestione 2022 relativamente a tutela dell'ambiente, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sistemi di gestione integrati.

# 1. La gestione ambientale

Lo svolgimento dell'attività siderurgica implica la gestione di numerosi aspetti ambientali. Il Gruppo ha effettuato una valutazione dell'impatto delle proprie attività, dei prodotti e dei servizi, al fine di gestire e prevenire gli impatti ambientali, promuovendo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili in tutti i siti in cui opera.

Per ciò che riguarda le attività connesse alla tutela dell'ambiente, si rileva che nel corso dell'esercizio non si sono registrati casi nei quali le società del Gruppo siano state dichiarate in via definitiva responsabili in relazione a danni all'ambiente o che a tale riguardo siano state inflitte sanzioni o pene.

## 1.1 Principali aspetti ambientali

### 1.1.1 Impiego di risorse idriche

Per quanto attiene ai consumi di acqua, il Gruppo ha da tempo attuato politiche di ottimizzazione dei circuiti idrici di raffreddamento, predisponendo sistemi di riciclo e impianti in cascata in grado di recuperare le acque di risulta delle linee, limitando i quantitativi convogliati allo scarico.
I circuiti acque di raffreddamento di Vicenza e di San Didero sono stati oggetto di modifiche, che hanno consentito di recuperare flussi idrici con re-immissione in rete.
Nello stabilimento di Trith Saint Léger è proseguita l'ottimizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche che dilavano l'area acciaieria e che vengono rilasciate al corpo idrico superficiale. E' stato inoltre predisposto uno studio per identificare possibili utilizzi secondari da interrompere in caso di carenza idrica.
Nello stabilimento di Gerlafingen è proseguito lo studio per l'ottimizzazione dell'intero ciclo idrico, finalizzato alla separazione dei circuiti afferenti a diverse tipologie di acqua (industriale, civile, meteorica), che sarà composto da varie fasi applicative su base pluriennale.
Anche lo stabilimento di Calarasi ha visto applicate una serie di modifiche al circuito di raffreddamento del forno di laminazione, con la costruzione di nuove vasche di recupero dei flussi e l'installazione di una batteria di torri evaporative molto più performanti delle precedenti.

### 1.1.2 Consumi energetici

Per quanto attiene ai costi energetici, il Gruppo ha confermato le azioni in linea con le politiche di riduzione dei consumi specifici attraverso progetti di investimento e di efficientamento dei processi che hanno portato ad un significativo contenimento degli stessi.
Tutti gli stabilimenti sono dotati di un capillare sistema di monitoraggio che permette di valutare in tempo reale le performance degli impianti produttivi. Il 2022 ha confermato la tendenza positiva e la quasi totalità degli indicatori di consumo specifico sono risultati in linea o migliori del budget, anche grazie ad una continua azione di sensibilizzazione degli operatori nella corretta gestione degli impianti produttivi e ausiliari.
Nel corso dell'anno sono stati sviluppati significativi interventi di efficienza volti a migliorare il già ottimo stato degli impianti:

— il sito di Vicenza ha visto la realizzazione di una procedura gestionale per il miglioramento della pulizia del filtro dell'impianto fumi e per la diminuzione dell'aria compressa ad esso dedicata, la quale ha registrato un risparmio di circa il 30%. Durante l'anno è stato inoltre sostituito il trasformatore dedicato al forno siviera LF: tale operazione, correlata ad un settaggio migliore e più preciso delle correnti e delle tensioni dell'arco elettrico, hanno permesso di migliorare e stabilizzare il consumo del forno. Infine nel corso del 2022 sono stati intrapresi studi ed investimenti in forniture di energia rinnovabile tramite PPA e impianti fotovoltaici di proprietà: le iniziative che corrispondono ad un totale di circa 14MWp entreranno in servizio progressivamente nel corso del 2023;
— nel sito di Trith Saint Léger sono iniziati i lavori per la messa in opera del nuovo forno di riscaldo TGP: il forno, che in futuro potrebbe anche accettare una miscela metano/idrogeno 80/20, dovrebbe consentire di diminuire fin da subito il consumo di metano dedicato al riscaldo billette, garantendo un ottimo risultato sia in termini di consumi che di emissioni. Sono state poi intraprese azioni volte al miglioramento della carica calda dedicata al forno di riscaldo TPP: dai primi risultati si può apprezzare un aumento della temperatura di infornamento di circa 30°C con un conseguente risparmio sul consumo di gas naturale;
— nel sito di Gerlafingen sono iniziati i lavori per la messa in opera del nuovo forno di riscaldo Kombi: il forno, che in futuro potrebbe anche accettare una miscela metano/idrogeno 80/20, dovrebbe consentire di diminuire fin da subito il consumo di metano dedicato al riscaldo billette garantendo un ottimo risultato sia in termini di consumi che di emissioni. Sono inoltre continuati gli interventi di tipo standard, che il Gruppo

ha ormai instaurato come "best practice" nei suoi stabilimenti, quali ad esempio il revamping dell'illuminazione attraverso l'installazione di nuovi LED e la sostituzione di motori con nuovi modelli ad alta efficienza in classe IE4; i risparmi per questi interventi sono sostanziosi e oscillano tra i 5% e il 20% in funzione degli interventi stessi. È stata inoltre rinnovata una parte della rete di teleriscaldamento interna e tale intervento permetterà di ridurre significativamente i consumi di gas della centrale termica.;

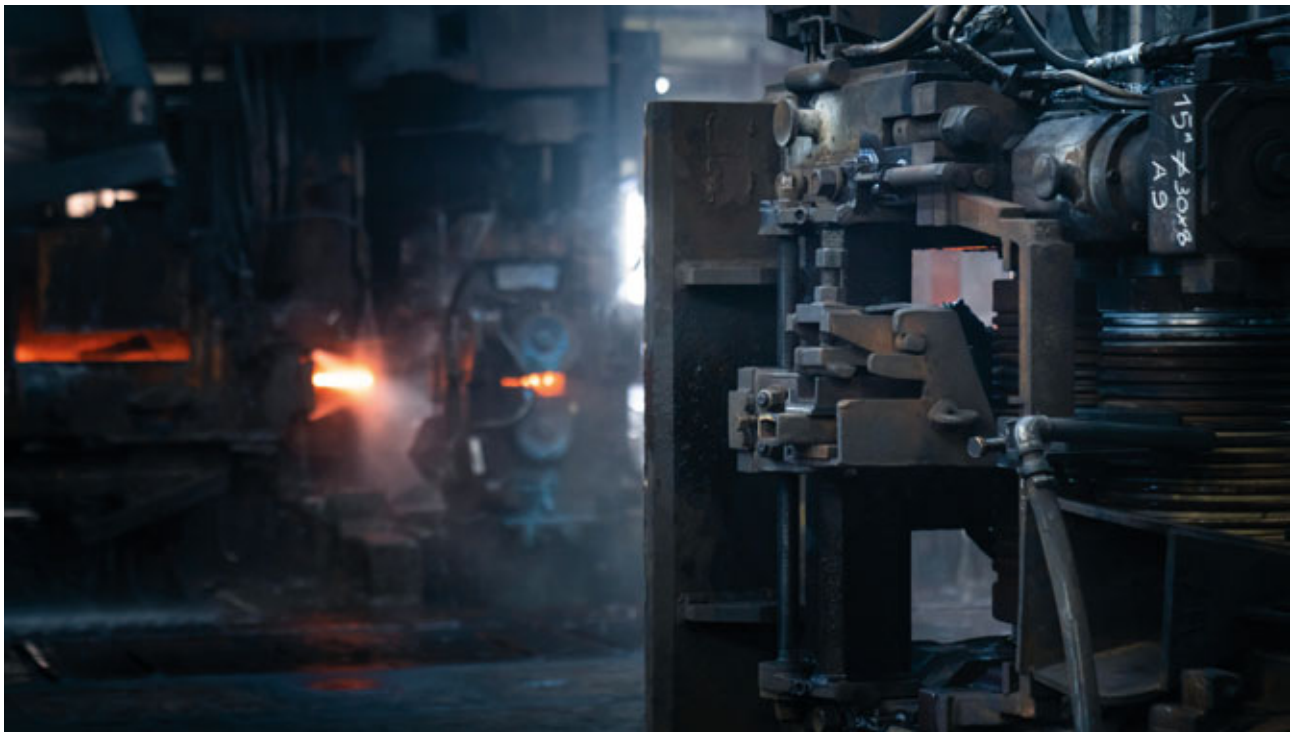
— nel sito di Calarasi sono iniziati i lavori per la sostituzione del forno di riscaldo del laminatoio esistente; tale intervento porterà ad una significativa riduzione dei consumi di metano. Parallelamente è stato anche oggetto di revamping l'impianto di trattamento acque del laminatoio.

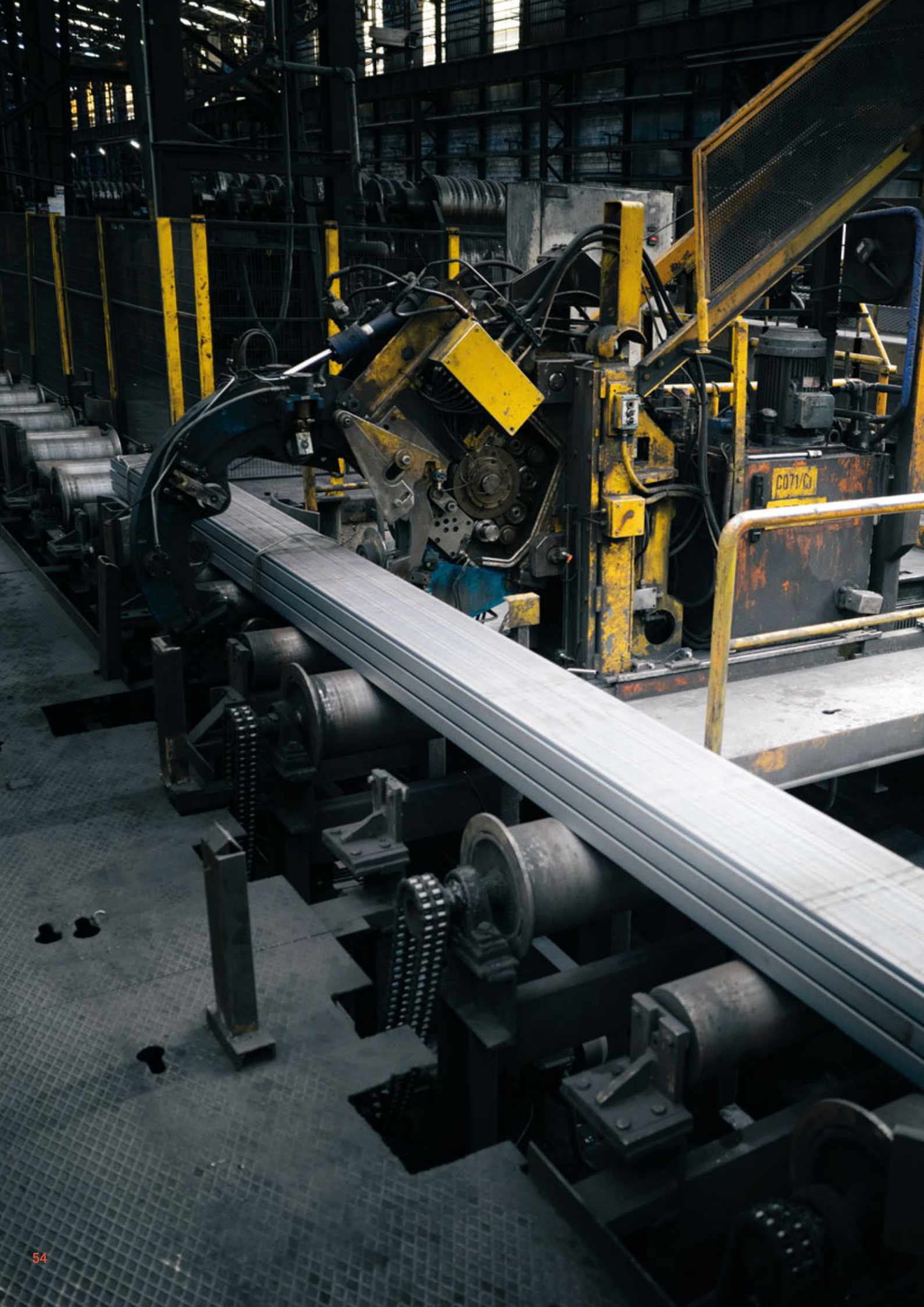
### 1.1.3 Emissioni in atmosfera

In tutti gli impianti del Gruppo vengono adottate tecnologie di riduzione delle emissioni conformi alle migliori tecniche disponibili (BAT), pubblicate nei documenti di riferimento elaborati dall'Unione Europea e sottoposte a periodica revisione e aggiornamento.

Tutti gli impianti produttivi sono oggetto di piani di monitoraggio e controllo definiti e verificati dagli Enti di controllo. Le emissioni degli impianti fusori (forni EAF) sono inoltre soggetti a monitoraggio in continuo per la determinazione del flusso di particolato in uscita dai camini posti a valle degli impianti di trattamento dei fumi. Gli stessi sono da lungo tempo dotati di sistemi di dosaggio di materiale adsorbente nei fumi, tali da garantire livelli di emissione molto inferiori agli stringenti limiti europei.

Nel corso del 2022 sono stati condotti gli autocontrolli previsti dai rispettivi piani di monitoraggio, che hanno attestato il rispetto dei valori limite prescritti.





### 1.1.4 Produzione e trattamento dei rifiuti e dei sottoprodotti

Il Gruppo pone molta attenzione affinché le proprie attività presentino un ridotto impatto verso l'ambiente e siano coerenti con le aspettative degli stakeholders, anche attraverso la limitazione nell'utilizzo di materie prime e risorse naturali. A tale scopo il Gruppo mette in atto azioni di continua ricerca su tecniche e modalità operative che consentano di sostituire materiali naturali con sottoprodotti di origine industriale e prodotti derivanti da flussi di recupero di rifiuti e di ottimizzare l'efficienza dei propri impianti produttivi.

Gli impianti di produzione di acciaio utilizzano la tecnologia basata su forno elettrico ad arco (EAF), che prevede l'impiego di rottami ferrosi selezionati e di qualità predeterminata che rientrano nel flusso di produzione dell'acciaio alla fine del loro ciclo di vita, sia esso relativo all'ambito industriale (cascami di lavorazioni, classificati come pre-consumer) o a valle dell'utilizzo comune (cosiddetti post-consumer). Ogni stabilimento monitora la qualità e la provenienza del rottame e, in media, il contenuto di materiale derivante da operazioni di riciclo presente nel prodotto finito è risultato superiore al 95%.

Il rottame ferroso che entra negli stabilimenti può essere indifferentemente classificato come prodotto derivante da un ciclo di recupero (cosiddetto "end of waste" in base al regolamento Europeo UE 333/2011) o come rifiuto e deve rispettare rigorose specifiche di acquisto, nonché sottostare a severi protocolli di verifica e classificazione in ingresso al magazzino rottami.

Nello stabilimento di Trith Saint Léger è in funzione un impianto di preselezione del rottame, che consente di selezionare materiali ferrosi altamente performanti per il forno elettrico, garantendo rese elevate e ridotti consumi energetici. Il materiale di risulta derivante dalla selezione del rottame presenta un incidenza rilevante di metalli non ferrosi, che viene recuperata e valorizzata in cicli di lavorazione esterni al sito, come avviene analogamente nei siti di Vicenza e di Gerlafingen per il materiale residuale derivante dalla selezione magnetica del rottame.

Il processo produttivo siderurgico prevede inoltre l'aggiunta di materiali sussidiari, che apportano valore energetico e chimico al bagno liquido di acciaio presente nel forno (con funzione riducenti, flussanti, etc.). Essi sono rappresentati tipicamente da calce, dolomia, carbone e altri scorificanti necessari per la formazione di scoria di qualità adeguata alla protezione degli impianti e al suo successivo utilizzo.

In ottica di circolarità di prodotti e processi, il Gruppo ha identificato materiali alternativi e sostitutivi di alcuni flussi di tali materie prime. In particolare, alcune tipologie di residui, che si originano da processi interni, vengono riutilizzati come scorificanti, contribuendo a ridurre il consumo di calce e dunque lo sfruttamento di risorse naturali non rinnovabili. A Vicenza è stata completata l'installazione dell'impianto industriale di stoccaggio, trasporto e dosaggio in forno EAF di polimeri, derivanti dal ciclo di recupero della frazione plastica della raccolta differenziata, che fungono da agente riducente in parziale sostituzione del carbone. Tale materiale rientra ora nel flusso di materiali sussidiari approvvigionati e l'utilizzo viene monitorato attraverso i sistemi di controllo del processo siderurgico.

Analoghe prove con materiali di recupero (plastici o derivanti dalla granulazione degli

pneumatici fuori uso) sono stati condotti nel sito di Trith Saint Léger, che dispone di una configurazione impiantistica analoga a Vicenza e saranno sottoposti a test anche nello stabilimento di Gerlafingen.
Il Gruppo è inoltre focalizzato nell'identificare percorsi di recupero dei rifiuti prodotti e ha attivato contatti verso specifiche filiere (ad esempio produzione di cemento e di calcestruzzo), che hanno dimostrato interesse per il riciclo della scoria e dell'aggregato industriale nei loro processi.
Anche nell'anno 2022 è stato rispettato l'obiettivo di inviare a recupero e valorizzazione almeno il 90% dei rifiuti prodotti nei diversi siti.

### 1.1.5 Controlli radiometrici

Nel 2022 è proseguita la revisione completa delle modalità di gestione e controllo dei sistemi di monitoraggio e segnalazione dei livelli di radioattività nei carichi in ingresso e uscita dagli stabilimenti del Gruppo con un'attenzione particolare rivolta al controllo dei carichi di rottame.
Sono state altresì definite le modalità operative da attuare con personale interno o tramite ditte terze nel caso di ritrovamenti o anomalie radiometriche.
Nessuna anomalia rilevante è stata riscontrata nel 2022.

## 1.2 Eco-Index

Tutti gli stabilimenti del Gruppo, nell'ottica di monitorare le proprie performance ambientali e di identificare e orientare le azioni di miglioramento, si sono dotati di uno strumento di valutazione denominato "Eco-index" che integra i principali aspetti ambientali e relativi impatti in un unico parametro visualizzato in un cruscotto di facile e immediata lettura. L'indicatore è specifico per ogni sito del Gruppo ed è basato su impatti specifici e obiettivi di miglioramento del singolo sito. I parametri considerati sono inerenti alle emissioni di polveri e di CO2 in atmosfera, i consumi e gli scarichi idrici, il tasso di recupero di rifiuti, il consumo di gas naturale.
Nel 2022 l'Eco–Index (media di tutte le società pesata sulla produzione) ha registrato un valore di 79,6%. La leggera diminuzione rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta alla rivalutazione di nuovi benchmark di emissioni CO2 coerenti con la riduzione delle allocazioni gratuite del quarto periodo ETS e ad alcuni problemi sorti nel corso dell'anno agli impianti idrici e nel mercato del recupero dei rifiuti.

## 1.3 Autorizzazioni ambientali

Tutti i siti comunitari del Gruppo operano nel rispetto della Direttiva IPPC e secondo le prescrizioni di specifiche autorizzazioni rilasciate dagli entri competenti. In Svizzera le autorizzazioni ambientali sono rilasciate dall'AFU (Amt für Umwelt – Ufficio Ambiente) di competenza.

Gli stabilimenti italiani, francesi e rumeni operano nell'ambito di applicazione della direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control ovvero controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento) e sono sottoposti a periodici controlli da parte degli enti (amministrazioni provinciali, ARPA, Prefetture e Ministero dell'Ambiente) per la verifica del rispetto dei disposti normativi e prescrittivi riportati nelle Autorizzazioni.

Nel 2022 gli interventi effettuati dalle agenzie di controllo hanno attestato il rispetto delle disposizioni prescritte, proponendo in alcuni casi azioni di miglioramento.

Anche nel 2022 è stata mantenuta la

marcatura dell'aggregato industriale derivante dalla lavorazione delle scorie da forno elettrico prodotto negli stabilimenti di Vicenza (Beltreco) e di Gerlafingen (Ruvido).
Nel corso dell'anno si è riscontrata una ripresa del mercato legato all'utilizzo di materiali secondari, con un riflesso positivo sulle spedizioni degli aggregati industriali.
Per quanto attiene agli aspetti regolatori legati ai documenti riportanti le migliori tecniche disponibili applicabili agli impianti siderurgici (Bref Documents), alla fine del 2022 è stato approvato quello relativo agli impianti di laminazione (nell'ambito del più generale documento inerente gli impianti di trattamento dei metalli - FMP-Ferrous Metal Processing), a seguito del quale il Gruppo ha dato avvio alla valutazione di congruità, che si concluderà nel corrente anno.

## 1.4 Assegnazione quote $CO_2$

Il bilancio delle quote CO2 allocate, restituite o acquistate sul mercato, afferente al sistema Europeo ETS – Emission Trading System, inerente agli stabilimenti italiani, quello francese e quello rumeno del Gruppo) è riportato nella tabella seguente.

| | 2021 | | | 2022 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | AFV | LME | Donalam | AFV | LME | Donalam |
| Assegnazioni | 87.056 (#) | 58.159 | 12.796 | 87.056 | 58.159 | 15.345 |
| Acquisto di quote | 60.000 | 0 | 0 | 15.000 | 15.000 | 0 |
| Cessione di quote | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Emissioni | 127.032 (#) | 67.450 | 22.773 | 119.614 | 74.592 | 13.576 |

*Note: (#) Il valore delle assegnazioni ed emissioni 2021 relativo agli stabilimenti italiani è stato aggiornato a seguito della verifica ETS.*

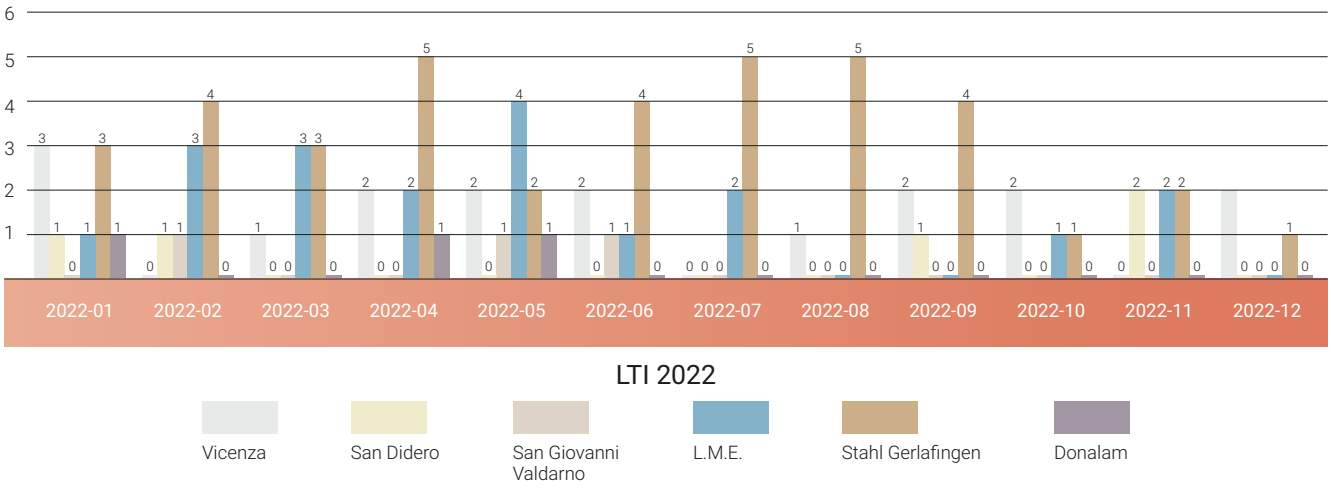
Si evidenzia che nell'ambito della direttiva MiFID2 le quote di CO2 (EUA) sono state equiparate ad uno strumento finanziario.
Lo stabilimento di Gerlafingen non rientra nell'ambito di applicazione dell'ETS (Emission Trading System) ed è soggetto agli adempimenti della Legge Svizzera nr. 641.71 "Legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO2". Le emissioni stimate del 2022 sono pari a 100.558 tonnellate.
Il tema dell'ETS sarà comunque fortemente influenzato nei prossimi anni da quanto annunciato dalla Commissione Europea nel pacchetto del Green Deal, in particolare per quanto attiene alla modifica della specifica Direttiva (argomento che verrà trattato nel seguito).

# 2. La gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro

Le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono la priorità principale del Gruppo.
Per raggiungere la loro ottimizzazione massimi sono l'impegno e gli interventi in formazione, informazione e addestramento dei lavoratori, evoluzione impiantistica e degli ambienti di lavoro, costante miglioramento del sistema di Gestione della Salute e Sicurezza aziendale. Durante tutto il 2022 sono continuate le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

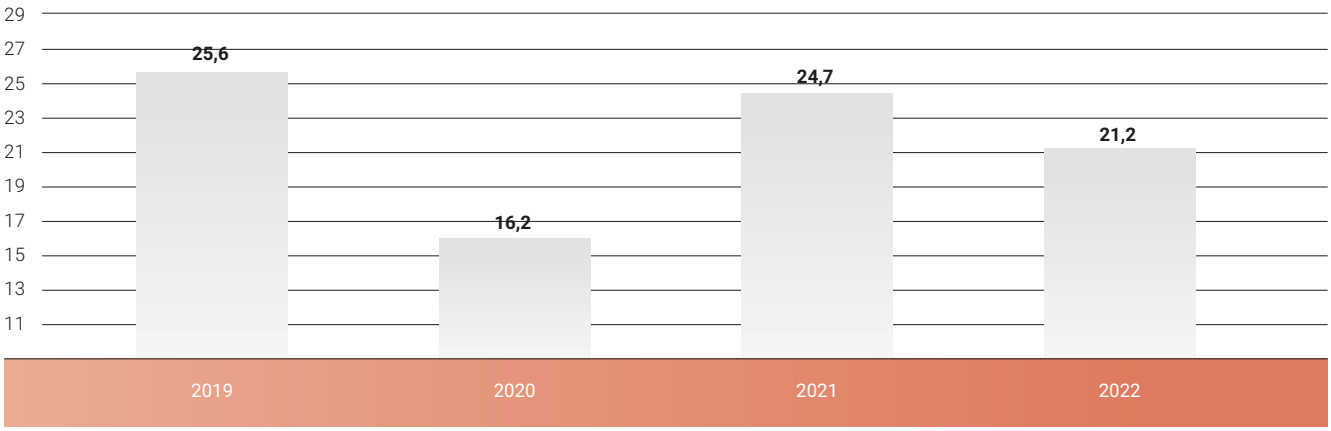
## 2.1 Fenomeno infortunistico e malattie professionali

Per quanto riguarda gli infortuni rileviamo che il fenomeno infortunistico nel Gruppo ha registrato un progressivo miglioramento nel corso degli ultimi anni e che si è confermato nel 2022 con una riduzione dell'indice di frequenza (LTIFR), parametro che include tutti gli infortuni che hanno comportato l'assenza dal luogo di lavoro di almeno un giorno.
Nel 2022 si sono registrati 86 infortuni, rispetto ai 97 dell'anno precedente.



# j. 2.

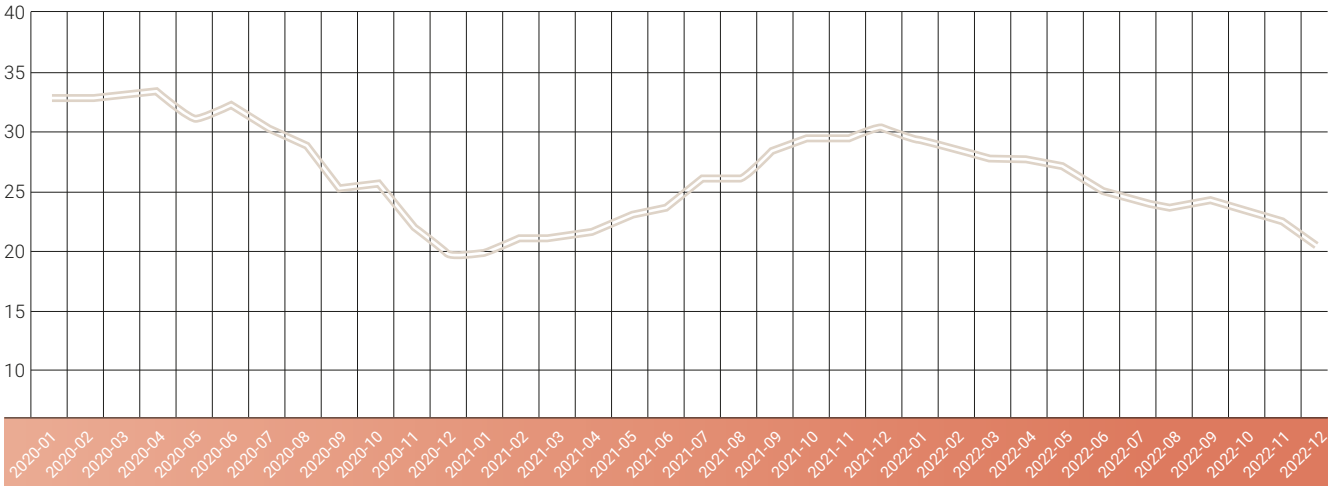
L'indice di frequenza a livello di Gruppo è risultato pari a 21,2, rispetto al 24,7 dell'anno precedente.




Andamento indice di frequenza

*FR1: Lost Time Injury Frequency Rate (LTIFR)*

Tale indicatore, espresso come media mobile sui 12 mesi, presenta un marcato andamento decrescente, frutto delle azioni intraprese nell'ultimo biennio.




LTIFR Beltrame Group - Rolling 12 mesi

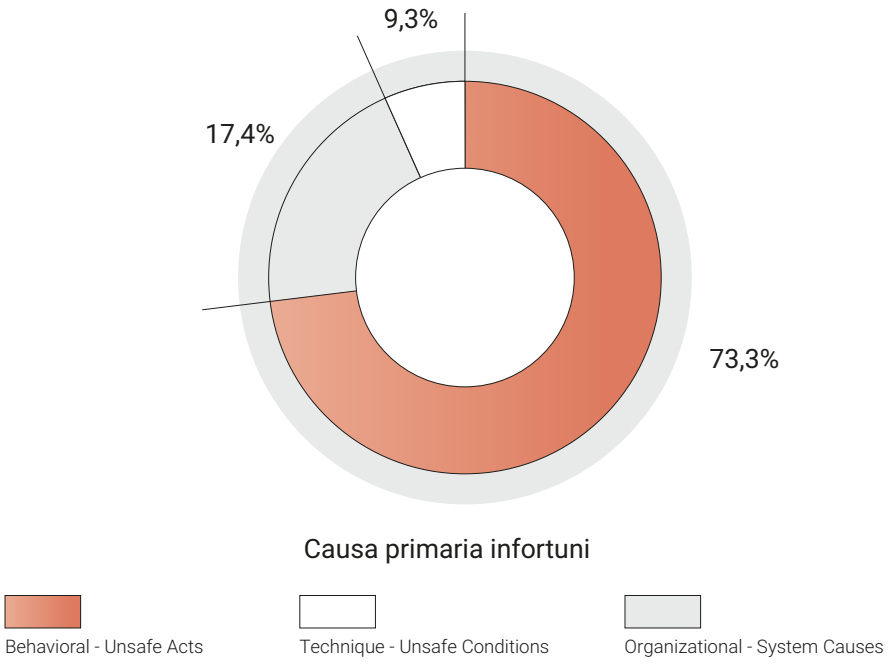
*Gruppo Beltrame*

L'analisi delle cause degli infortuni (LTI) ha evidenziato che le cause principali sono da attribuire a:

— comportamenti o azioni non sicure per il 73,3% dei casi;

— carenze organizzative nel 17,4 % dei casi;

— cause tecniche o situazioni pericolose nel 9,3% dei casi.




Le principali tipologie di infortuni accaduti nel 2022 sono legate a urti e schiacciamenti e ad inciampi e scivolamenti, che hanno coinvolto gli arti superiori e inferiori per circa la metà rispetto alla totalità degli eventi infortunistici.
Tutti gli eventi sono stati analizzati e discussi anche con l'infortunato al suo rientro al lavoro con lo scopo di identificare le cause, attuare interventi risolutivi e aumentare la sensibilità verso un approccio sicuro alle varie fasi di lavoro.
Nel corso del 2022 non si sono registrati casi nei quali siano state dichiarate in via definitiva responsabilità in relazione a malattie professionali o cause di mobbing.

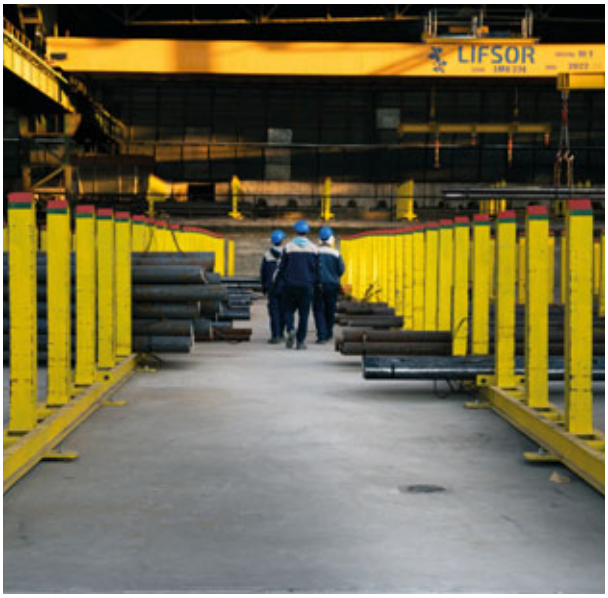
## 2.2 Principali interventi

Nel corso del 2022 si sono consolidate le attività messe in atto per accrescere la consapevolezza e la cultura della sicurezza a tutti i livelli attraverso il progetto denominato SHARP, dal quale ci si attende anche un miglioramento continuo del trend infortunistico, attraverso l'applicazione delle regole illustrate nel seguito.

I punti messi in atto sono stati i seguenti:

1. esecuzione di focus sulla sicurezza o brevi pause di formazione nei reparti durante il turno di lavoro (cosiddette "pillole di sicurezza" o break formativi) a cura dei responsabili trattando argomenti specifici o temi contingenti legati all'approccio in sicurezza delle attività di reparto;
2. organizzazione di riunioni sulla sicurezza nei reparti produttivi, che coinvolgano EHS con capiturno e responsabili di reparto, per una disamina periodica degli infortuni occorsi e delle loro cause, dei near-miss, delle segnalazioni pervenute su situazioni o comportamenti pericolosi;
3. elaborazione di un'accurata e tempestiva analisi degli infortuni e near-miss con le funzioni interessate, identificando le cause alla radice dell'evento per mezzo di specifiche metodologie (RCA). Approccio verso ogni causa identificata con un'azione radicale e mirata, senza trascurare alcun elemento che possa aver contribuito all'evento;
4. diffusione di comunicati e opuscoli informativi su episodi incidentali o infortuni, condividendo cause e possibili azioni comuni tra i siti del Gruppo;
5. pianificazione di periodiche visite interattive nei reparti produttivi da parte di manager con rappresentanti EHS per rendere percepibile che la priorità sulla sicurezza è propria di tutti i livelli gerarchici e le funzioni organizzative (Visible felt leadership);
6. ripresa e rafforzamento di visite interattive (SWAT) attraverso un approccio osservativo e il coinvolgimento diretto degli operatori incontrati;
7. valutazione e presa in carico delle segnalazioni che giungono dai lavoratori con piani di risoluzione e feedback ai soggetti segnalatori;
8. diffusione di slogan sulla sicurezza mediante installazione nelle aree di lavoro di pannelli contenenti messaggi di sicurezza;
9. revisione periodica delle procedure di lavoro rispetto alle modifiche tecnico-organizzative e la corretta applicazione in campo;
10. definizione di un programma a medio termine di formazione sulla sicurezza comportamentale e sensibilizzazione secondo gli standard internazionali.

Nel 2022 sono stati definiti degli obiettivi (target) per determinate categorie di attività e si è provveduto a testare varie modalità di monitoraggio e formalizzazione delle stesse.



## 2.3 Applicazione degli standard di Gruppo

Nel 2022 in tutti gli stabilimenti del Gruppo è continuato il programma di monitoraggio dell'applicazione degli standard definiti a livello centrale su specifiche tematiche di sicurezza.

In particolare è stata oggetto di verifica l'implementazione dei dieci standard definiti, applicati e monitorati:

1. H&S Reporting and Investigation and Environmental reporting (gestione della reportistica relativa al fenomeno incidentale e infortunistico e reportistica relativa al monitoraggio dei parametri ambientali);
2. Mobile Equipment (mezzi mobili e rischio di interferenza pedoni / mezzi);
3. Work at Height (lavori in altezza);
4. Housekeeping and 5s implementation (ordine/organizzazione e pulizia nel luogo di lavoro);
5. Contractor Safety Management (gestione in sicurezza degli appaltatori);
6. EHS Audit – EHS Scorecard (audit tra le diverse società);
7. Energy Isolation and LO.TO.TO. (isolamento delle fonti di energia prima delle operazioni di manutenzione);
8. Liquid steel (gestione dei rischi legati all'acciaio liquido e alla scoria in tutte le fasi di movimentazione, trasporto);
9. Programma SWAT (audit di tipo comportamentale);
10. JSA – Job safety (analisi per valutazione dei rischi delle operazioni non routinarie).

Sono state condotte riunioni dedicate alla definizione di specifici piani di miglioramento per singolo sito (con focus specifici sulle tematiche EHS) con il coinvolgimento dei comitati locali e la supervisione e il coordinamento della direzione di Gruppo.

È stato inoltre concluso un programma di benchmarking sui principali dispositivi di protezione individuali (DPI) utilizzati nel Gruppo, con particolare riguardo alle scarpe antinfortunistiche, agli elmetti, agli occhiali di protezione, allo scopo di uniformare le caratteristiche tecniche dei presidi.

## 2.4 Investimenti in materia di salute e sicurezza

I principali progetti di investimento per la gestione ambiente, salute e sicurezza hanno riguardano:

— miglioramento sicurezza impianti e macchine utensili (Progetto MASAI – Machine Safety Improvement);

— avanzamento del programma di potenziamento dei portali radiometrici in tutti i siti;

— razionalizzazione dei piani di viabilità interni per la riduzione delle interferenze mezzi-pedoni e sistemazione di percorsi viari all'interno degli stabilimenti;

— installazione di nuove gru a Vicenza e Gerlafingen;

— sistemazione generale di accessi ad aree di lavoro, di aree di stazionamento del personale operativo e di spogliatoi;

— segregazione laterale parco rottami Vicenza con muro perimetrale lato sud;

— lavori di adeguamento apparecchiature elettriche, a seguito aggiornamento valutazione rischio;

— installazione di protezioni ridondanti su macchinari;

— posizionamento di cassoni per stoccaggio in sicurezza di rifiuti vari;

— manutenzioni straordinarie impianti antincendio.

# 3. Il sistema di gestione integrato QHSE

Il Gruppo ha adottato un sistema di gestione integrato per garantire i principi del codice etico e della politica in materia di qualità, salute e sicurezza, ambiente (QHSE).

Tale sistema ha lo scopo di agevolare il processo di identificazione, registrazione e valutazione dei risultati in materia di QSA con l'obiettivo di condurre il processo di miglioramento continuo. Il conseguimento della certificazione da parte di un ente terzo è il coerente passo per l'implementazione di un sistema di gestione. Il traguardo è di avere un riscontro accreditato ed indipendente dell'impegno del Gruppo.

Norme adottate a livello di Gruppo :

— ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità;

— ISO 14001:2015 - Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso;

— ISO 45001:2018 - Occupational health and safety management systems – Requirements;

— ISO 50001:2011 - Energy management systems - Requirements with guidance for use.

L'ottenimento delle certificazioni ha permesso l'evoluzione delle performance, facilitando la misurazione delle prestazioni, ed assicurando un controllo dei processi aziendali.

Nella tabella sottostante viene riportata la situazione delle certificazioni ottenute dagli stabilimenti del Gruppo alla data della chiusura della gestione 2022.

| Società | Sito | Sistema di Gestione per la Qualità | Sistema di Gestione Ambientale | Sistema di Gestione Salute e Sicurezza | Sistema di Gestione Energia |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **EN ISO 9001** | **EN ISO 14001** | **EN ISO 45001** | **EN ISO 50001** |
| AFV | Vicenza | x | x | x | - |
| Acciaierie | San Didero (TO) | x | x | x | - |
| Beltrame | San Giovanni | | | | |
| SpA | Valdarno (AR) | x | - | x | - |
| | | | | | |
| Stahl | | | | | |
| Gerlafingen | Gelafingen (CH) | x | x | x | - |
| Ag | | | | | |
| | | | | | |
| Laminés | | | | | |
| Marchands | Trith Saint | x | x | x | x |
| Européens | Léger (F) | | | | |
| SA | | | | | |
| | | | | | |
| S.C. | | | | | |
| Donalam | Calarasi (RO) | x | x | x | - |
| Srl | | | | | |
| | | | | | |

In particolare, nel corso del 2022 il Gruppo ha:

— confermato la certificazione del sistema di gestione ambientale (ISO 14001) in tutti i siti, ad esclusione dello stabilimento di San Giovanni Valdarno;

— confermato la certificazione del sistema di gestione per la sicurezza (ISO 45001) in tutti i siti;

— esteso la certificazione del sistema di gestione ambientale per la qualità (ISO 9001) in tutti i siti;

— confermato l'attestazione della conformità del sistema di gestione energia alla norma ISO 50001 nel sito di Trith Saint Léger.

Le norme prese a riferimento appartengono ad un sistema di alto livello (HLS-High Level Structure), le quali si integrano in un unico sistema di gestione.

Questo approccio prevede l'elaborazione dell'analisi del contesto in cui le società operano, nonché quella dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate, in questo presentando similitudini con quanto richiesto dall'approccio alla sostenibilità identificato dagli aspetti ESG (Environment, Social, Governance).

La finalità di questo approccio è essenzialmente quello di comprendere gli aspetti più importanti che possano influenzare il modo in cui l'azienda affronta le proprie responsabilità in materia di salute e sicurezza.

La valutazione dei rischi e delle opportunità conseguenti è lo strumento che il Gruppo ha adottato per orientare, sia a livello strategico che operativo, i propri sforzi nell'attuazione e nel miglioramento continuo del sistema di gestione per la sicurezza. Nella norma è inoltre presente un chiaro richiamo all'importanza della consapevolezza e della capacità di guida del management e una forte spinta verso la consultazione e la partecipazione dei lavoratori alle questioni che riguardano il sistema di gestione per la sicurezza, che il Gruppo ha messo in atto attraverso costanti contatti con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

## 3.2 Condivisione e scambio delle informazioni – Cross Audit

Nel corso del 2022 è stato mantenuto uno scambio costante di informazioni e di verifiche all'interno del Gruppo, condotte attraverso confronti tra stabilimenti svolti sia in presenza, sia su piattaforma virtuale, sugli aspetti di conformità legislativa e di gestione operativa, mirati alla condivisione di best practice e all'identificazione di spunti di miglioramento.
Sono stati organizzati incontri con tutti i responsabili EHS spesso in presenza per un confronto continuo su vari aspetti del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza, Ambiente, con riferimento allo stato di applicazione e alle attività di implementazione in corso negli stabilimenti.
Sono riprese inoltre le autovalutazioni sulle prestazioni in ambito EHS dei vari stabilimenti, finalizzate alla conduzione di cross-audit intragruppo, la cui metodologia e i cui scopi sono stati descritti in un workshop dedicato (EHS Cross Audit introduction & training workshop", focalizzato sulle seguenti tematiche:

— Sistema di Gestione EHS
— Salute e Sicurezza Occupazionale
— Reporting di Incidenti/Infortuni e Near-Miss
— Prevenzione e controllo dell'inquinamento
— Fornitori, Appaltatori e Visitatori
— Lavori in Altezza
— Logistica interna e piano di circolazione
— Isolamento delle fonti di energia (LOTOTO)
— Sicurezza Macchine
— Ordine, pulizia e organizzazione del posto di lavoro
— Gestione dei lavoratori temporanei
— Sollevamento dei carichi (uso carroponti e accessori di sollevamento)
— Utilizzo dei Carrelli Elevatori
— Gestione delle emergenze
— Sicurezza dei lavoratori isolate
— Spazi confinati
— Rischi legati alla presenza di acciaio liquido / scoria incandescente
— Prevenzione del rischio legionella
— Sorveglianza sanitaria
— Raccolta e separazione dei rifiuti
— Stato di applicazione del progetto SHARP

Nel mese di dicembre 2022 è stato inoltre organizzato in remoto un workshop "Group Safety Awareness and Commitment Workshop", che ha coinvolto tutte le funzioni di Gruppo ed i referenti locali, nel quale sono state discusse e condivise le linee guida e le azioni per incrementare a tutti i livelli la consapevolezza, la partecipazione e la cultura della sicurezza.

# 4. Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD® - Environmental Product Declaration)

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto (nota come EPD® - Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria di prodotto, sviluppato in applicazione della ISO 14025 (etichettature ambientali di Tipo III), secondo il Programma International EPD System e convalidata da organismi terzi indipendenti.

Tali dichiarazioni sono relative agli impatti ambientali che possono essere associati al ciclo di vita del prodotto e che vengono valutati attraverso l'analisi del ciclo di vita (LCA – Life Cycle Assessment), in modo da garantire trasparenza, obiettività e confrontabilità dei risultati espressi, relativi alle prestazioni ambientali dei prodotti. Le informazioni contenute nella EPD hanno carattere informativo/comunicativo sulle performance ambientali e non sono previste soglie prestazionali prescrittive.

Il Gruppo ha elaborato l'analisi del ciclo di vita e predisposto una dichiarazione ambientale di prodotto dei profili mercantili laminati a caldo prodotti negli stabilimenti italiani (nel 2022 sono state registrate una EPD per ciascun stabilimento italiano) e in quello francese, nonché del tondo da cemento armato in coils prodotto dalla consociata svizzera e dei profili SBQ prodotti nello stabilimento Donalam S.r.l. di Calarasi.

Nel 2022 si è provveduto ad elaborare un'analoga dichiarazione ambientale anche per l'aggregato industriale derivante dalla lavorazione della scoria da forno EAF prodotto nello stabilimento di Vicenza (Beltreco).

Le dichiarazioni EPD dei prodotti del Gruppo sono state convalidate e registrate nell'ambito dei principali schemi internazionali (International EPD® System e IBU – Institut Bauen und Umwelt).

In riferimento alle valutazioni sugli impatti che emergono dall'analisi del ciclo di vita e che vengono ricondotte ad indicatori standard, l'EPD è utilizzato nel Gruppo come supporto operativo nel processo di miglioramento continuo, in quando consente di identificare aree di intervento nelle varie fasi del processo produttivo, della supply chain e della fornitura ai clienti. Tale dichiarazione è inoltre punto di partenza per l'identificazione dell'impronta carbonica dei prodotti (GWP-Global Warming Potential) In ambito italiano la convalida della dichiarazione ambientale di prodotto viene incontro alle richieste di alcuni clienti nazionali, legate ad acquisti e forniture pubbliche "verdi", per le quali i criteri ambientali minimi dei prodotti destinati all'edilizia si ritengono soddisfatti quando questi dispongano di una Dichiarazione Ambientale di prodotto di tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025.

Un altro elemento fondamentale a supporto della peculiare circolarità della filiera siderurgica da forno elettrico è la dichiarazione del contenuto di materiale riciclato presente nei prodotti finiti. Tale attestazione, coerente con la norma UNI EN ISO 14021, identifica la percentuale di materiali provenienti da cicli di recupero utilizzati nel processo di produzione dei laminati, la quale, anche per l'anno 2022, è risultata superiore al 95%. È in previsione per il 2023 l'attestazione di terza parte indipendente della procedura di calcolo e dei relativi risultati per ogni stabilimento del Gruppo.

# 5. Green Deal della Commisione Europea

**IL CONTESTO NORMATIVO**

Il Green Deal europeo è un pacchetto di iniziative strategiche che mira ad avviare l'Unione Europea sulla strada di una transizione verde con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Il piano mira a sostenere la trasformazione dell'UE in una società equa e prospera con un'economia moderna e competitiva e mette in evidenza la necessità di un approccio olistico e intersettoriale in cui tutti i settori strategici pertinenti contribuiscano all'obiettivo comune in materia di clima.

Il pacchetto comprende iniziative riguardanti clima, ambiente, energia, trasporti, industria, agricoltura e finanza sostenibile, tutti settori fortemente interconnessi e offrirà opportunità significative; ad esempio un potenziale di crescita economica, nuovi modelli di business e mercati, nuovi posti di lavoro e sviluppo tecnologico.

**Fit for 55 - in che modo l'UE trasformerà gli obiettivi climatici in legislazione.**

Il pacchetto mira a tradurre in normativa le ambizioni del Green Deal e consiste in una serie di proposte volte a rivedere la legislazione in materia di clima, energia e trasporti e a mettere in atto nuove iniziative legislative per allineare la legislazione dell'UE ai suoi obiettivi climatici.

Il piano comprende i seguenti punti:

— una revisione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS), che comprende la sua estensione al trasporto marittimo, e una revisione delle norme sulle emissioni del trasporto aereo nonché l'istituzione di un sistema di scambio di quote di emissione distinto per il trasporto stradale e l'edilizia;

— una revisione del regolamento sulla condivisione degli sforzi che disciplina gli obiettivi di riduzione degli Stati membri nei settori non compresi nell'EU ETS;

— una revisione del regolamento LULUCF relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura;

— una modifica del regolamento che stabilisce le norme sulle emissioni di CO2 di autovetture;

— una revisione della direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili;

— una revisione della direttiva sull'efficienza energetica;

— una revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici;

— un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM);

— una revisione della direttiva sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi;

— ReFuelEU Aviation per carburanti sostenibili per l'aviazione;

— FuelEU Maritime per uno spazio marittimo europeo sostenibile;

— un fondo sociale per il clima;

— una revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD);

— la riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia;

— una revisione del terzo pacchetto "Energia" sul gas.

**Normativa europea sul clima**

Con la sua adozione, l'UE e i suoi Stati membri si sono impegnati a ridurre le emissioni nette di gas ad effetto serra nell'UE di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Si tratta di un obiettivo giuridicamente

vincolante, basato su una valutazione d'impatto effettuata dalla Commissione.
Le principali azioni previste dal regolamento sono le seguenti:

— definire il ritmo di riduzione delle emissioni fino al 2050 per garantire un percorso definito alle imprese, ai portatori di interessi e ai cittadini;
— sviluppare un sistema per monitorare i progressi compiuti verso il conseguimento dell'obiettivo e riferire in merito a essi;
— garantire una transizione verde efficiente in termini di costi ed equa dal punto di vista sociale.

**Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici**

La strategia delinea una visione a lungo termine affinché l'UE diventi, entro il 2050, una società resiliente ai cambiamenti climatici e del tutto adeguata ai loro inevitabili impatti.

**Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030**

La strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 mira a contribuire al recupero della biodiversità in Europa entro il 2030, che apporterebbe benefici alle persone, al clima e al pianeta.

**Strategia "Dal produttore al consumatore"**

La strategia della Commissione "Dal produttore al consumatore" mira ad aiutare l'UE a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, orientando l'attuale sistema alimentare dell'UE verso un modello sostenibile.

**Strategia industriale per l'Europa**

L'obiettivo della strategia industriale dell'UE è sostenere l'industria nel suo ruolo di acceleratore e motore di cambiamento, innovazione e crescita, rafforzandone la resilienza e promuovendone la competitività e la trasformazione verde e digitale.

**Piano d'azione per l'economia circolare**

Il piano d'azione prevede oltre 30 punti d'azione sulla progettazione di prodotti sostenibili, la circolarità nei processi produttivi e l'opportunità di dare ai consumatori e agli acquirenti pubblici la possibilità di operare scelte informate. Riguarda settori come l'elettronica e le TLC, le batterie, gli imballaggi, la plastica, i prodotti tessili, la costruzione e

l'edilizia e i prodotti alimentari.

**Transizione giusta (Just Transition)**

L'UE ha introdotto un meccanismo per una transizione giusta al fine di fornire sostegno finanziario e assistenza tecnica alle regioni più colpite dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di CO2. Il meccanismo contribuirà a mobilitare fondi nel periodo 2021-2027 a favore di:

— persone e comunità: agevolando le opportunità di lavoro e la riqualificazione, migliorando l'efficienza energetica degli alloggi e lottando contro la povertà energetica;

— aziende: incentivando investimenti nella transizione verso tecnologie a basse emissioni di CO2, fornendo sostegno finanziario e investimenti per la ricerca e l'innovazione;

— stati membri o regioni: investendo in nuovi posti di lavoro nell'economia verde, nel trasporto pubblico sostenibile, nella connettività digitale e in infrastrutture energetiche pulite.

**Contributo del settore finanziario**

Nell'ambito del Green Deal, la Commissione ha proposto una serie di iniziative in materia di finanza sostenibile:

— piani d'investimento;

— tassonomia sugli investimenti verdi;

— norme sulle obbligazioni verdi;

— finanziamento della transizione climatica (informazioni generali);

— energia pulita, economica e sicura.

**Strategia dell'UE in materia di sostanze chimiche sostenibili**

Le sostanze chimiche sono essenziali per il moderno tenore di vita e per l'economia. Possono però essere nocive per la salute umana e per l'ambiente. La strategia è un elemento essenziale del Green Deal europeo e del suo ambizioso obiettivo di azzerare l'inquinamento.

**Strategia forestale e importazioni a deforestazione zero**

La strategia dell'UE per le foreste per il 2030 presentata dalla Commissione a luglio 2021, uno degli elementi principali del Green Deal europeo, si basa sulla strategia dell'UE sulla biodiversità e svolge un ruolo centrale negli sforzi volti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030.

**Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)**

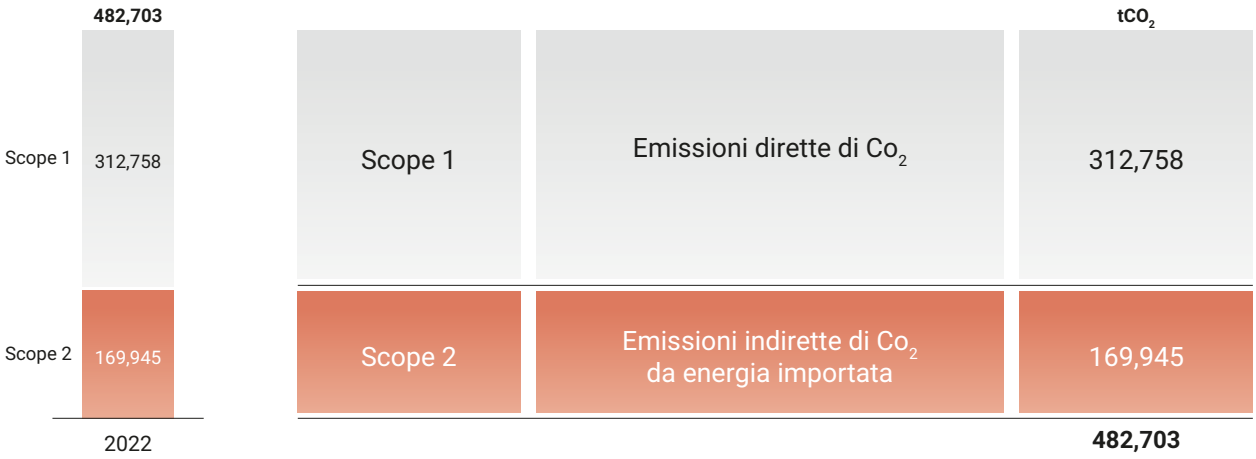
I negoziatori del Consiglio e del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo di natura provvisoria e condizionale sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere

(CBAM). L'accordo deve essere ancora confermato dai rappresentanti degli Stati membri presso l'UE e dal Parlamento europeo e adottato da entrambe le istituzioni prima che sia definitivo.
Il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere secondo l'Unione Europea risulta un elemento fondamentale dell'azione per il clima. Tale meccanismo promuove l'importazione nell'UE di merci da parte di imprese di paesi terzi che rispettano le norme elevate in materia di clima applicabili nei 27 Stati membri dell'UE. Ciò dovrebbe garantire un trattamento equilibrato di tali importazioni e mira a incoraggiare i paesi extra UE ad aderire agli sforzi dell'UE in materia di clima.
Per quanto riguarda i prodotti e i settori che rientrano nell'ambito di applicazione delle nuove norme, il CBAM riguarderà inizialmente una serie di prodotti specifici in alcuni dei settori a più alta intensità di carbonio: ferro e acciaio, cemento, concimi, alluminio, energia elettrica e idrogeno, nonché alcuni precursori e un numero limitato di prodotti a valle. Anche le emissioni indirette sarebbero incluse nel regolamento in modo ben circoscritto.
In virtù dell'accordo provvisorio, il CBAM diventerà operativo progressivamente, in parallelo con l'eliminazione graduale delle quote gratuite nell'ambito del sistema ETS. Sono inoltre necessari ulteriori lavori sulle misure volte a prevenire la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio legate alle esportazioni.

**ATTIVITÀ DEL GRUPPO BELTRAME**

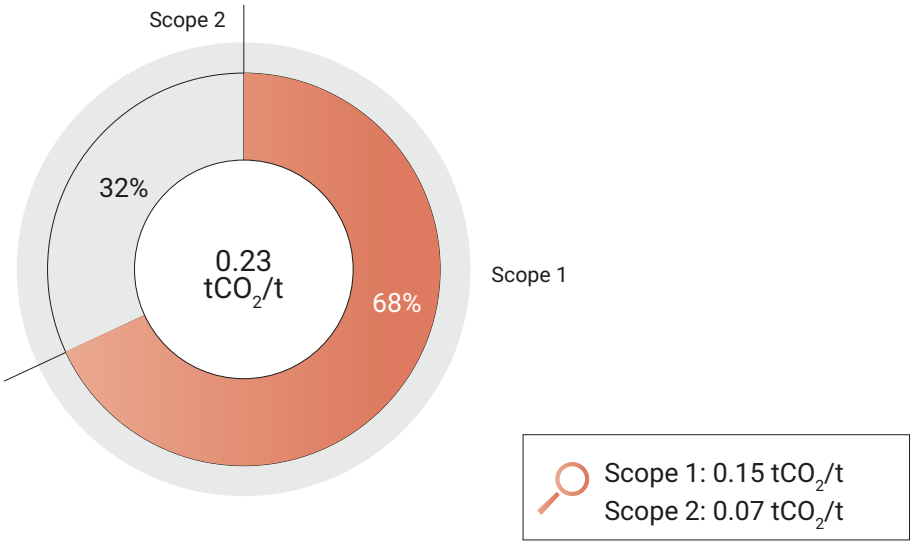
Il Gruppo Beltrame segue con attenzione l'evoluzione della normativa e monitora i possibili rischi e le opportunità che derivano da tali riforme e ha definito una specifica organizzazione al suo interno.
Nell'ambito del Comitato strategico è stato avviato un confronto sugli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo e sulle strategie da attuare per raggiungere il livello proposto.
L'attenzione dei nostri stakeholder ed il contesto normativo hanno offerto nuove opportunità di sviluppo: ridurre le emissioni di CO2 oggi è la chiave per accedere al contesto economico di domani, in cui le aziende sono chiamate ad essere sempre più sostenibili per rimanere competitive.
Per la gestione delle emissioni di CO2 è stato seguito un approccio strutturato e responsabile basato su tre passi fondamentali:

Misurare: non si può ridurre ciò che non si è misurato; per questo motivo abbiamo completato la misurazione delle emissioni di CO2 generate dalla catena del valore.
Per calcolare le emissioni dell'industria siderurgica, esistono due opzioni principali: il valore assoluto delle emissioni e l'intensità di CO2, quest'ultima espressa in tonnellate di CO2 per tonnellata di prodotto finito di acciaio.
Di seguito vengono riportati i valori a livello di Gruppo di Scope 1 e Scope 2, riferiti all'anno 2022.




*Note:*
*Scope 1 comprende le seguenti emissioni al di fuori dello schema ETS: combustione di carburante dalle auto aziendali ed emissioni fuggitive; Scope 2 è calcolato applicando un approccio market-based, utilizzando i fattori di residual mix AIB 2022 per paese.*

L'intensità di emissione di CO2, sempre riferita alle emissioni di Scope 1+2 per acciaierie e laminatoi, riferita al 2022 ed espressa in tCO2/t di prodotto finito di acciaio è riportata nel seguente schema.




*Note:*
*Scope 1 comprende le seguenti emissioni al di fuori dello schema ETS: combustione di carburante dalle auto aziendali ed emissioni fuggitive; Scope 2 è calcolato applicando un approccio market-based, utilizzando i fattori di mix residuo AIB 2022 per paese.*

Il Gruppo ha finalizzato il calcolo della propria impronta carbonica, ritenendo che tutte le fasi che concorrono alla generazione del prodotto finito debbano essere considerate ai fini dell'analisi e della misurazione. Sono stati infatti considerati gli Scope 1 + 2 + 3 (upstream) di tutte le acciaierie e i laminatoi, mediando le prestazioni specifiche sulla produzione.
Le emissioni di Scope 1 + 2 + 3 (upstream) sono state validate dall'Organismo di Certificazione accreditato RINA in conformità alla norma ISO14064-1.

# j. 5.

Le emissioni specifiche risultano inferiori sia alla media delle emissioni dell'industria siderurgica mondiale sia alla media europea delle emissioni dell'acciaio da forno elettrico ad arco (EAF), la stessa tecnologia di produzione.
Il Gruppo si è impegnato a ridurre ulteriormente la propria impronta carbonica e ha identificato azioni tangibili per ridurre le proprie emissioni di CO2, inserite nell'ambito di una strategia di riduzione, estesa a tutte le società.
Attraverso queste iniziative, le emissioni di CO2, già tra le più basse del settore, saranno ulteriormente ridotte, grazie ad un Piano di Decarbonizzazione che mira a ridurre le emissioni Scope 1 e 2 del 40% entro il 2030, rispetto ai livelli del 2015.
Il piano delle attività è orientato verso quattro ambiti di azione principali:
A) Efficienza produttiva: con progetti volti a migliorare l'efficienza dei processi produttivi attraverso diverse iniziative chiave per il Gruppo, quali:

— revamping dei principali forni di riscaldo dei laminatoi;
— utilizzo di sistemi di controllo digitale per il forno fusorio e di laminazione;
— aumento delle temperature di ingresso delle billette nei laminatoi;
— ottimizzazione delle procedure operative.

Aggiornare e rinnovare gli impianti (ad esempio i forni di riscaldo) è sempre stata una priorità per il Gruppo per ridurre i consumi energetici e i costi di produzione. Diversi progetti sono già stati approvati per ridurre ulteriormente il KPI di consumo di gas per tonnellata di acciaio prodotto e ridurre di conseguenza le emissioni Scope 1.
B) Pratiche di economia circolare: con misure per migliorare la qualità del rottame e delle altre materie prime, congiuntamente a misure per il riutilizzo degli scarti dei processi produttivi e la sostituzione di materie prime con materiali riciclati.
Alcuni esempi di tali azioni sono:

— il riutilizzo interno delle scorie di acciaieria ovvero la produzione di aggregati industriali certificati, creando così le condizioni per soddisfare i requisiti di green procurement nella filiera delle costruzioni;
— l'utilizzo di prodotti riciclati derivanti

dalla filiera della raccolta differenziata della plastica in parziale sostituzione del carbone.

Queste applicazioni hanno permesso al Gruppo di consolidare il processo di riduzione dei rifiuti e dei sottoprodotti inviati in discarica, privilegiando il recupero dei rifiuti, che oggi copre più del 90% del totale.

La produzione del Gruppo inoltre è completamente basata sull'utilizzo del rottame come materia prima; infatti, oltre il 95% di tutto il ferro utilizzato come materia prima è riciclato.

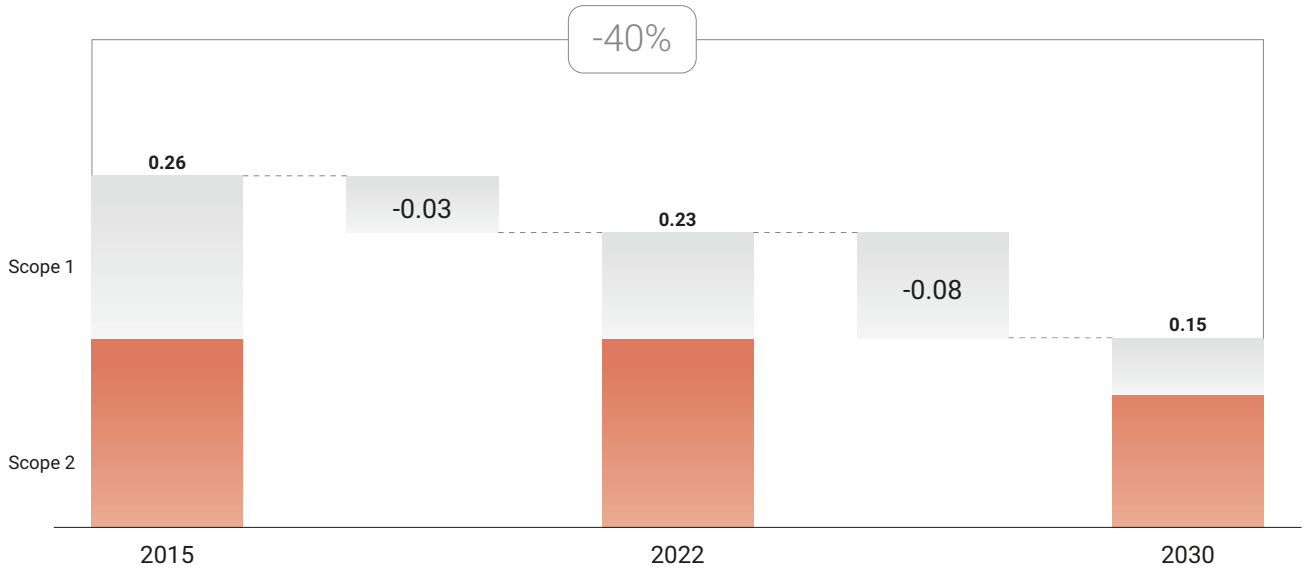
C) Approvvigionamento di energia verde: il Gruppo ha pianificato investimenti per raggiungere due obiettivi ambiziosi entro il 2030: il 40% di energia rinnovabile sul totale della fornitura per i siti italiani e rumeni e un aumento significativo della quantità di fonti energetiche non fossili per i siti francesi e svizzeri.

Per questo motivo sono stati individuati progetti legati all'approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile, prima attraverso lo sviluppo di impianti di energia rinnovabile per l'autoconsumo e poi attraverso contratti di acquisto di energia verde (Power Purchase Agreement).

Tra le principali iniziative il Gruppo ha costituito nel 2022 "Renewability", una community di Consumatori di energia rinnovabile; la società consortile così creata ha l'obiettivo di investire nella costruzione di impianti di generazione da energia solare e di fornire l'elettricità prodotta dagli impianti a ciascun membro.

D) Soluzioni tecnologiche che prevedono l'utilizzo dell'idrogeno come vettore energetico: il Gruppo si sta preparando all'utilizzo dell'idrogeno verde come combustibile. I forni di riscaldo degli impianti di laminazione sono già predisposti per utilizzare l'idrogeno come combustibile in miscela con il gas naturale. L'utilizzo potenziale dell'idrogeno verde è un'opportunità di lungo termine (orientativamente a partire dal 2026, secondo vari studi in corso) che prevede un mix di alimentazione (80% gas naturale e 20% idrogeno verde) e il supporto anche di forni a induzione.

Il grafico seguente visualizza il target di riduzione al 2030 (rispetto al 2015) di Scope 1+2 quale obiettivo del Gruppo (tCO2/ t di prodotto finito).



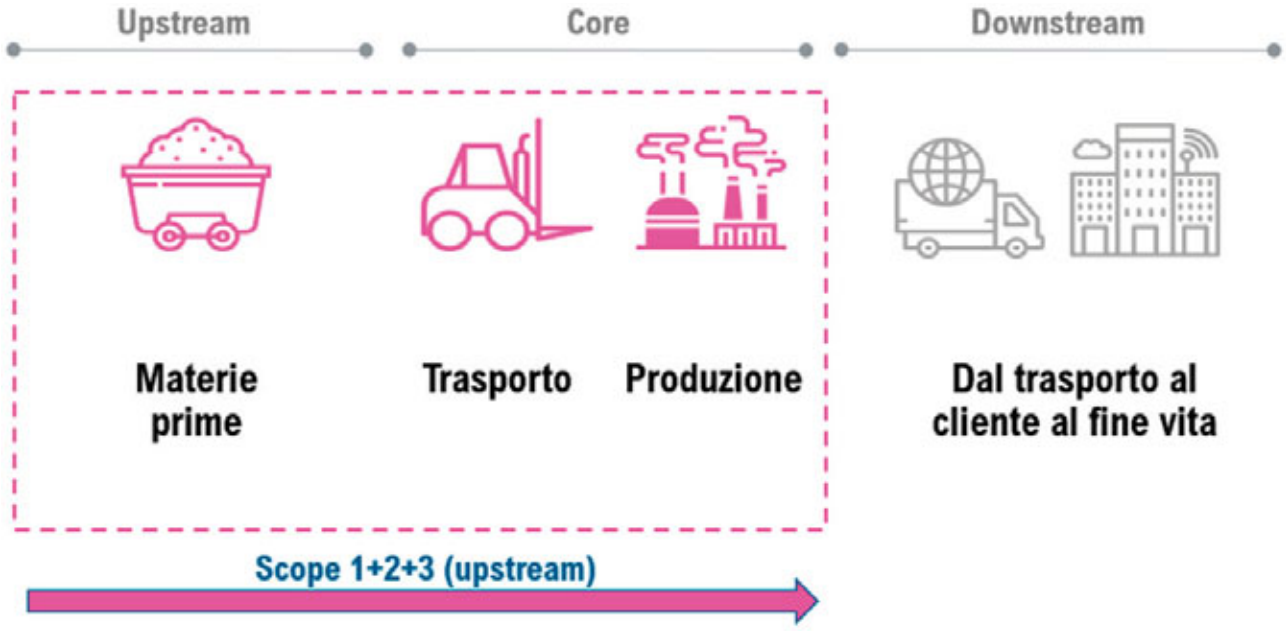
# j. 5.

**CHALIBRIA - ACCIAIO CARBON NEUTRAL**

Chalibria è l'acciaio carbon neutral del Gruppo Beltrame relativamente alle emissioni di Scope 1+2+3 (upstream) lungo la catena del valore "cradle-to-gate", la cui quantificazione è stata verificata dall'organismo di certificazione accreditato RINA in conformità alla norma ISO14064-1 (Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals).

Il Gruppo si avvale della piattaforma digitale di RINA che supporta le attività di audit, "DIAS" (Data Integrity Audit Services platform); questa piattaforma garantisce tracciabilità, integrità e trasparenza dei dati lungo la catena del valore "cradle-to-gate" per l'acciaio Chalibria, carbon neutral.

I confini della neutralità carbonica di Chalibria sono riportati nello schema seguente:




Per le emissioni di CO2 che il Gruppo non è ancora in grado di ridurre attraverso i progetti inclusi nel piano di decarbonizzazione, la neutralità carbonica di Chalibria è ottenuta compensando tali emissioni attraverso l'acquisto di crediti di carbonio su base volontaria, in linea con la certificazione PAS2060 (Specification for the demonstration of Carbon Neutrality).

Gli investimenti del piano di decarbonizzazione consentiranno la riduzione delle emissioni della value chain "cradle-to-gate" e di conseguenza un acquisto decrescente di crediti di carbonio.

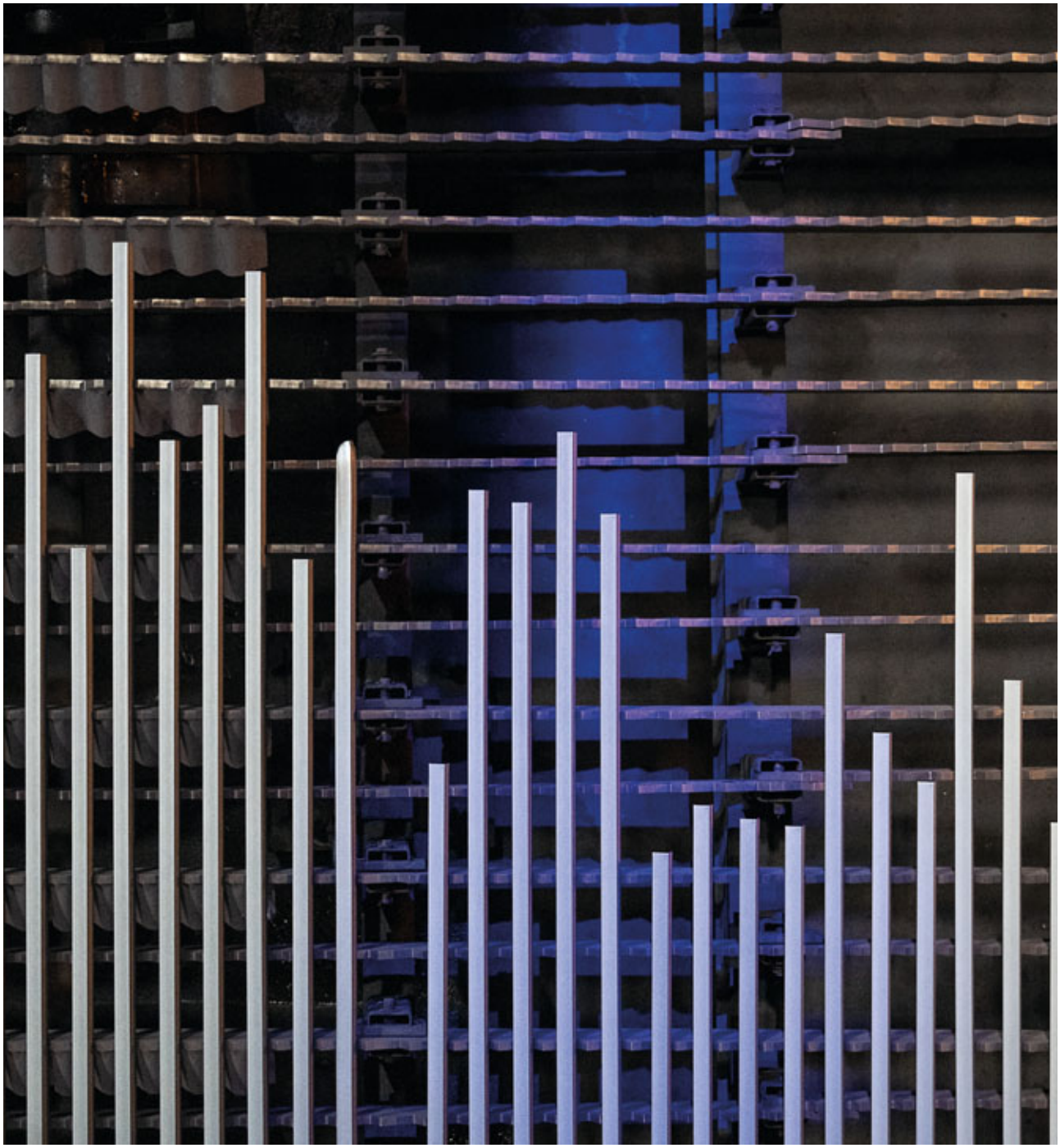
La neutralità carbonica è stata convalidata attraverso un certificato emesso da RINA in accordo gli standard e inviato a tutti i nostri clienti che acquistano l'acciaio Chalibria.

In linea con gli standard internazionali sui gas serra, Chalibria consente agli utilizzatori di ridurre le emissioni indirette e di dichiarare una riduzione equivalente nella categoria di beni acquistati per lo Scope 3.

I crediti di carbonio volontari sono certificati che possono essere acquistati dalle società per compensare le emissioni di CO2 generate dalle

loro attività. Tali crediti sono generati da progetti che contribuiscono a rimuovere o ridurre l'ammontare di CO2 nell'atmosfera.
Il Gruppo utilizza solamente crediti di carbonio che sono verificati da standard internazionali (ad es. VCS -Verified Carbon Standard o Gold Standard).

Nel certificato inviato ai clienti che attesta la neutralità carbonica dell'acciaio Chalibria è riportato quale è il progetto di riferimento per il credito di carbonio utilizzato per la compensazione, insieme alla verifica della conformità dei crediti di carbonio rilasciata dal RINA in linea con la certificazione PAS2060.



COMECA
Peso Siviera: 13t
Peso Paniera: 12t
t:6min T:1608°C

# 6. Sustainability Report

Anche per l'esercizio 2022, il Gruppo ha predisposto il Bilancio di Sostenibilità allo scopo di rendere manifeste le proprie prestazioni e le attività messe in atto a favore dello sviluppo sostenibile, favorendo un continuo miglioramento dei processi industriali, della gestione aziendale e dell'approccio verso i portatori di interessi appartenenti all'intera catena del valore, con la finalità di accrescere l'entità di quest'ultima e favorire lo sviluppo condiviso.

Grande attenzione è stata continuamente posta ai processi virtuosi che consentono di consolidare la vocazione economica circolare della filiera siderurgica, garantendo la riduzione del consumo di materie prime e identificando soluzioni di riciclo e valorizzazione dei sottoprodotti.

Il Gruppo si impegna quotidianamente a coinvolgere tutti gli stakeholder della catena del valore (azionisti e investitori, dipendenti, clienti, governi, fornitori, comunità locali) per garantire uno sviluppo sostenibile. Per concretizzare questo impegno, il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa che monitora e coordina a livello centrale l'impegno dell'azienda per la sostenibilità, ne definisce la strategia e convalida i progetti gestiti dalle strutture operative locali.

Nel corso del 2022 si è provveduto all'aggiornamento della mappatura degli stakeholder primari e secondari e alla definizione di una nuova strategia di coinvolgimento degli stessi con lo scopo di creare valore condiviso e di individuare i temi materiali, in conformità agli Standards del Global Reporting Initiative (GRI) 2021.

E' stata svolta una completa e complessa analisi di materialità con lo scopo di aggiornare i temi materiali oggetto della rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2022, identificando tutte le tematiche che rappresentano impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, relativamente ad economia, ambiente e persone, compresi i loro diritti umani.

Per la definizione dei temi materiali oggetto della rendicontazione di sostenibilità, Il Gruppo ha seguito tutti gli step indicati nei nuovi Standards GRI; in particolare è stata condotta un'analisi approfondita delle attività, delle relazioni commerciali e del contesto di sostenibilità in cui tali relazioni si manifestano e della loro relazione con i pilastri strategici.

Questo processo ha permesso di identificare gli impatti, attuali e potenziali, positivi e negativi su ambiente, economia e persone, inclusi i loro diritti umani.

Gli impatti negativi (rischi) sono stati valutati in base alla loro gravità e alla loro probabilità e gli impatti positivi sono stati valutati in base alla loro portata e alla portata; successivamente è stata valutata la loro significatività e sono stati prioritizzati ai fini del reporting.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 verterà in modo particolare sui seguenti temi materiali:

- salute, sicurezza e benessere, inclusi i diritti umani;
- decarbonizzazione e climate change;
- gestione dell'energia;
- gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti;
- performance economica;
- sviluppo e gestione del capitale umano;
- etica del business;
- policy e rischio regolatorio;
- impatto e sviluppo delle comunità.

# 7. I cinque pilastri della sostenibilità in AFV Beltrame

Nel quadro più generale che prevede l'integrazione della sostenibilità nell'attività e nella strategia del Gruppo, sono stati individuati cinque pilastri principali verso i quali concentrare gli sforzi e definire precisi obiettivi:

**— Sicurezza**

Il Gruppo ha avviato un programma di azioni concrete volte a ridurre gli infortuni e le malattie professionali. Un'attenzione alle persone che consideriamo fondamentale per la crescita del Gruppo.

In questo contesto si inserisce il progetto SHARP, che ha l'obiettivo di indagare le cause degli incidenti ed infortuni (il cui numero è in linea con le statistiche di settore) e di sensibilizzare i lavoratori al fine di garantire la salute e la sicurezza delle attività lavorative.

**— Consumo energetico**

Il Gruppo ha investito fin dall'inizio nella riduzione dei consumi energetici: l'efficienza e la riduzione dei costi di produzione sono sempre stati un driver primario per essere competitivo negli anni.

Per continuare su questa strada è stata potenziata la strategia di efficienza produttiva modernizzando i forni di riscaldo a gas, progettando e implementando sistemi di recupero del calore e installando sistemi di controllo digitali.

**— Consumi idrici**

Il Gruppo lavora costantemente per ridurre il consumo di acqua. In tutti i siti sono stati migliorati i sistemi di raffreddamento per ridurre l'uso di acqua e ottimizzato il sistema di trattamento delle acque piovane.

**— Emissioni di CO2**

Il Gruppo ha definito il Piano di Decarbonizzazione al 2030 per gli Scope 1 e 2, con una riduzione delle emissioni del 40% rispetto al 2015. Il Piano di Decarbonizzazione è il fulcro della strategia ambientale.

**— Gestione rifiuti**

Il Gruppo ha avviato un progetto di economia circolare con misure specifiche per migliorare la qualità dei rottami e delle altre materie prime e per promuovere il riutilizzo dei materiali coinvolti nel processo produttivo. In linea con il progetto "AWaRe" (All Waste Recovered), l'obiettivo è di ottimizzare il recupero dei rifiuti prodotti nei siti. Nel 2022 il Gruppo riciclato e valorizzato più del 90% dei rifiuti prodotti.

# 8. Proposta di Corporate Sustainability Reporting Directive

A inizio gennaio 2023 è entrata in vigore la nuova direttiva denominata Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che ha modificato il quadro normativo europeo in tema di rendicontazione non finanziaria e di sostenibilità.

Obiettivo principale della riforma è quello di accelerare il percorso di transizione verso un'economia più sostenibile in linea con il Green Deal, aumentando la responsabilità delle aziende in termini di trasparenza e comunicazione delle proprie performance ambientali, sociali, e di governance (ESG).

Il novero dei soggetti obbligati alla rendicontazione non finanziaria di sostenibilità, verrà ampliato, seppure in modo progressivo:

— dal 1° gennaio 2024 per le grandi imprese di interesse pubblico (imprese quotate in borsa, banche, e assicurazioni), che già oggi redigono la dichiarazione non finanziaria (primo report nel 2025, relativo all'anno 2024);

— dal 1° gennaio 2025 per le altre grandi imprese non ancora soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria (primo report nel 2026, relativo all'anno 2025);

— dal 1° gennaio 2026 per le PMI e le altre imprese quotate in borsa (primo report nel 2027, relativo all'anno 2026) - Le PMI possono scegliere di non partecipare fino al 2028;

— dal 1° gennaio 2028 per le imprese non Europee (primo report nel 2029, relativo all'anno 2028).

Verrà consolidato il concetto di "doppia materialità" con riguardo sia agli impatti del business aziendale sulla società e sull'ambiente, sia a quelli indotti dal recepimento e dall'applicazione dei fattori di sostenibilità sulle prospettive e sulle strategie delle aziende, identificando rischi e opportunità.

Anche gli standard di rendicontazione verranno modificati; in particolare dovranno essere utilizzati gli standard comuni Europei (ESRS – European Sustainability Reporting Standards), che sono stati sviluppati dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) su mandato della Commissione Europea, in coerenza con gli obiettivi del Green Deal, e che dovranno garantire che le informazioni fornite dalle imprese siano comprensibili, pertinenti, verificabili, comparabili e rappresentate in modo fedele, evitando al contempo oneri amministrativi sproporzionati per le imprese stesse.

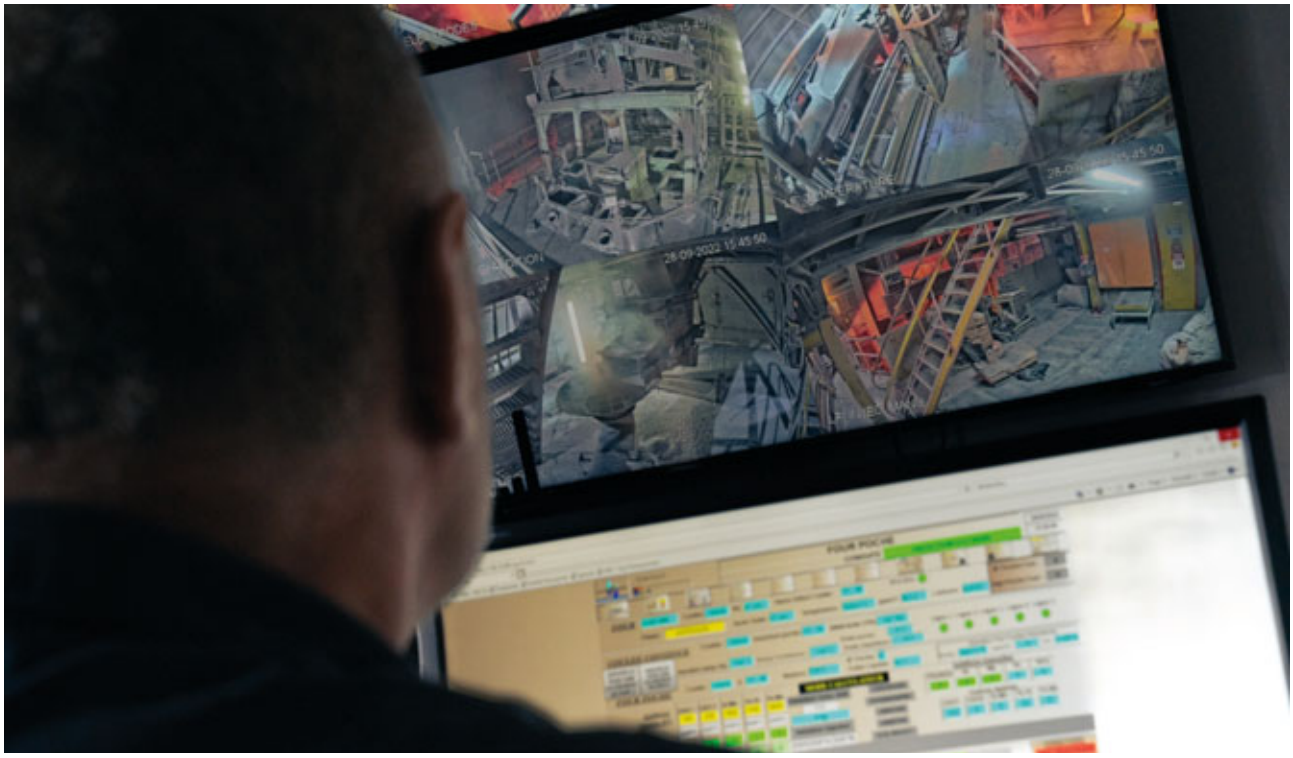
Le informazioni di sostenibilità saranno integrate all'interno della relazione integrativa sulla gestione del bilancio, con una valutazione da parte della società di revisione limitata nel primo periodo ad una "limited assurance".

La direttiva CSRD è strettamente connessa con il Regolamento sulla tassonomia (Regolamento UE 2020/852), che ha introdotto un sistema di classificazione delle attività economiche basato su criteri armonizzati di sostenibilità ambientale, realizzato con la finalità di orientare gli investimenti verso le attività che possono contribuire maggiormente al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali.

In particolare le imprese soggette alla normativa in materia di rendicontazione non finanziaria dovranno dichiarare quale "quota" della propria attività risulta "allineata" alla tassonomia secondo criteri definiti da specifici atti delegati della Commissione Europea per ciascuna attività economica e per ciascun obiettivo della tassonomia stessa.

Il Gruppo dispone di una struttura in grado di fare fronte alle modifiche normative che verranno introdotte e dedicherà i mesi a venire all'approfondimento dei vari requisiti cogenti che verranno introdotti con la CSRD.

# k. Continuous Improvement – il programma di Miglioramento Continuo del Gruppo Beltrame



Il programma di Miglioramento Continuo di Gruppo è stato lanciato nel 2016, con l'introduzione di due principali modalità di gestione progetti: l'Apc (Action Plan & Control) e l'OpEx (Operational Excellence).

APC si applica a progetti con soluzioni note da implementare a differenza dell'OpEx che utilizza una metodologia strutturata per lo sviluppo di problemi con soluzioni non ancora definite, applicando in modo snello il modello DMAIC. La metodologia APC assicura che le pianificazioni vengano condivise e rispettate per ciascuna attività, mentre l'OpEx ha in aggiunta l'obiettivo di formare Project Leader efficaci ed efficienti.

Queste due modalità di gestione sono i pilastri del programma e trovano la loro adeguata applicazione nel supporto top-down delle attività strategiche direzionali tramite l'applicazione di metodologie di Lean-Six-Sigma volte a ridurre la variabilità (Six-Sigma) e migliorare i flussi (Lean Manufacturing) dei processi aziendali.

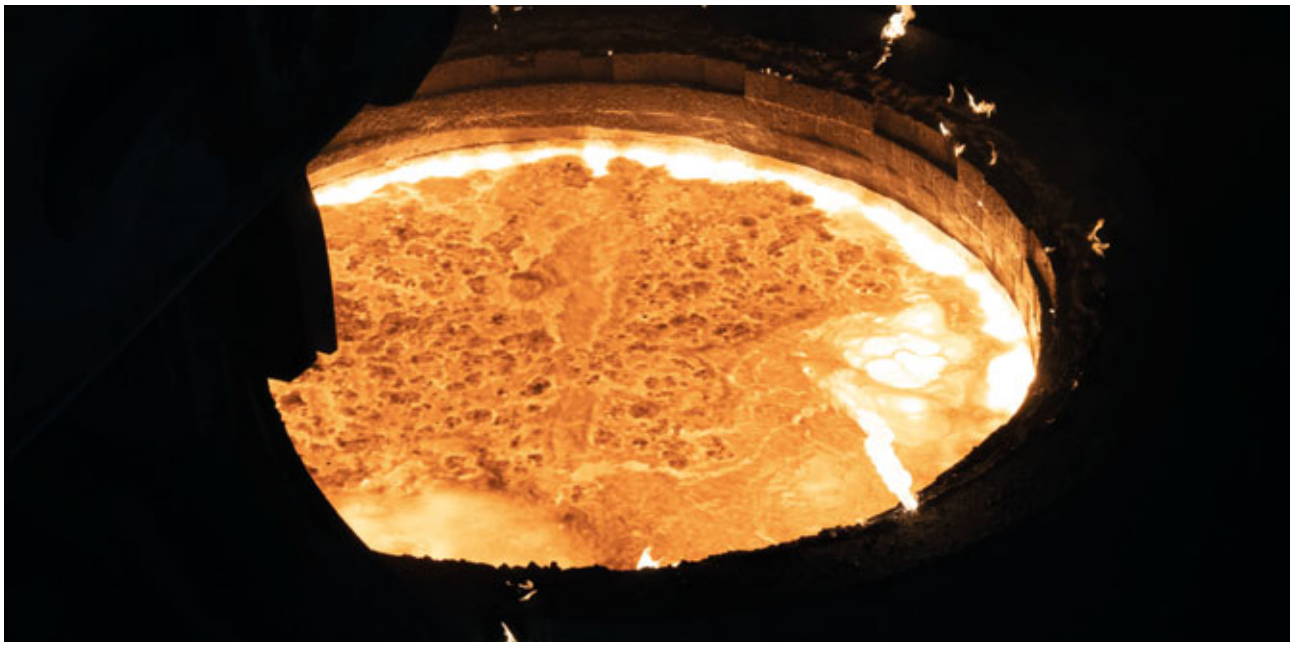
Dall'inizio del programma di Continuous Improvement sono stati effettuati più di 400 progetti di miglioramento che hanno portato a saving significativi, grazie alle soluzioni applicate con azioni pianificate ed efficacemente chiuse.

Il miglioramento continuo trova sicuramente le sue fondamenta nel supporto a progetti strategici ma questa non è la sua unica anima: formazione, coaching e attività di shopfloor management sono un tassello fondamentale per poter raggiungere l'eccellenza dei processi.

Infatti programmi personalizzati di formazione, con conseguente ottenimento di certificazioni Belt, riconosciute a livello internazionale dalla British Quality Foundation, vengono erogate con costanza al personale del Gruppo. Inoltre specifiche attività di miglioramento trovano la loro applicazione direttamente nei reparti produttivi, come per esempio i cantieri 5S, le visual board e gli stand up meetings.

Solo nel 2022 nel Gruppo sono state formate 229 persone sulle logiche del Lean Management, 337 sulle 5S+, 76 hanno seguito il corso Yellow

Belt, 14 il corso Green Belt e 5 quello Black Belt. Conseguentemente sono state certificate 76 persone Yellow Belt e 7 Green Belt.
Dal 2016 al 2022 il numero di persone che hanno appreso tecniche di project management e Lean Six-Sigma ha continuato ad aumentare, con il fine ultimo di diffondere capillarmente le logiche di miglioramento continuo e creare a regime una cultura autosostenibile.
L'obiettivo ultimo della funzione è raggiungere l'eccellenza di ciascun processo tramite piccoli e costanti miglioramenti incrementali, fino a creare una cultura aziendale tale da rendere il kaizen (dal giapponese "cambiare in meglio") un'attività quotidiana per tutti ad ogni livello. Le persone rimangono infatti il focus del programma di miglioramento continuo, che può essere considerato una vera e propria filosofia, che inizia con la formazione, fino ad arrivare alla gestione di gruppi di lavoro mirati per lo sviluppo di progetti. Ad oggi circa il 40% del personale del Gruppo è coinvolto in attività di miglioramento continuo.
La creazione di questo network è stata possibile grazie all'organizzazione della funzione che trova figure dedicate al miglioramento continuo in ciascun sito, le quali fungono da facilitatori tra i dipartimenti soprattutto nello sviluppo dei progetti e si adoperano nella divulgazione dei risultati raggiunti. La struttura centrale di Gruppo supporta i colleghi dei diversi siti produttivi nel promuovere progetti di Best Practice e si occupa di allineare le richieste del Management.
Per avere una visione sull'andamento della funzione, dovendo raggiungere dei target stabiliti a livello di Gruppo, a partire dal 2022 sono state introdotte delle roadmap che presentano in un formato semplice ed esplicativo la pianificazione a breve termine delle attività della funzione. Queste rendono visibili quali sono le aree aziendali direttamente coinvolte nel programma di miglioramento e quali sono i risultati economici - e non - che ci si aspetta.
Le attività di miglioramento continuo sono saldamente integrate nelle strategie del Gruppo e direttamente coinvolte in tutti i progetti strategici ad alto potenziale, lavorando trasversalmente su tutti i processi.

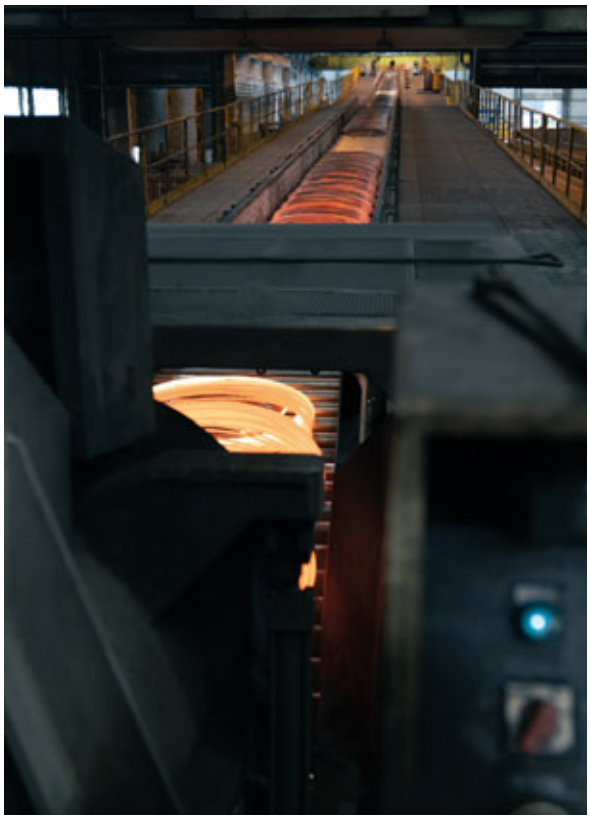


# I. Adozione modello D.l.gs. 231/2001

Il consiglio di amministrazione della Capogruppo, al fine di assicurare le migliori condizioni di correttezza, trasparenza e legalità nella conduzione delle proprie attività aziendali ha adottato, con delibera del consiglio di amministrazione del 15/12/2008, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da soggetti apicali o da dipendenti o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

Parte integrante del Modello Organizzativo è il Codice Etico, approvato contestualmente al modello stesso, che contiene i principi e le regole di comportamento che guidano l'attività del Gruppo Beltrame.

In considerazione del fatto che il Codice Etico richiama principi di comportamento (tra cui legalità, correttezza e trasparenza) idonei anche prevenire i comportamenti illeciti di cui al decreto legislativo 231/2001, tale documento acquisisce rilevanza ai fini del Modello e costituisce pertanto un elemento complementare allo stesso.



### OBIETTIVI

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, tale da consentire, grazie ad una azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione delle tipologie di reato previste dal decreto legislativo 231/2001.

### AGGIORNAMENTI

Nel corso degli anni il Modello è stato aggiornato per adeguarlo alle nuove ipotesi di reato prese in considerazione dal legislatore quali presupposti per l'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Da ultimo, in data 2 febbraio 2023, il consiglio di amministrazione della società ha approvato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo nella versione aggiornata che recepisce le novità normative e le modifiche organizzative intervenute dalle precedenti revisioni del modello, l'ultima delle quali approvata in data22 dicembre 2020.

### VIGILANZA SUL MODELLO E SULLE ALTRE ATTIVITÀ DI CONTROLLO INTERNO

La società ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo. L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa, di spesa e di controllo e riporta direttamente al consiglio di amministrazione.

# m. La gestione dei rischi

Anche nel corso del 2022 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dall'evoluzione della pandemia Covid-19, con ripercussioni significative sull'attività economica globale e in un contesto di generale incertezza. L'evoluzione della pandemia sembra peraltro oggi più facilmente prevedibile e gestibile grazie principalmente al contributo delle campagne vaccinali.
Lo scoppio del conflitto in Ucraina in febbraio 2022 ha determinato l'incremento dei fattori di incertezza connessi alla situazione geopolitica in Europa, con particolare riferimento alla continuità delle forniture e ai prezzi delle materie prime e delle risorse energetiche.

**CONFLITTO IN UCRAINA**

Questo conflitto provoca incommensurabili sofferenze umane e segna una svolta per l'Europa. La situazione è molto dinamica e avrà un impatto sull'economia e sui mercati finanziari di tutto il mondo.
Il Gruppo non opera come mercato di sbocco dei propri prodotti finiti in Russia ed in Ucraina. Per quanto riguarda il rottame ferroso il Gruppo acquista il materiale principalmente in Unione Europea e in Svizzera. Si conferma quindi la disponibilità di questo materiale, anche se i prezzi di mercato possono subire forti oscillazioni.
I rischi specifici per il Gruppo risiedono nella fornitura di ferroleghe, elettrodi di carbone e grafite utilizzati nel processo di fusione nell'acciaieria e nella fornitura e disponibilità di gas naturale soprattutto per i laminatoi. Allo stato attuale non si evidenziano problematiche significative di approvvigionamento e la disponibilità di canali di fornitura alternativa consente comunque di mitigare il rischio.
Donalam acquistava una percentuale significativa del suo fabbisogno di semiprodotti in acciaio da fornitori russi e

la preferenza per tale canale di fornitura è legata alla vicinanza geografica e al prezzo. La disponibilità di tali prodotti sul mercato nazionale ed internazionale ha permesso comunque di valutare fornitori alternativi e sono stati attivati possibili canali di forniture con operatori Europei localizzati in Romania Germania, Austria, Polonia e con operatori extra-Europei al fine di supplire ad una possibile riduzione delle forniture dalla Russia. Gli effetti di tale contesto macroeconomico si ripercuotono inevitabilmente anche sulla gestione dei rischi a cui il Gruppo è soggetto.
Il Gruppo sta monitorando con la massima attenzione la situazione e i possibili impatti negativi sul business e sta attuando tutte le strategie e le azioni possibili per mitigare il rischio.
Di seguito indichiamo gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi ai quali le società del Gruppo sono soggette:

**Rischi connessi all'attività, alla strategia e alle operazioni del Gruppo**

La redditività del Gruppo dipende dal raggiungimento di determinati volumi minimi di vendita. Un eventuale riduzione delle vendite pregiudicherebbe i risultati economici e la situazione finanziaria del Gruppo a causa della rilevante incidenza dei costi fissi. Il Gruppo è peraltro costantemente impegnato nell'implementazione di azioni volte al contenimento dei costi stessi e quindi alla mitigazione di tale rischio.

**Rischi connessi all'andamento dei mercati finanziari globali, all'economia in generale**

I risultati economici e la posizione finanziaria del Gruppo, con particolare riferimento ai progetti di investimento e agli obiettivi di crescita delle produzioni e delle vendite, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri di tipo macroeconomico, tra cui principalmente l'evoluzione della situazione geopolitica conseguente allo scoppio del conflitto in Ucraina, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi dei prodotti siderurgici, le variazioni dei prezzi dell'energia e delle materie prime in particolare nell'Eurozona.
In generale, la domanda nel comparto siderurgico è storicamente soggetta ad elevata ciclicità e tende a riflettere l'andamento generale dell'economia, nella generalità dei casi anticipandolo ed amplificandolo. Tale andamento causa una scarsa prevedibilità per ciò che concerne l'andamento della domanda dei prodotti e di conseguenza i volumi di produzione.

**Rischi connessi ai sistemi informatici**

Una parte significativa delle attività del Gruppo sono gestite utilizzando sistemi informatici.

Il mancato o parziale funzionamento dei sistemi informatici per un periodo di tempo significativo potrebbe impattare negativamente sulla generalità delle attività.
Oltre ai rischi legati a malfunzionamenti o errori umani evidenziamo quelli connessi alla cyber-security per violazioni / furto di dati sensibili o interruzione dei servizi. Il rischio legato alla cyber-security, durante il periodo pandemico causato dal Covid-19, è aumentato in relazione al forte impulso dato allo smart-working, e ai conseguenti collegamenti dall'esterno ai sistemi informatici centrali messi a disposizione della quasi totalità del personale impiegatizio, al fine di limitare i rischi sanitari. Per far fronte ai rischi legati alla ciber- security il Gruppo ha adeguato i propri protocolli e ulteriormente rafforzato le attività di formazione del personale dipendente rivolte ad aumentare la consapevolezza dei rischi legati ai rischi informatici quali Il phishing, l'ingegneria sociale.

**Rischi connessi all'andamento dei mercati delle materie prime**

Il Gruppo risente in misura significativa dell'andamento dei prezzi delle materie prime, in particolare del rottame di ferro, degli elettrodi, delle ferroleghe e dei costi energetici che rappresentano le maggiori voci di esborso. In caso di incrementi di prezzo rilevanti, l'impatto sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo potrebbero essere significativamente negativi. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento di tali fattori di costo sui mercati internazionali ed attiva prontamente, se ritenuto necessario, le attività specifiche di procurement o gli strumenti di copertura disponibili e ritenuti efficaci per il proprio business model. La strategia commerciale del Gruppo è peraltro improntata a riflettere tali maggiori costi sui prezzi di vendita e quindi alla mitigazione di tale rischio.

**Rischi derivanti dall'elevato livello di concorrenzialità**

Il settore in cui operano le società del Gruppo è caratterizzato da un elevato livello di concorrenzialità dove a un limitato numero di produttori significativi si affiancano numerose realtà di dimensioni modeste (principalmente nella trasformazione del semiprodotto in prodotto finito).
Il settore siderurgico è inoltre caratterizzato da una significativa overcapacity. L'arresto degli impianti da parte dei produttori meno performanti non ha ad oggi riassorbito, se non in parte, l'eccesso di output.

**Rischi derivanti da limitazioni nelle disponibilità liquide ed al limitato accesso ai finanziamenti**

Le società del Gruppo potrebbero trovarsi nella necessità di reperire ulteriori finanziamenti al fine di finanziare programmi di investimento o per far fronte a contrazioni delle vendite che determinerebbero effetti negativi sul capitale circolante e sulla liquidità. La struttura finanziaria e la disponibilità di linee di credito addizionali consentono peraltro al Gruppo di mitigare tale rischio.

**Rischi derivanti da controversie**

Le società del Gruppo sono coinvolte direttamente o tramite società controllate in controversie di carattere ambientale, nei confronti di personale dipendente ed altre. Nei bilanci delle società sono rilevati stanziamenti che, stante l'incertezza sulla quantificazione

e sull'effettiva possibilità che gli esborsi si manifestino, riflettono la stima delle suddette passività. La negativa definizione di tali controversie non è singolarmente ritenuta significativa, mentre assumerebbe rilevanza la definizione negativa della loro totalità. Le società del Gruppo monitorano costantemente, anche con l'ausilio di consulenti esterni, l'evoluzione delle controversie.

**Rischi connessi ai mercati internazionali**

Il Gruppo opera principalmente nel mercato Europeo, Nord Africano e nel vicino Medio Oriente. La situazione del vicino Medio Oriente e del Nord Africa e il protrarsi del conflitto Russia-Ucraina hanno influito e continueranno ad influire negativamente sullo sviluppo economico europeo. Un ulteriore deteriorarsi della situazione di tali aree potrebbe causare effetti negativi sull'intera economia europea e di conseguenza del Gruppo.

La presenza di produttori extra-europei con rilevanti eccedenze produttive che godono di politiche di sostegno da parte degli stati di appartenenza potrebbero creare effetti distorsivi sul mercato europeo che rappresenta il mercato di riferimento del Gruppo.

**Rischi derivanti dalla capacità del Management di operare con efficacia**

I risultati del Gruppo sono legati in larga misura dalla capacità dell'alta dirigenza e del management di operare con efficacia. Qualora il Gruppo non fosse in grado di incentivare o sostituire adeguatamente tali soggetti con risorse interne o esterne le attività, la situazione finanziaria ed i risultati economici potrebbero subire impatti negativi. Nonostante non siano manifeste in tali aree situazioni che possano originare criticità, il Gruppo ha posto in essere percorsi formativi ed esperienziali che possano portare a far fronte al verificarsi di tali eventi.

**Rischi derivanti da regolamenti e politiche governative**

Una parte rilevante dei dipendenti delle società del Gruppo sono rappresentati a livello sindacale e sono soggetti a contratti collettivi di lavoro e tutelati dalle normative in vigore in campo giuslavoristico che possono limitare la possibilità del Gruppo di riorganizzare rapidamente le attività e ridurre i costi in risposta a cambiamenti nelle condizioni di mercato. Tali limitazioni potrebbero influire negativamente sulla possibilità di adeguare tempestivamente, come nel caso di altri concorrenti soggetti a normative meno rigide, le strutture del Gruppo.

**Rischi connessi a leggi e regolamenti che limitano le emissioni di gas serra**

La siderurgia elettrica produce meno emissioni di gas a effetto serra rispetto al ciclo integrato, ma rispettare i nuovi obblighi ambientali in materia può richiedere ulteriori spese in conto capitale, modifiche delle pratiche operative e ulteriori obblighi di rendicontazione.

Il quadro legislativo europeo delle policy climatiche è oggetto di continua discussione e di proposte ispirate dai principi del Green Deal. Dal 2020 in poi, sono state proposte diverse novità relativamente ai meccanismi che garantiscono la crescita sostenibile, nel rispetto delle risorse naturali, della biodiversità e delle persone, d'accordo al traguardo di neutralità climatica al 2050, con un crescente impegno alla riduzione dei gas a effetto serra. Seppur ancora non definitivamente approvato, la Commissione Europea ha

presentato il pacchetto "Fit for 55" che intende accelerare la riduzione delle emissioni nel 2030, al -55% o addirittura al -62% rispetto al 1990, con lo scopo raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 (così come previsto nel 2019 dalla EU Climate Law). Le proposte prevedono tra gli altri aspetti una riforma dell'attuale sistema di scambio di quote di emissione ("EU-ETS"), e l'introduzione di un meccanismo di adeguamento del prezzo del carbonio alle frontiere ("CBAM") per prevenire la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio ("carbon leakage").

Per i soggetti EU-ETS a rischio carbon leakage, come la nostra Società, il pacchetto prevede l'aumento del tasso di riduzione annua delle quote gratuite (oltre il 4%) e il phase-out totale dell'allocazione entro il 2034.

Tali normative potrebbero avere un effetto negativo sui livelli di produzione, sul reddito e sui flussi di cassa del Gruppo. In particolare l'ulteriore riduzione dell'assegnazione gratuita dei diritti di emissione di CO2 potrebbe comportare costi aggiuntivi e richiedere investimenti significativi, poiché l'importo è già al limite delle condizioni operative tecnicamente realizzabili.

Inoltre molte nazioni non europee, non avendo ancora istituito normative in materia di gas serra, potrebbero introdurre regole meno rigorose comportando uno svantaggio competitivo rispetto alle importazioni, svantaggio che solo in parte sarà compensato dal CBAM attivo dal 2026, e che comunque garantirà la concorrenza solo all'interno del mercato europeo.

Nel contesto della finanza sostenibile, la Commissione ha inoltre pubblicato la "Tassonomia verde": una classificazione unificata per definire un'attività economica ecosostenibile, rendendo più chiaro quali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'UE e la Direttiva per CSRD "Corporate Sustainability Reporting Directive", che prevede inoltre l'adozione di standard europei (da adottarsi entro ottobre 2022) per la rendicontazione di sostenibilità che saranno sviluppati dall'European Financial Reporting Advisory Group ("EFRAG"). La classificazione delle attività tassonomiche e tali standard influenzeranno le considerazioni delle istituzioni finanziarie o degli altri stakeholder e renderanno più competitivo l'ottenimento di finanziamenti per i settori meno "verdi" o le società non allineate.

Infine, la Banca Centrale Europea ha introdotto il rischio climatico tra gli indicatori su cui sottoporre a stress test il sistema bancario. Questo spingerà le banche, anche quelle italiane, a ridurre il credito a favore delle

imprese energy intensive, a meno che queste non dimostrino di essere sulla strada della transizione verso soluzioni low o zero carbon.
Il Gruppo monitora le proprie emissioni e ha adottato una strategia di decarbonizzazione di breve e di medio-lungo periodo allineata alle best practices e a quella dei principali players del settore e l'ha declinata in misure per ridurre la propria impronta carbonica con investimenti per l'efficientamento energetico e altre iniziative che porteranno ad un sensibile abbattimento delle emissioni. L'impatto complessivo di queste nuove regolamentazioni sull'operatività della Società dipenderà dai tempi di attuazione e dall'avanzamento dei progetti.

**Rischi connessi alle variazioni sul corso delle valute estere**

Il rischio derivante dall'oscillazione dei corsi delle valute estere appare contenuto in quanto la parte preponderante dell'attività è realizzata in Euro.
Nel caso della controllata svizzera Stahl Gerlafingen AG è da rilevare come la maggior parte dei ricavi e dei costi sia conseguita in Franchi Svizzeri, realizzando in tal modo un sostanziale bilanciamento; i ricavi di vendita e i costi di acquisto del rottame sono espressi in valuta locale ma strettamente correlati al prezzo in Euro espresso dai mercati europei.
Le operazioni denominate in valuta diversa da quella funzionale vengono sistematicamente monitorate e, nella generalità dei casi, coperte con appositi strumenti.

**Rischi connessi alle variazioni dei tassi d'interesse**

Il rischio di variazione dei tassi di interesse, prevalentemente legato all'indebitamento a medio termine regolato a tassi parametrati all'Euribor, viene monitorato e, nella generalità dei casi, gestito con appositi strumenti di copertura.

**Rischi connessi alle variazioni dei prezzi di acquisto e vendita**

I rischi di variazione nel livello dei prezzi di acquisto e di vendita, in particolare a fronte di impegni assunti, sono mitigati dalla presenza

di un ciclo operativo temporalmente breve. La volatilità di tali prezzi, correlata ma non sincrona, comporta comunque un rischio residuo non trascurabile per il valore delle giacenze di magazzino e dei margini reddituali nel breve periodo.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra parte. Il Gruppo presenta differenti gradi di rischio di credito in funzione dei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti, per circa l'88% localizzati nell'Unione. Per la parte restante i crediti sono principalmente relativi a soggetti residenti in Svizzera.

Le attività finanziarie sono esposte in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del presumibile rischio di inadempienza, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e delle controparti in generale, e considerando dati storici. Nella generalità dei casi i crediti sono oggetto di garanzie assicurative, cessioni con la formula del pro-soluto, garanzie bancarie o altre procedure atte a limitare il rischio.

**Rischio di variazione dei flussi finanziari**

Il rischio di variazione dei flussi finanziari rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni di tassi di interesse sul mercato.

Il Gruppo fronteggia il rischio di variazione dei flussi finanziari, prevalentemente legato all'indebitamento a medio termine regolato a tassi parametrati all'Euribor, con appositi strumenti di copertura. Si rimanda a quanto illustrato in Nota Integrativa relativamente alla descrizione delle passività finanziarie oggetto di copertura dei rischi e alle tipologie di strumenti finanziari utilizzati per la copertura dei rischi stessi.

L 13

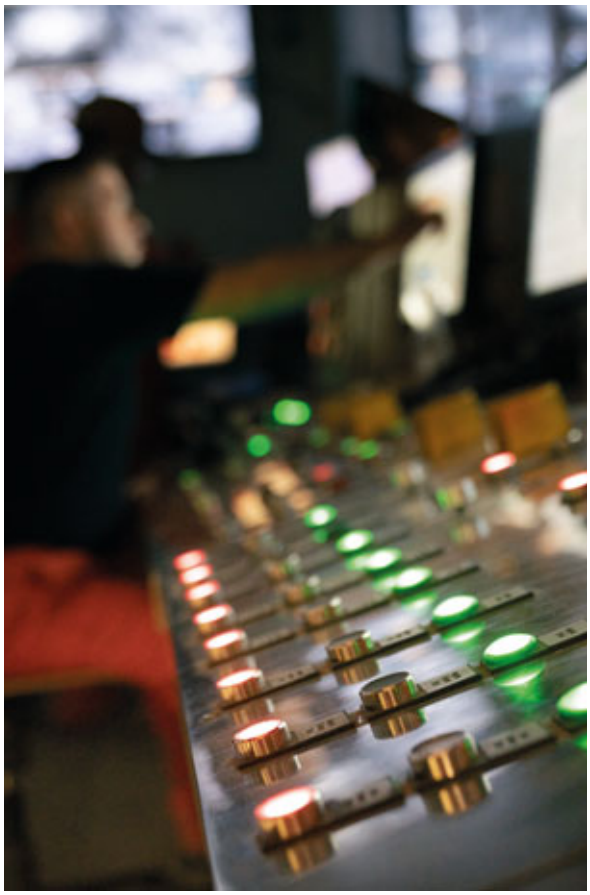
# n. Operazioni atipiche e inusuali e operazioni con parti correlate

**Operazioni atipiche e inusuali**

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e inusuali, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'attività caratteristica del Gruppo, o in grado di influenzare in modo significativo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

**Operazioni con società controllate, collegate e con la controllante e rapporti con parti correlate**

Nel presente bilancio consolidato le operazioni di carattere patrimoniale ed economico, regolate a normali condizioni di mercato, poste in essere tra le società del Gruppo Beltrame sono state eliminate. Per quanto attiene le operazioni con società partecipate, non consolidate, ricordiamo quelle realizzate dalla controllante AFV Beltrame S.p.A. con:



**Consorzio Valbel**

Ricavi per totali Euro 5.395 mila,
Costi per totali Euro 8 mila,
Proventi finanziari maturati per Euro 5 mila,
Crediti commerciali al 31 dicembre 2022 per totali Euro 2.806 mila,
Debiti commerciali al 31 dicembre 2022 per totali Euro 8 mila.

**Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione**

Finanziamenti erogati da AFV Beltrame S.p.A.:

- presenti al termine del precedente esercizio per Euro 1.587 mila,
- erogati nel corso dell'anno per totali Euro 809 mila,
- rimborsati per Euro 255 mila,
- con un saldo a debito della società al termine dell'esercizio in esame di Euro 2.141 mila.

Crediti commerciali al 31 dicembre 2022 per totali Euro 37 mila.
Debiti commerciali al 31 dicembre 2022 per totali Euro 1 mila.
Prestazioni di carattere amministrativo rese dalla capogruppo AFV Beltrame S.p.A. per Euro 8 mila.
Acquisti di materiali per totali Euro 154 mila.
Proventi finanziari maturati a fronte dell'erogazione dei finanziamenti per Euro 52 mila.
Oneri finanziari maturati a fronte dell'erogazione dei finanziamenti per Euro 3 mila.
Rileviamo inoltre che nessuna delle società del Gruppo, nell'esercizio ed in quelli precedenti, ha detenuto azioni proprie o di società controllanti.

# 0. Evoluzione prevedibile della gestione

Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse in dicembre indicano un rallentamento del PIL nel 2023 (0,5 per cento, dal 3,4 del 2022), cui seguirebbe un'accelerazione nel biennio 2024-25 (1,9 e 1,8 per cento, rispettivamente, nei due anni).

Secondo le proiezioni l'inflazione nell'area si ridurrebbe dall'8,4 per cento nella media del 2022 al 6,3 nell'anno in corso e al 3,4 nel 2024; nel 2025 la dinamica dei prezzi si collocherebbe al 2,3 per cento.

Il proseguo del conflitto in Ucraina determina elevati fattori di incertezza connessi alla situazione geopolitica in Europa, a cui si aggiungono il persistere degli elevati livelli di inflazione, con particolare riferimento ai prezzi delle materie prime e delle risorse energetiche, e la possibile protratta debolezza dell'attività in Cina.

I principali esperti internazionali prevedono che la tendenza negativa dell'attività dei settori utilizzatori di acciaio continui almeno fino al secondo trimestre del 2023 a causa del continuo impatto della guerra, dell'elevata inflazione e dei prezzi dell'energia, nonché del deterioramento delle prospettive globali.

La produzione dei settori utilizzatori dovrebbe contrarsi nel 2023 (-0,6 per cento), per poi raggiungere una moderata crescita nel 2024 (+1,8 per cento) grazie al miglioramento della fiducia dei consumatori e alla generale ripresa del ciclo industriale.

L'evoluzione complessiva della domanda di acciaio rimane comunque soggetta a un'incertezza molto elevata che probabilmente continuerà a minare la domanda dei settori utilizzatori per tutto il 2023.

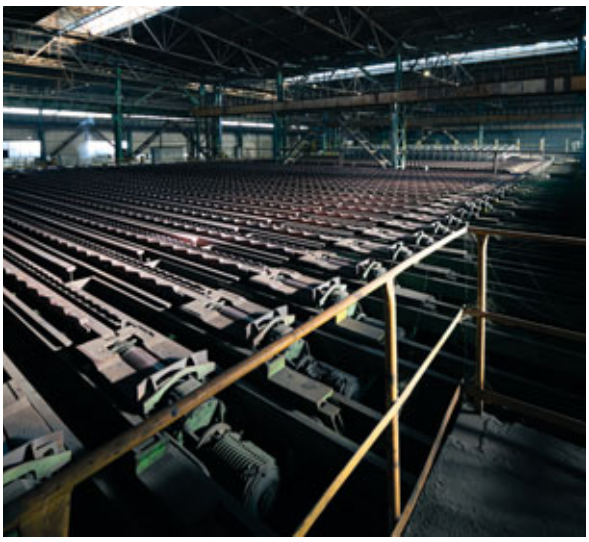
L'attività economica del settore delle costruzioni, dopo l'incremento del 4,4 per cento per cento nel 2022, dovrebbe contrarsi dell'1,6 per cento nel 2023 e poi tornare a crescere dell'1,6 per cento nel 2024.

La tendenza negativa registrata nell'attività del settore delle costruzioni nella seconda parte del 2022 dovrebbe continuare almeno nella prima parte del 2023, a causa dell'impatto duraturo dell'aumento dei prezzi, della crescente scarsità di materiali da costruzione e della carenza di lavoratori edili.

Il settore dell'ingegneria meccanica, dopo il significativo rimbalzo del 2022 (incremento del 6,5 per cento), dovrebbe presentare un trend di lieve recessione nel 2023 (riduzione dello 0,2 per cento) e poi tornare a crescere nel 2024 (incremento del 3,1 per cento).

I persistenti fattori negativi che incidono sulle prospettive industriali, in particolare l'aumento senza precedenti dei prezzi dell'energia e dei costi di produzione sono destinati a pesare sulla produzione del settore dell'ingegneria meccanica nel corso del primo semestre del 2023. Il settore dovrebbe tornare in territorio positivo nella seconda metà del 2023 dove l'outlook, seppur nel complesso moderatamente positivo, è destinato a rimanere soggetto a significativi fattori di incertezza.

La crescita registrata nel settore dell'automotive



nel 2022 dovrebbe continuare, seppure in modo più moderato, anche nel 2023 (+1,1 per cento). Tuttavia i livelli di produzione rimarranno piuttosto bassi in termini storici e il settore continuerà ad essere esposto a fattori esterni, con un calo della produzione, seppur modesto, previsto per il 2024 (-0,6 per cento).

La piena ripresa del commercio globale e della domanda esterna dei principali mercati come Stati Uniti, Cina e Turchia rimarrà un fattore chiave per gli esportatori di automobili dell'UE in un contesto di breve e medio periodo di forte incertezza legata alla guerra, ai problemi delle catene di approvvigionamento globali e ai prezzi molto elevati dell'energia e del carburante. A lungo termine, l'impegno politico a livello dell'UE verso la piena adozione dei veicoli elettrici entro il 2035 dovrebbe rivelarsi in qualche modo favorevole, nonostante le incertezze sull'evoluzione della fascia di mercato dei veicoli elettrici, i ritardi nel lancio di nuovi modelli e la mancanza di strutture (punti di ricarica, ecc.) si sono rivelati fattori non favorevoli alla domanda dei consumatori e hanno anche ritardato le decisioni di investimento dei produttori di automobili.

| Settori utilizzatori | Quota consumi | Q1 23 | Q2 23 | Q3 23 | Q4 23 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costruzioni | 35,0% | -3,3% | -2,5% | 0,2% | -0,8% | -1,6% | 1,6% |
| Automotive | 18,0% | 3,9% | 0,6% | -0,2% | 0,2% | 1,1% | -0,6% |
| Ingegneria meccanica | 14,0% | -0,3% | -1,0% | 0,0% | 0,4% | -0,2% | 3,1% |
| Articoli in metallo | 14,0% | -7,0% | -5,9% | -0,3% | 1,5% | -3,1% | 1,9% |
| Oil & Gas | 13,0% | -2,9% | -5,5% | 1,1% | 0,5% | -1,9% | 1,5% |
| Elettrodomestici | 3,0% | -1,2% | 1,0% | 2,3% | 2,2% | 1,0% | 2,6% |
| Altri trasporti | 2,0% | -1,1% | -4,1% | -1,6% | 1,3% | -1,4% | 2,0% |
| Varie | 2,0% | -1,9% | -6,5% | 1,8% | 2,0% | -1,2% | 0,9% |
| **Totale** | **100,0%** | **-1,4%** | **-2,2%** | **0,0%** | **1,2%** | **-0,6%** | **1,8%** |

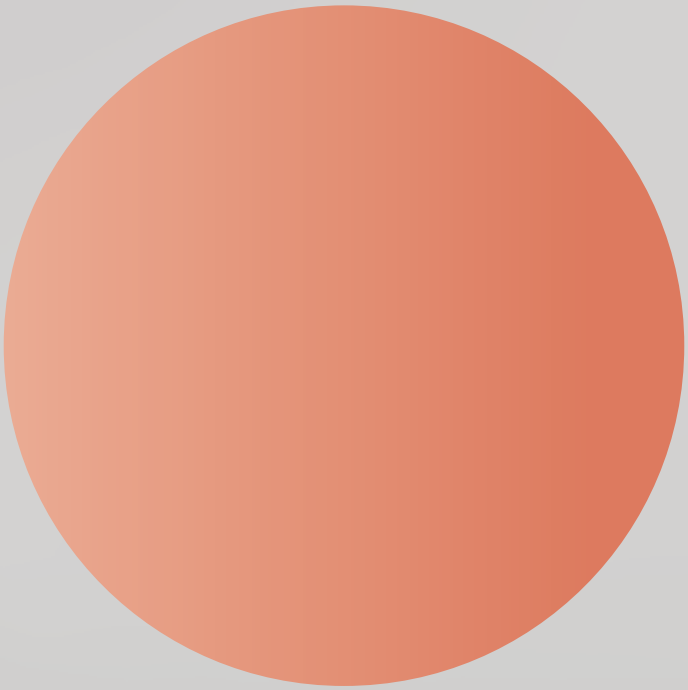
*Fonte: dato annuale Eurofer febbraio 2023*

Il Gruppo Beltrame nel primo trimestre del 2023 ha mantenuto un livello di attività allineato con l'anno precedente e, nonostante il perdurare di un elevato livello dei costi energetici che rappresentano una delle principali voci di costo, una buona redditività, seppure inferiore rispetto all'anno 2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, pur evidenziando che la redditività del Gruppo è strettamente legata all'andamento del mercato e che lo stesso si presenta incerto nei suoi sviluppi futuri, ritiene perseguibili per il 2023 positivi obiettivi di redditività e di generazione di cassa.

**Vicenza, 30 marzo 2023**

**AFV ACCIAIERIE BELTRAME S.P.A.**
**Il Presidente del Consiglio di amministrazione**
**Dr. Antonio Beltrame**



02

# Stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati

# Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022 e 2021

| ATTIVO *(valori espressi in unità di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | 0 | 0 |
| B - IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| 1) Costi di impianto e di ampliamento | 2.597 | 0 |
| 3) Diritti di brevetto industriale e | | |
| diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno | 429.904 | 469.686 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 17.000 | 18.000 |
| 5) Avviamento | 8.978.925 | 11.971.900 |
| 6) Immobilizzazioni in corso ed acconti | 5.558.640 | 1.507.323 |
| 7) Altre | 5.963.031 | 7.197.789 |
| Totale I - Immobilizzazioni immateriali | 20.950.097 | 21.164.698 |
| II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| 1) Terreni e fabbricati | 177.723.358 | 161.337.271 |
| 2) Impianti e macchinario | 278.998.557 | 260.180.936 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 24.626.133 | 21.241.081 |
| 4) Altri beni | 3.998.501 | 2.869.215 |
| 4-bis) Beni gratuitamente devolvibili | 1.200.000 | 1.200.000 |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti | 99.179.755 | 28.625.093 |
| Totale II - Immobilizzazioni materiali | 585.726.304 | 475.453.596 |
| III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| 1) Partecipazioni in: | | |
| a) imprese controllate | 10.000 | 0 |
| b) imprese collegate | 5.000 | 0 |
| d bis) altre imprese | 4.480.000 | 3.457.530 |
| 2) Crediti: | | |
| d bis) verso altri | 12.930.841 | 12.836.331 |
| Totale III - Immobilizzazioni finanziarie | 17.425.841 | 16.293.861 |
| TOTALE B - IMMOBILIZZAZIONI | 624.102.242 | 512.912.155 |
| C - ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - RIMANENZE | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo | 64.423.404 | 80.807.387 |
| 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 157.827.806 | 108.017.853 |
| 4) Prodotti finiti e merci | 319.167.975 | 266.924.801 |
| 6) Impianti e macchinari destinati alla vendita | 4.159.727 | 3.316.190 |
| Totale I - Rimanenze | 545.578.912 | 459.066.231 |
| II - CREDITI | | |
| 1) Verso clienti | 75.909.721 | 94.323.958 |
| 2) Verso imprese controllate | | |
| - per fornitura | 36.571 | 14.127 |
| - per finanziamenti | 2.140.939 | 1.586.908 |
| 4) Verso impresa controllante | | |

| ATTIVO *(valori espressi in unità di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| - per fornitura | 8.620 | 25.899 |
| - per finanziamenti | 0 | 90.000 |
| 5-bis) Crediti tributari | 18.254.882 | 7.437.930 |
| 5-ter) Imposte anticipate | 12.912.041 | 12.830.403 |
| 5-quater) Verso altri | 39.142.281 | 8.848.708 |
| Totale II - Crediti | 148.405.055 | 125.157.933 |
| III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON | | |
| COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | 0 | 0 |
| IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 199.392.173 | 197.804.049 |
| 2) Assegni | 197 | 0 |
| 3) Denaro e valori in cassa | 35.228 | 40.177 |
| Totale IV - Disponibilità liquide | 199.427.598 | 197.844.226 |
| TOTALE C - ATTIVO CIRCOLANTE | 893.411.565 | 782.068.390 |
| | | |
| D - RATEI E RISCONTI | | |
| I - RATEI E RISCONTI ATTIVI | | |
| 1) entro l'esercizio successivo | 6.946.049 | 6.865.500 |
| 2) oltre l'esercizio successivo | 1.129.008 | 206.210 |
| TOTALE D - RATEI E RISCONTI | 8.075.057 | 7.071.710 |
| | | |
| **TOTALE ATTIVO** | **1.525.588.864** | **1.302.052.255** |

# Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022 e 2021

| PASSIVO *(valori espressi in unità di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| A - PATRIMONIO NETTO | | |
| I - CAPITALE | 113.190.480 | 113.190.480 |
| II - RISERVE DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI | 0 | 0 |
| II - RISERVE DA SOVRAPPREZZO | | |
| DELLE AZIONI DA AFFRANCARE | 4.014.685 | 4.014.685 |
| III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE | 0 | 0 |
| IV - RISERVA LEGALE | 22.638.096 | 18.669.790 |
| V - RISERVE STATUTARIE | 0 | 0 |
| VI - ALTRE RISERVE | | |
| a) riserva straordinaria ed altre riserve | 279.657.753 | 146.594.110 |
| b) riserve in sospensione di imposta da società incorporata | 515.391 | 515.391 |
| b-2) Riserve in sospensione d'imposta - Legge 244/2007 | 1.241.811 | 1.241.811 |
| b-3) Riserve in sospensione d'imposta da rivalutazione - | | |
| D.L. 104/2020 | 64.256.235 | 64.324.395 |
| VII - RISERVA PER OPERAZ.DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZ. | | |
| ATTESI | 0 | (1.045.116) |
| VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO | 0 | 0 |
| IX - UTILE (PERDITA) DI GRUPPO | 268.888.726 | 154.306.334 |
| X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIO IN PORTAFOGLIO | 0 | 0 |
| PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO | 754.403.177 | 501.811.880 |
| | | |
| CAPITALE E RISERVE DI TERZI | 38.869.834 | 31.964.971 |
| UTILE (PERDITA) NETTA CONSOLIDATA DI TERZI | 14.499.895 | 6.232.987 |
| PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI TERZI | 53.369.729 | 38.197.958 |
| | | |
| TOTALE A - TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI | 807.772.906 | 540.009.838 |
| | | |
| B - FONDI PER RISCHI ED ONERI | | |
| 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 1.745.359 | 1.340.557 |
| 2) Per imposte, anche differite | 18.962.159 | 11.616.457 |
| 3) Strumenti finanziari derivati passivi | 0 | 1.375.153 |
| 4) Altri | 14.133.587 | 13.497.405 |
| TOTALE B - TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI | 34.841.105 | 27.829.572 |
| | | |
| C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO | 11.913.622 | 14.666.620 |
| | | |
| D - DEBITI | | |
| 4) Debiti verso banche | | |
| 1) entro l'esercizio successivo | 16.023.744 | 36.779.654 |
| 2) oltre l'esercizio successivo | 106.475.947 | 119.287.815 |
| 5) Debiti verso altri finanziatori | | |
| | | |

| PASSIVO *(valori espressi in unità di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| 1) entro l'esercizio successivo | 1.945.500 | 22.217.102 |
| 2) oltre l'esercizio successivo | 2.553.164 | 2.387.392 |
| 6) Acconti | | |
| 1) entro l'esercizio successivo | 4.411.996 | 651.253 |
| 7) Debiti verso fornitori | | |
| 1) entro l'esercizio successivo | 466.843.793 | 430.887.462 |
| 2) oltre l'esercizio successivo | 2.440.000 | 4.880.000 |
| 9) Debiti verso imprese controllate | | |
| - per fornitura | 998 | 34.785 |
| 11) Debiti verso controllanti | | |
| - per fornitura | 504 | 1.243 |
| 12) Debiti tributari | | |
| 1) entro l'esercizio successivo | 18.341.433 | 48.791.629 |
| 2) oltre l'esercizio successivo | 0 | 664.140 |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | | |
| 1) entro l'esercizio successivo | 7.728.326 | 6.975.976 |
| 14) Altri debiti | | |
| 1) entro l'esercizio successivo | 24.950.244 | 20.548.698 |
| 2) oltre l'esercizio successivo | 14.833.299 | 21.220.322 |
| TOTALE D - TOTALE DEBITI | 666.548.948 | 715.327.471 |
| | | |
| E - RATEI E RISCONTI | | |
| I - RATEI E RISCONTI PASSIVI | | |
| 1) entro l'esercizio successivo | 3.370.296 | 3.160.203 |
| 2) oltre l'esercizio successivo | 1.141.987 | 1.058.551 |
| TOTALE E - TOTALE RATEI E RISCONTI | 4.512.283 | 4.218.754 |
| | | |
| **TOTALE PASSIVO** | **1.525.588.864** | **1.302.052.255** |

# Conto economico consolidato

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021

| **Conto economico consolidato** *(valori espressi in unità di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| A - VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.174.043.826 | 1.727.968.756 |
| 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso | | |
| di lavorazione, semilavorati e finiti | 98.835.386 | 159.740.896 |
| 4) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni | 14.406.531 | 3.500.360 |
| 5) Altri ricavi e proventi | | |
| - contributi in conto esercizio | 2.469.143 | 2.749.553 |
| - altri | 36.928.884 | 7.093.190 |
| Totale valore della produzione | 2.326.683.770 | 1.901.052.755 |
| | | |
| B - COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 1.213.176.950 | 1.180.973.770 |
| 7) Per servizi | 486.029.298 | 309.114.331 |
| 8) Per godimento beni di terzi | 6.375.770 | 5.574.610 |
| 9) Per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 125.067.620 | 109.395.494 |
| b) oneri sociali | 33.815.522 | 30.250.550 |
| c) trattamento di fine rapporto | 3.579.155 | 3.664.765 |
| e) altri costi | 7.194.033 | 5.695.424 |
| Totale 9 - Costi per il personale | 169.656.330 | 149.006.233 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 5.382.997 | 5.413.570 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 59.698.862 | 52.190.710 |
| c) svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali | 979.663 | 833.368 |
| d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo | | |
| circolante e delle disponibilità liquide | 275.030 | 0 |
| Totale 10 - Ammortamenti e svalutazioni | 66.336.552 | 58.437.648 |
| 11) Variazioni delle rimanenze, di materie prime, | | |
| sussidiarie, di consumo e merci | 17.524.651 | (23.918.507) |
| 12) Accantonamenti per rischi | 1.652.072 | 0 |
| 13) Altri accantonamenti | 183.512 | 775.916 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 11.852.437 | 7.866.955 |
| Totale costi della produzione | 1.972.787.572 | 1.687.830.956 |
| | | |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | 353.896.198 | 213.221.799 |
| | | |
| C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | |
| 15) Proventi da partecipazioni | 0 | 27.823 |
| 16) Altri proventi finanziari | | |
| d) proventi finanziari diversi - da terzi | 5.671.606 | 109.018 |
| - da controllante | 1.392 | 5.032 |

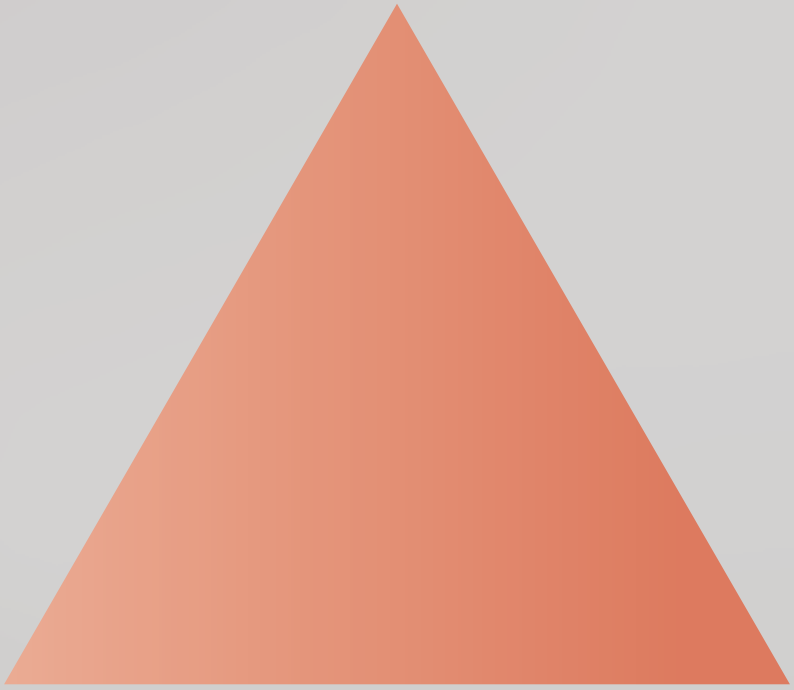
| **Conto economico consolidato** *(valori espressi in unità di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| - da controllate | 56.505 | 41.445 |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari - verso terzi | 11.208.763 | 7.918.359 |
| - verso controllate | 2.820 | 1.572 |
| - verso controllante | 504 | 1.243 |
| 17- bis) Utili e (perdite) su cambi | 927.114 | 26.625 |
| Totale proventi ed oneri finanziari | (4.555.470) | (7.711.231) |
| | | |
| D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÁ E PASSIVITA' FINANZIARIE | | |
| 18) Rivalutazioni: | | |
| d) di strumenti finanziari derivati | 0 | 381.107 |
| 19) Svalutazioni: | | |
| a) di partecipazioni | 107.529 | 3.317.912 |
| d) di strumenti finanziari derivati | 0 | 354.905 |
| Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | (107.529) | (3.291.710) |
| | | |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 349.233.199 | 202.218.858 |
| | | |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio | | |
| a) correnti | 58.712.009 | 42.291.622 |
| b) differite | 7.195.934 | (272.137) |
| c) anticipate | (63.365) | (339.948) |
| Totale 22 - Imposte sul reddito dell'esercizio | 65.844.578 | 41.679.537 |
| | | |
| 23) Utile (perdita) dell'esercizio | 283.388.621 | 160.539.321 |
| | | |
| Utile (perdita) di gruppo | 268.888.726 | 154.306.334 |
| | | |
| Utile (perdita) di terzi | 14.499.895 | 6.232.987 |

# Rendiconto finanziario consolidato

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021

| **Rendiconto finanziario consolidato** *(valori espressi in unità di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale | | |
| - (Perdita) / Utile dell'esercizio | 283.388.621 | 160.539.321 |
| - Imposte sul reddito dell'esercizio | 65.844.579 | 41.679.537 |
| - Interessi passivi/(interessi attivi) | 5.482.584 | 7.765.679 |
| - Dividendi | 0 | 0 |
| - Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività, al netto | (6.136.154) | 802.541 |
| **1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito,** | | |
| **interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione** | 348.579.630 | 210.787.078 |
| ***Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto*** | | |
| ***contropartita nel capitale circolante netto*** | | |
| - Accantonamenti ai fondi | 5.321.839 | 6.498.280 |
| - Ammortamenti delle immobilizzazioni | 65.081.859 | 57.604.280 |
| - Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 979.663 | 3.133.368 |
| - Altre rettifiche per elementi non monetari | (2.325.970) | 557.449 |
| ***Totale rettifiche elementi non monetari*** | 69.057.391 | 67.793.377 |
| **2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn** | 417.637.021 | 278.580.455 |
| **Variazioni del capitale circolante netto** | | |
| - Decremento (incremento) delle giacenze di magazzino | (80.357.738) | (185.234.117) |
| - Decremento (incremento) dei crediti commerciali | 18.720.793 | (45.821.957) |
| - Incremento (decremento) dei debiti commerciali | 15.908.053 | 133.277.021 |
| - Incremento (decremento) dei ratei e risconti attivi | 145.097 | (3.018.213) |
| - Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi | 990.452 | 930.340 |
| - Altre variazioni del capitale circolante netto | (36.959.851) | 4.746.278 |
| ***Totale variazioni capitale circolante netto*** | (81.553.195) | (95.120.648) |
| **3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn** | 336.083.826 | 183.459.807 |
| **Altre rettifiche** | | |
| - Interessi incassati / (pagati) | (4.072.574) | (6.405.878) |
| - Imposte sul reddito (pagate) | (84.966.148) | (6.644.086) |
| - Dividendi incassati | 0 | 0 |
| - Utilizzo dei fondi | (4.990.732) | (4.996.413) |
| ***Totale altre rettifiche*** | (94.029.454) | (18.046.377) |
| **Flusso finanziario della gestione reddituale ( A )** | 242.054.372 | 165.413.430 |
| | | |
| **B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento** | | |
| ***Immobilizzazioni materiali*** | | |
| (Investimenti) | (153.132.438) | (60.621.000) |
| Prezzo di realizzo dei disinvestimenti | 7.619.335 | 193.636 |
| ***Immobilizzazioni immateriali*** | | |
| (Investimenti) | (7.227.372) | (5.455.935) |
| Prezzo di realizzo dei disinvestimenti | 0 | 0 |
| ***Immobilizzazioni finanziarie*** | | |

| **Rendiconto finanziario consolidato** *(valori espressi in unità di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| (Investimenti) | (7.817.372) | (16.168.257) |
| Prezzo di realizzo dei disinvestimenti | 0 | 32.798 |
| ***Attività finanziarie non immobilizzate*** | | |
| (Investimenti) | 0 | 0 |
| Prezzo di realizzo dei disinvestimenti | 0 | 0 |
| Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda | | |
| al netto delle disponibilità liquide | 0 | 0 |
| **Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento ( B )** | (160.557.847) | (82.018.758) |
| | | |
| **C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento** | | |
| *Mezzi di terzi* | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | (944.678) | (19.819.841) |
| Accensione finanziamenti | 118.548.289 | 58.883.449 |
| Rimborso finanziamenti | (172.135.954) | (41.124.172) |
| Oneri sostenuti per nuovo finanziamento | (2.557.344) | 0 |
| Chiusura contratti derivati | 0 | (1.250.000) |
| Aumento di capitale a pagamento | 1.250 | 16.000.000 |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati | (24.103.465) | (4.817.126) |
| **Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento ( C )** | (81.191.902) | 7.872.311 |
| | | |
| Differenze di conversione | 1.278.748 | (417.249) |
| | | |
| *Incremento (decremento) delle disponibilita liquide (A+/- B +/- C)* | 1.583.372 | 90.849.734 |
| *Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio* | 197.844.226 | 106.994.492 |
| *Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio* | 199.427.598 | 197.844.226 |



03

# Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 Nota integrativa

# 1. Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Beltrame include il bilancio al 31 dicembre 2022 della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. (in seguito chiamata anche Capogruppo) e delle seguenti società delle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente il controllo:

| Denominazione | Percentuale di Partecipazione | |
|---|---|---|
| | **Diretta** | **Indiretta** |
| Donalam S.r.l. - industria siderurgica | | |
| Calarasi (Ro) – Capitale sociale Leu 515.356.700 | 93,69 | --- |
| Donalam Siderprodukte AG - società commerciale | | |
| Zurigo (CH) – Capitale sociale CHF 300.000 | --- | 70,27 |
| Laminés Marchands Européens S.A. - industria siderurgica | | |
| Trith Saint Léger (F) – Capitale sociale Euro 32.300.345 | | |
| (di seguito anche LME S.A.) | 80,23 | --- |
| Laminoirs du Ruau S.A. - industria siderurgica | | |
| Monceau sur Sambre (B) – Capitale sociale Euro 10.000.000 | | |
| (di seguito anche RUAU S.A.) | --- | 80,23 |
| Sipro Beltrame AG - società commerciale | | |
| Zurigo (CH) – Capitale sociale CHF 300.000 | 50,00 | --- |
| Stahl Gerlafingen AG - industria siderurgica | | |
| Gerlafingen (CH) – Capitale sociale CHF 61.001.000 | 86,47 | --- |
| Alternative Energy Innovation S.r.l. – industria energetica | | |
| S.G.Lupatoto (I) – Capitale sociale Euro 10.000 | 50,00 | --- |

Il bilancio è stato predisposto consolidando i bilanci delle sopraccitate società con il metodo dell'integrazione globale. Rispetto al precedente esercizio segnaliamo che la Capogruppo relativamente:

— alla società controllata Donalam S.r.l., ha sottoscritto aumenti di capitale:

- in data 4 marzo 2022 per numero 1.895.428 azioni del valore unitario di RON 100, versando l'ammontare di Euro 38,3 milioni;
- in data 14 dicembre 2022 per numero 1.725.990 azioni del valore unitario di RON 100, versando l'ammontare di Euro 35,0 milioni.

A seguito delle operazioni sopra riportate la percentuale detenuta si è incrementata dal 78,78% al 93,69%.

Gli aumenti di capitale effettuati nell'esercizio sono da porre in relazione all'acquisizione da parte della controllata del sito produttivo di Targoviste (Ro). Maggiori informazioni sull'investimento effettuato sono riportate nella Relazione sulla Gestione;

— alla controllata Alternative Energy Innovation S.r.l., ha sottoscritto in sede di costituzione della società, una quota pari al 50% del capitale sociale di Euro 10.000 provvedendo nel mese di luglio dell'esercizio in esame al versamento di Euro 1.250.

La Capogruppo e le sue controllate detengono partecipazioni di controllo e di collegamento in altre società minori che di seguito elenchiamo:

| Denominazione | Percentuale di Partecipazione | |
|---|---|---|
| | **Diretta** | **Indiretta** |
| Ferriera Sider Scal S.r.l. in liquidazione – industria siderurgica | | |
| Vicenza – Capitale sociale Euro 100.000 | 100,00 | --- |
| Consorzio Valbel – società di servizi | | |
| Vicenza – Capitale sociale Euro 70.000 | 14,28 | --- |
| Laminados Industriales S.A. – industria siderurgica | | |
| Villa Constitution (RA) – Capitale Sociale Pesos 846.782.317 | | |
| (di seguito anche LISA) | 5,59 | --- |
| Metal Interconnector S.c.p.A. – società finanziaria | | |
| Milano – Capitale sociale Euro 128.950.422 | 5,16 | --- |
| Nord Ferro – società industriale | | |
| ZAC de Valenciennes (F) - Capitale sociale Euro 200.000 | --- | 25,00 |

Nel caso di Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione non si è proceduto al consolidamento vista la modesta significatività della partecipata.

Nell'esercizio è stato perfezionato l'aumento del capitale sociale della partecipata Metal Interconnector S.c.p.a. da Euro 110.000 mila ad Euro 128.950 mila sottoscritto in misura proporzionale dai soci con utilizzo parziale di finanziamenti da questi erogati precedentemente.

Il bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti dal D.L. 127/91, integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC e, laddove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, dagli International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per la presentazione ai Consigli di Amministrazione, opportunamente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C., omogenei nell'ambito del Gruppo, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC e, laddove mancanti, dagli International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards.
La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis. del Codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre norme di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute

necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario evidenziano valori espressi in unità di Euro, mentre la presente nota integrativa riporta, salvo diversa indicazione, valori espressi in migliaia di Euro.
In accordo con l'art. 2423 ter C.C, le sotto-voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico identificate rispettivamente dalla lettera maiuscola e dal numero arabo, aventi saldo zero in entrambi gli esercizi, sono state omesse.
Nello Stato Patrimoniale sono separatamente indicati i valori la cui esigibilità risulta superiore ai dodici mesi.
Per un'analisi della natura dell'attività e degli eventi significativi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2022, dell'evoluzione prevedibile della gestione e di ogni altra informazione attinente il bilancio dell'esercizio, si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. al 31 dicembre 2022, del precedente esercizio e quelli riflessi nei bilanci consolidati alle stesse date è evidenziato nel seguente prospetto (in migliaia di Euro):

| | 2022 | | 2021 | |
|---|---|---|---|---|
| | **Patrimonio netto** | **Risultato d'esercizio** | **Patrimonio netto** | **Risultato d'esercizio** |
| Bilancio della Capogruppo | 613.115 | 158.358 | 477.711 | 90.221 |
| Quota di pertinenza del Gruppo | | | | |
| del patrimonio netto rettificato delle | | | | |
| società consolidate | 369.709 | 110.032 | 183.537 | 64.314 |
| Valore di carico delle società consolidate | (235.066) | --- | (163.690) | --- |
| Differenze di conversione dell'esercizio | 7.545 | 1.243 | 4.483 | --- |
| Intercompany profit | (900) | (671) | (229) | (229) |
| Dividendi incassati dalle società consolidate | --- | (73) | --- | --- |
| | | | | |
| Bilancio consolidato di Gruppo | 754.403 | 268.889 | 501.812 | 154.306 |

# 2. Criteri

**Criteri di consolidamento**

I più significativi criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato, che non differiscono da quelli utilizzati nello scorso esercizio, ad eccezione di quanto eventualmente riportato nella sezione "Altre informazioni", sono i seguenti:

a) le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società consolidate vengono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni a fronte del patrimonio netto contabile delle controllate prescindendo dalle quote di partecipazione possedute;

b) l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al patrimonio netto delle partecipate è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di valutazioni a valori correnti alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza viene esposta quale avviamento tra le immobilizzazioni immateriali al netto del relativo ammortamento calcolato stimando la relativa utilità futura;

c) il minor prezzo pagato al momento dell'acquisizione di partecipazioni rispetto al valore contabile della rispettiva quota di patrimonio netto viene allocato in aumento del patrimonio netto consolidato in una voce denominata "Riserva di consolidamento" oppure, quando il minor prezzo pagato sia dovuto ad una previsione di risultati sfavorevoli, alla voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri";

d) vengono eliminati i crediti, i debiti, i costi ed i ricavi, come pure gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo;

e) i dividendi distribuiti fra le società del Gruppo sono stornati dal conto economico consolidato;

f) vengono evidenziate in un'apposita voce le quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio attribuibili agli azionisti di minoranza delle controllate consolidate;

g) vengono eliminate le rettifiche e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie;

h) la conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere espressi in altre valute è effettuata applicando alle poste dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data del bilancio consolidato, alle poste del patrimonio netto i cambi storici ed alle poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio da conversione sono imputate direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Di seguito riportiamo i cambi utilizzati nella predisposizione del presente bilancio:

| | CHF | Leu |
|---|---|---|
| Cambio al 31 dicembre 2021 | 1,0331 | 4,9490 |
| Cambio medio esercizio 2022 | 1,0047 | 4,9313 |
| Cambio al 31 dicembre 2022 | 0,9847 | 4,9495 |

# 2.

**Criteri di valutazione**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato, in un periodo generalmente pari a cinque anni, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato, per tener conto del maggior valore pagato rispetto a quello di carico per immobilizzazioni detenute da società acquisite e comunque nei limiti del corrispondente valore di mercato e/o d'uso delle stesse.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale lo stesso può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le società del Gruppo, periodicamente, commissionano ad una società specializzata l'aggiornamento della stima della vita utile e della vita residua delle principali immobilizzazioni tecniche al fine di ottenere elementi utili ad una più corretta determinazione del periodo di ammortamento. A seguito di tale aggiornamento sono state rideterminate le vite utili e quelle residue medie delle seguenti categorie di beni:

| | Vita utile | Vita residua |
|---|---|---|
| Grandi impianti specifici | 19 | 7 |
| Impianti generici | 19 | 6 |
| Attrezzature generali e specifiche | 17 | 7 |

Per i beni esistenti alla data di riferimento della stima l'ammortamento è determinato ripartendo il valore residuo sulla base della vita residua; per quelli di nuova acquisizione ripartendo il costo storico sulla base della vita utile.

Per le categorie di immobilizzazioni materiali non oggetto di tale analisi sono state mantenute

le aliquote ed i criteri di ammortamento utilizzati in precedenza che riportiamo di seguito:

| | |
|---|---|
| Immobili industriali | 3,0 - 5,0% |
| Mobili e macchine d'ufficio | 12,0 - 20,0 – 25,0% |
| Mezzi di trasporto | 20,0 - 25,0% |

La Capogruppo, nell'esercizio 2020, così come consentito dal D.L. 104/2020, ha effettuato la rivalutazione e la stima della vita utile e residua dei fabbricati, degli impianti e dei macchinari del sito di Vicenza, già in essere al 31 dicembre 2019. L'attività, affidata ad esperti indipendenti, ha consentito l'iscrizione di maggiori valori per un ammontare totale di Euro 66.414 mila. Tale rivalutazione, come disposto dal citato D.L., è stata definita successivamente all'iscrizione della quota di ammortamento 2020 dei cespiti oggetto di rivalutazione e le maggiori quote di ammortamento sono state stanziate a partire dall'esercizio 2021. Nell'esercizio 2022 la stima delle vite utili e residue precedentemente predisposta relativamente al sito di Vicenza è stata aggiornata per tutti i siti delle società del Gruppo.

I cespiti di nuova acquisizione vengono considerati convenzionalmente immessi nel processo produttivo a metà anno; per tale motivo l'ammortamento viene ridotto del 50%.
Nei casi in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.
Il valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione (l'ammontare che può essere ricavato dalla cessione dell'immobilizzazione in una vendita contrattata a prezzi normali di mercato tra parti bene informate e interessate, al netto degli oneri diretti da sostenere per la cessione stessa) ed il suo valore in uso (il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo della stessa al termine della sua vita utile).
La determinazione del valore d'uso comporta la stima dei flussi di cassa positivi e negativi originati dall'utilizzo dell'immobilizzazione e dalla sua eventuale cessione e la definizione e l'applicazione di appropriati tassi di attualizzazione ai flussi di cassa stimati.
Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitate direttamente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.
La contabilizzazione dei beni oggetto di leasing è stata effettuata seguendo il metodo finanziario che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale dei valori del bene locato e dei residui pagamenti dovuti e nel conto economico delle quote di ammortamento e degli oneri finanziari.

# 2.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni in società controllate non consolidate e in società collegate sono valutate col metodo del patrimonio netto. Se il valore della partecipazione non è rilevante, la valutazione viene effettuata con il metodo del costo; il valore d'iscrizione in bilancio è determinato sulla base del valore di sottoscrizione o del prezzo di acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

**Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato (costo di sostituzione per materie prime e valore netto di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati).

Il costo di fabbricazione comprende il costo delle materie prime, della manodopera e tutte le altre spese dirette ed indirette di produzione per la quota parte imputabile ai prodotti.

Il costo di fabbricazione è determinato con riferimento alla capacità produttiva normale degli impianti, definita come la potenzialità dell'impianto a produrre con ragionevoli livelli di efficienza.

Il valore delle rimanenze è rettificato per tener conto di fenomeni di obsolescenza e/o lenta movimentazione dei materiali.

**Crediti e Debiti**

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono scarsamente significativi oppure se i crediti sono a breve termine

(ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante iscrizione di apposite poste rettificative.

**Titoli dell'attivo circolante**

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore fra costo comprensivo di eventuali oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

**Ratei e Risconti**

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi, ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. L'entità viene determinata in ragione del tempo.

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

**Fondo trattamenti di quiescenza**

Il fondo riflette le passività maturate nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo, calcolate sulla base delle obbligazioni derivanti dalle leggi e dai contratti di lavoro vigenti nei paesi in cui operano le società incluse nell'area di consolidamento.

Per quanto riguarda la Capogruppo, segnaliamo che a decorrere dal giorno 1 gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007 il trattamento di fine rapporto (TFR), maturato a partire da tale data, è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il TFR esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa.

Nel caso delle controllate estere i fondi sono oggetto annualmente di un'operazione di attualizzazione sulla base di un tasso corrispondente a quello di obbligazioni a basso rischio, sull'età media di pensionamento, sulla permanenza media in azienda, sulla speranza di vita e sull'incremento salariale.

**Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti

oggetto di copertura (fair value hedge) essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

— nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);

— in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di tasso, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

— le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;

— sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

Le disposizioni contenute nell'art. 2426 11-bis) del Codice civile, per espressa indicazione contenuta nell'articolo stesso, non sono applicate nel caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

— il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze previste dalla società che redige il bilancio di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci;

— il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;

— si prevede che il contratto sia eseguito

mediante consegna della merce.

**Ricavi e Costi**

I ricavi di vendita ed i costi di acquisto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale, nel caso delle merci con il passaggio di proprietà, generalmente coincidente con il momento della spedizione o del ricevimento.

**Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio sono imputati al conto economico tenuto conto delle delibere degli enti eroganti e della competenza economica.

**Dividendi**

I dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

**Imposte**

Le imposte sul reddito afferenti l'esercizio vengono stanziate da ciascuna società consolidata per competenza, sulla base del reddito imponibile, tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti.

L'ammontare delle imposte anticipate e differite è originato dalle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, nonché sulle rettifiche di consolidamento, ove applicabili.

Il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili viene iscritto in presenza di una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbirle entro il periodo nel quale le stesse sono riportabili secondo le normative tributarie. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

**Poste in valuta estera**

I costi ed i ricavi espressi in valuta diversa dall'Euro sono convertiti al cambio vigente nel momento di effettuazione delle relative operazioni. Nel caso di contratti di acquisto o vendita merci con consegna differita, denominati in valuta diversa dall'Euro ed assistiti da stipula di specifici contratti per la copertura del rischio di cambio, le differenze sui cambi maturate a far data dalla conclusione del contratto sono state classificate a rettifica del valore delle operazioni commerciali sottostanti. Le differenze cambio rilevate rispetto a quello in vigore alla data di chiusura dell'esercizio per crediti, debiti e valori presenti nelle casse in valuta estera non iscritti tra le immobilizzazioni sono riflesse nel conto economico.

**Garanzie e impegni**

Le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso l'impresa, escluse le garanzie prestate e gli impegni assunti per gli accadimenti che sono stati oggetto di rilevazione in bilancio o che comportano rischi supplementari giudicati remoti, sono descritti al successivo punto 5.20.

**Rilevazione delle poste attive e passive dello stato patrimoniale al costo ammortizzato**

La rilevazione dei crediti e dei debiti presenti nello stato patrimoniale viene effettuata utilizzando il criterio del costo ammortizzato. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale decurtato di eventuali premi, sconti, abbuoni, costi di transazione, commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza.

## 2.

Al termine di ciascun esercizio successivo a quello di iscrizione il valore di bilancio viene allineato al valore attuale dei flussi finanziari futuri al tasso di interesse effettivo.

**Rilevazione delle quote di emissione di gas serra**

In caso di emissioni di gas ad effetto serra superiori a quelle gratuitamente assegnate alle società del Gruppo sorge l'obbligo di rilevare per competenza nella voce "Oneri diversi di gestione" il costo necessario a coprire il debito verso l'Autorità nazionale. Lo stanziamento avviene al valore di mercato delle quote di emissione alla data di chiusura dell'esercizio, alla voce del passivo dello stato patrimoniale "Altri debiti".

Nel caso le società del Gruppo abbiano acquistato precedentemente quote eccedenti quelle necessarie a coprire le maggiori emissioni il surplus di quote di emissione acquistate e non vendute alla fine dell'esercizio è iscritto, al costo di acquisto, alla voce "Ratei e Risconti" dello Stato Patrimoniale.

Le eventuali sopravvenienze attive o passive derivanti dall'acquisto o dalla vendita delle quote emissione successivamente alla chiusura dell'esercizio di competenza sono iscritte, rispettivamente, alla voce "Altri Ricavi" e "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

## 3. Altre informazioni

***Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.***

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

## 4. Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale

Per quanto riguarda il confronto dei valori relativi all'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente rimandiamo a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione relativamente al quadro economico di riferimento e all'andamento dell'attività del Gruppo Beltrame. In particolare evidenziamo che, nel corso dell'esercizio in esame la controllata Donalam S.r.l. ha acquisito la proprietà di un sito industriale presente a Targoviste (Romania). Dove di particolare significatività nelle note che seguono viene data informazione dell'incidenza dell'operazione nella variazione tra i valori alla data di chiusura del presente bilancio e quelli relativi all'esercizio precedente.

## 4.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi ammortamenti, sono costituite da:

| *(in migliaia di Euro)* | Diritti di brevetto ind. le ed opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | In corso | Altre Immob.ni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Valori al 31 dicembre 2020 | 525 | 19 | 14.965 | 1.292 | 1.786 | 18.587 |
| Incrementi | 185 | --- | --- | 924 | 6.941 | 8.050 |
| Minusvalenze da stralcio | --- | --- | --- | --- | (115) | (115) |
| Differenze di conversione | --- | --- | --- | --- | (1) | (1) |
| Riclassifiche ed altre minori | 115 | --- | --- | (709) | 712 | 118 |
| Ammortamenti dell'esercizio | (355) | (1) | (2.993) | --- | (2.065) | (5.414) |
| Svalutazioni | --- | --- | --- | --- | (60) | (60) |
| Valori al 31 dicembre 2021 | 470 | 18 | 11.972 | 1.507 | 7.198 | 21.165 |
| Incrementi | 6 | --- | --- | 5.132 | 121 | 5.259 |
| Differenze di conversione | --- | --- | --- | --- | (23) | (23) |
| Riclassifiche ed altre minori | 220 | --- | --- | (1.080) | 792 | (68) |
| Ammortamenti dell'esercizio | (266) | (1) | (2.993) | --- | (2.123) | (5.383) |
| Valori al 31 dicembre 2022 | 430 | 17 | 8.979 | 5.559 | 5.965 | 20.950 |

Gli incrementi dell'esercizio sono risultati pari ad Euro 5.259 mila (Euro 8.050 mila nel 2021). Gli interventi più significativi si riferiscono a:

— diritti di ricevere e consumare l'energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili acquisiti a un prezzo tale da garantire un risparmio economico lungo la vita utile degli impianti mediante versamento di un corrispettivo di Euro 3.180 mila alla società Renewability S.c.a.r.l.. L'accordo prevede che l'investimento (paritetico con altri due operatori) comporti un esborso totale per ciascun consorziato di Euro 10.753 mila;

— studi di fattibilità legati a potenziali nuovi investimenti e all'acquisto e parametrizzazione di software legati alla produzione, sicurezza, e alla gestione finanziaria.

Nell'esercizio precedente gli incrementi includevano l'acquisto per Euro 6.300 mila del portafoglio clienti della società Feralpi Profilati Nave S.r.l., classificato nel prospetto che precede tra le "altre immobilizzazioni".

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio 2022 è di Euro 5.383 mila (Euro 5.414 mila nel precedente esercizio). L'aliquota di ammortamento prevalentemente utilizzata è pari al 20%. I valori di maggior significatività sono riferibili all'ammortamento:

— dell'avviamento iscritto a fronte del consolidamento di Nuova Ferrosider S.r.l. per Euro 2.993 mila, successivamente incorporata dalla Capogruppo nell'esercizio 2021;

— del portafoglio clienti che la Capogruppo ha acquistato nel 2021 dalla società Feralpi Profilati Nave S.r.l. per Euro 1.260 mila.

## 4.2 Immobilizzazioni materiali

La quasi totalità delle immobilizzazioni materiali è costituita dai cespiti posseduti dalla Capogruppo e dalle controllate che esercitano attività industriali. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, raffrontate con quelle rilevate nel precedente esercizio, vengono così sintetizzate:

| *(in migliaia di Euro)* | Terreni e fabbricati | Impianti e macchi-nari | Attrezzature ind.li e comm.li | Beni devolvibili ed altri | Imm. in corso ed acconti | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Costo storico* | 321.631 | 1.074.506 | 70.120 | 15.868 | 39.906 | 1.522.031 |
| *Allocazioni di disavanzo* | 51.352 | 35.999 | --- | --- | --- | 87.351 |
| *Rivalutazione* | 17.890 | 46.427 | 2.046 | 51 | --- | 66.414 |
| *Fondi ammortamento* | (223.213) | (908.216) | (50.634) | (11.349) | --- | (1.193.412) |
| *Fondi svalutazione* | (6.455) | (4.123) | (355) | (1.055) | (9.052) | (21.040) |
| *Valori al 31 dicembre 2020* | 161.205 | 244.593 | 21.177 | 3.515 | 30.854 | 461.344 |
| Incrementi | 4.755 | 29.271 | 5.156 | 856 | 22.785 | 62.823 |
| Disinvestimenti ed altre variazioni, al netto | (3) | (532) | (84) | (8) | (402) | (1.029) |
| Classificazione a cespite per entrata in funzione / riclass. | 2.206 | 21.856 | 672 | 497 | (25.349) | (118) |
| Utilizzi/accantonamenti al fondo svalutazione | (365) | (188) | (49) | --- | (171) | (773) |
| Riclass.f.do svalutazione | --- | --- | --- | --- | 649 | 649 |
| Differenze di conversione | 832 | 3.304 | 356 | (2) | 259 | 4.749 |
| Ammortamenti dell'esercizio | (7.292) | (38.123) | (5.987) | (789) | --- | (52.191) |
| *Costo storico* | 332.738 | 1.131.614 | 76.777 | 17.095 | 37.196 | 1.595.420 |
| *Allocazioni di disavanzo* | 51.351 | 35.990 | --- | --- | --- | 87.341 |
| *Rivalutazione* | 17.890 | 46.424 | 1.949 | 51 | --- | 66.314 |
| *Fondi ammortamento* | (233.821) | (950.385) | (57.089) | (12.022) | --- | (1.253.317) |
| *Fondi svalutazione* | (6.820) | (3.462) | (396) | (1.055) | (8.571) | (20.304) |
| *Valori al 31 dicembre 2021* | 161.338 | 260.181 | 21.241 | 4.069 | 28.625 | 475.454 |
| Incrementi | 23.870 | 43.310 | 9.055 | 1.622 | 89.449 | 167.306 |
| Disinvestimenti ed altre variazioni, al netto | (7.022) | (320) | (45) | (2) | (256) | (7.645) |
| Classificazione a cespite per entrata in funzione / riclass. | 1.634 | 16.813 | 488 | 485 | (19.352) | 68 |
| Utilizzi/accantonamenti al fondo svalutazione | 4.127 | 559 | (2) | --- | 340 | 5.024 |
| Riclass.f.do svalutazione | --- | (678) | (20) | --- | --- | (698) |
| Differenze di conversione | 1.018 | 4.106 | 418 | (2) | 374 | 5.914 |
| Ammortamenti dell'esercizio | (7.243) | (44.973) | (6.509) | (974) | --- | (59.699) |
| *Costo storico* | 356.656 | 1.206.759 | 87.492 | 19.035 | 107.411 | 1.777.353 |
| *Allocazioni di disavanzo* | 51.351 | 35.990 | --- | --- | --- | 87.341 |
| *Rivalutazione* | 17.890 | 46.424 | 1.879 | 51 | --- | 66.244 |
| *Fondi ammortamento* | (245.481) | (1.007.271) | (64.347) | (12.833) | --- | (1.329.932) |
| *Fondi svalutazione* | (2.693) | (2.903) | (398) | (1.055) | (8.231) | (15.280) |
| *Valori al 31 dicembre 2022* | 177.723 | 278.999 | 24.626 | 5.198 | 99.180 | 585.726 |

La Capogruppo, nell'esercizio 2020, così come consentito dal D.L. 104/2020, ha effettuato la rivalutazione e la stima della vita utile e residua dei fabbricati, degli impianti e dei macchinari del sito di Vicenza, già in essere al 31 dicembre 2019. L'attività, affidata ad esperti indipendenti, ha consentito l'iscrizione di maggiori valori per un ammontare totale di Euro 66.414 mila. Tale rivalutazione, come disposto dal citato D.L., è stata definita successivamente all'iscrizione della quota di ammortamento 2020 dei cespiti oggetto di rivalutazione e le maggiori quote di ammortamento sono state stanziate a partire dall'esercizio 2021. Nell'esercizio 2022 la stima delle vite utili e residue precedentemente predisposta relativamente al sito di Vicenza è stata aggiornata per tutti i siti delle società del Gruppo.

Il valore contabile netto dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature produttive dei siti per i quali è stata fermata l'attività produttiva e che risultano pertanto destinati alla dismissione, ammonta complessivamente ad Euro 10,4 milioni (Euro 14,5 milioni nel precedente esercizio), di cui Euro 9,7 milioni (Euro 11,7 milioni nel precedente esercizio) riferibili a beni immobili.

Tra le immobilizzazioni materiali sono incluse quelle in corso di completamento che, al 31 dicembre 2022, risultavano pari ad Euro 99.180 mila, (Euro 28.625 mila nel 2021). Queste immobilizzazioni vengono allocate alle categorie di appartenenza al momento dell'entrata in funzione.

Gli investimenti dell'esercizio 2022 in immobilizzazioni tecniche (comprensivi degli interventi non entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio) ammontano ad Euro 167.306 mila (Euro 62.823 mila nel 2021). I principali interventi sono stati finalizzati all'incremento della qualità del prodotto e all'ottimizzazione dei consumi energetici degli impianti di produzione dell'acciaio, al miglioramento dell'efficienza e alla riduzione dei consumi di gas naturale dei laminatoi, allo sviluppo delle linee di finitura e verticalizzazione del prodotto, per il progressivo ampliamento della gamma produttiva e l'allargamento dell'offerta in segmenti di mercato a più alta marginalità, e al potenziamento delle infrastrutture logistiche all'interno dei siti produttivi.

I progetti di investimento sviluppati nel corso dell'anno sono inoltre finalizzati al mantenimento di elevati standard impiantistici e di sicurezza-ambiente.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali includono l'acquisto dei principali asset di un impianto siderurgico a Targoviste (Romania), ex COS Targoviste SA, effettuata da Donalam in data 11 marzo 2022 dopo un processo di due diligence di circa 10 mesi, per un controvalore di complessivi Euro 35,3 milioni. L'operazione è stata seguita, in data 10 giugno 2022, da un'ulteriore acquisizione di alcuni asset secondari sulla stessa area industriale per un valore complessivo di Euro 1,3 milioni.

I beni acquisiti insistono su un'area complessiva di 1.327.337 mq e, oltre ai beni immobili,

includono principalmente un'acciaieria a forno elettrico e due linee di laminazione, oltre a tutti i relativi sottoservizi e utilities.

Nel periodo successivo all'acquisizione sono iniziate le attività di riavviamento e ammodernamento tecnologico del sito che nell'esercizio hanno determinato l'iscrizione tra le immobilizzazioni tecniche di interventi per totali Euro 16,7 milioni.

I disinvestimenti effettuati nell'esercizio in esame sono in gran parte relativi alla cessione:

- da parte della Capogruppo e della controllata Stahl Gerlafingen AG di terreni non adibiti alle attività caratteristiche e situate all'esterno dei rispettivi siti industriali generando plusvalenze per complessivi Euro 4.830 mila;
- di attrezzature di produzione che, nella generalità dei casi, risultavano riferibili a beni per i quali era pressoché completato il processo di ammortamento.

Il valore di iscrizione dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature produttive è stato assoggettato a verifica di sostenibilità (test di impairment).

L'ammontare recuperabile è stato determinato tramite confronto tra il valore netto contabile dei beni e il maggiore tra il valore corrente di mercato, desunto da perizie di stima predisposte da esperti indipendenti e valutazioni effettuate da esperti interni, e il valore d'uso determinato secondo la metodologia denominata Discounted Cash Flow (DCF) sulla base dei flussi di cassa attesi per il periodo dal 2023 al 2025.

Di seguito si riporta il tasso di crescita stimato dei flussi finanziari successivi a quelli esplicitati nell'arco di Piano mentre per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, il cosiddetto Wacc (costo medio ponderato del capitale), si riporta l'intervallo dei tassi applicati in ragione del paese di appartenenza delle società controllate:

| | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Tasso di crescita utilizzato per stimare i flussi finanziari ulteriori | 1,61-2,00 % | 1,50% |
| Tasso di attualizzazione applicato | 7,30-10,72% | 6,30-7,23% |

Il recupero tramite l'uso del valore dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature produttive risulta soggetto ai fattori di incertezza, legati in particolare al contesto di mercato nel quale opera il Gruppo, descritti nella Relazione sulla Gestione.
Le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali risultano pari ad Euro 15.280 mila (Euro 20.304 mila nel precedente esercizio).

In data 6 agosto 2020 è stato firmato un contratto di concessione in godimento con diritto all'acquisto (rent to buy) avente per oggetto il compendio immobiliare di Marghera di proprietà della società con durata fino al 31 dicembre 2026. Il contratto prevede la corresponsione di canoni trimestrali variabili e prezzi di cessione variabili in relazione alla data di esercizio dell'opzione.
Nel bilancio dell'esercizio 2022 il valore di iscrizione dei terreni è superiore a quello rilevante sotto il profilo fiscale per Euro 47.446 mila (invariato rispetto all'esercizio precedente) a causa dell'allocazione alla categoria di disavanzi di fusione derivanti da operazioni effettuate da società incorporate dalla Capogruppo negli esercizi 2003 e 2004.
I valori di iscrizione dei cespiti, inclusivi delle allocazioni dei disavanzi di fusione perfezionati in precedenti esercizi, dei maggiori valori pagati rispetto a quelli di carico per immobilizzazioni detenute da società acquisite, dove ritenuto necessario rettificati a seguito di stanziamenti, non eccedono il loro valore di mercato e/o il loro valore recuperabile.
I beni non sono gravati da ipoteche.

## 4.3 Immobilizzazioni finanziarie

Il valore di carico delle partecipazioni pari ad Euro 4.495 mila (Euro 3.458 mila nell'esercizio precedente), è riferibile alle società:

**Metal Interconnector S.c.p.A. – valore di iscrizione Euro 4.470 mila.**

Metal Interconnector è una società consortile per azioni nata su iniziativa delle imprese del settore siderurgico e di altri comparti energivori dell'industria italiana come la metallurgia non ferrosa, ma con al suo interno anche aziende di altri settori (tra cui legno, carta, chimica, cemento e vetro). La costituzione è avvenuta nella seconda metà del 2014. Metal Interconnector rappresenta aziende con significativi consumi ed elevata incidenza del consumo di elettricità sulla propria produzione e raggruppa poco meno del 70% delle società che avevano risposto ai bandi di Terna previsti dall'art. 32 "Impulso alla realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica attraverso lo sviluppo di interconnector con il coinvolgimento di clienti finali energivori" della legge n. 99 del 2009.

Il consorzio intende rappresentare uno strumento per finanziare le linee di interconnessione elettrica tra l'Italia e gli altri Paesi che permetteranno alle aziende "azioniste" coinvolte la possibilità d'uso delle stesse, al momento dell'entrata in funzione, in relazione alle quote finanziate.

Attualmente sono in fase di realizzazione/progettazione tre iniziative affidate alle società partecipate:

— Interconnector Italia S.c.p.A. - La società detiene la totalità delle quote di Piemonte Savoia S.r.l. che ha realizzato un'interconnessione in corrente continua "Italia-Francia", tra i nodi di Piossasco (IT) e Grande Ile (FR). L'opera ha reso la frontiera elettrica con la Francia la più importante per il nostro Paese, incrementando di 1200 MW, di cui 350 MW già disponibili in esenzione ai Soggetti Selezionati, la capacità di interconnessione transfrontaliera, che passerà dai circa 3 GW attuali a oltre 4 GW. Il 26 luglio 2019, su mandato dei Soggetti Selezionati, è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) un'istanza di esenzione per una capacità aggiuntiva di 250 MW sulla frontiera con la Francia. Tale richiesta è stata successivamente ritirata dallo stesso Ministero a seguito di bocciatura da parte della Commissione Europea; pertanto il Consorzio non finanzierà più la capacità aggiuntiva di 250MW. L'opera è l'entrata in esercizio nel mese di novembre 2022;

— Interconnector Energy Italia S.c.p.A. - La società detiene la totalità delle quote di Monita Interconnector S.r.l. che ha realizzato un'interconnessione in corrente continua a 500 kV tra le stazioni di Villanova (IT) e Lastva (ME) con un percorso, parte in cavo sottomarino e parte in cavo terrestre, di circa 445 chilometri. L'entrata in servizio del primo modulo dell'interconnessione è avvenuta in data 28 dicembre 2019, realizzando una capacità di interconnessione di 600 MW. Dei 600 MW associati al primo modulo 200 MW sono stati resi disponibili in esenzione ai soggetti selezionati.

— Interconnector Energy Italia - In data 21 gennaio 2021, Interconnector Energy Italia ha comunicato ai soci che il Ministero dello Sviluppo economico ha inviato alla Commissione Europea per l'energia il Decreto di esenzione per il nuovo interconnector da 150 MW sulla frontiera

austrica. A seguito di ricezione del parere positivo, il MISE ha proceduto alla notifica del Decreto di esenzione alla società RESIA Interconnector S.r.l., appositamente costituita da Terna per la realizzazione dell'interconnector Italia-Austria; in data 3 settembre 2021, decorsi 90 giorni, gli assegnatari hanno concluso l'acquisto della menzionata Società Veicolo e Terna è uscita completamente dalla compagine societaria della stessa. L'opera è in corso di realizzazione e si prevede l'entrata in funzione nel 2024.

Il bilancio di esercizio 2021 di Metal Interconnector S.c.p.A. è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 22 novembre 2022 ed evidenzia un risultato di pareggio (perdita di complessivi Euro 42.656.623 nel precedente esercizio). Il risultato di pareggio dell'esercizio 2021 deriva dall'ottenimento di contributi in conto esercizio di Euro 1.037 mila sufficienti a coprire i costi dell'esercizio rilevati a conto economico. La perdita rilevata nel precedente esercizio risultava interamente ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta dalla società in Interconnector Energy Italia S.c.p.A., che aveva, a sua volta, svalutato la partecipazione detenuta in Monita Interconnector S.r.l.. Per tener conto del negativo risultato della partecipata, avendo il Consiglio di Amministrazione ritenuta la perdita di valore permanente, era stata effettuata una svalutazione di Euro 2.185 mila.

Nell'esercizio in esame la società ha perfezionato un aumento del capitale sociale per Euro 18.950 mila interamente sottoscritto dai soci per la quota già detenuta con utilizzo parziale di finanziamenti precedentemente ricevuti.

**Consorzio Valbel – valore di iscrizione Euro 10.000**

La Società ha come oggetto sociale a) la progettazione, il coordinamento, lo svolgimento e l'organizzazione della fase

di attività di impresa dei soci relativa all'approvvigionamento del gas naturale anche mediante lo sviluppo e la gestione di infrastrutture di stoccaggio dello stesso e di tutti gli altri beni e servizi necessari alle attività dei consorziati; b) servizi svolti a favore del Sistema Elettrico Nazionale quale ad esempio l'interrompibilità dei carichi.

**Renewability S.c.a.r.l. – valore di iscrizione Euro 5.000**

La società ha come oggetto sociale l'aggregazione dei consumi di energia elettrica dei soci consorziati mediante contratti di somministrazione da impianti di produzione rinnovabili di proprietà o di terzi. L'operatività comprende anche l'acquisto sui mercati all'ingrosso a pronti o con consegna futura.

**Laminados Industriales S.A. – valore di iscrizione azzerato in esercizi precedenti.**

La società, partecipata dalla Capogruppo, è proprietaria di un laminatoio per lamiere a Santa Fe (Argentina). La produzione, avviata nel corso del 2012 ha subito ripetuti rallentamenti e fermate a causa di difficoltà finanziarie della società, della debolezza registrata nei consumi interni argentini e più in generale dell'intero paese. La situazione sopra descritta ha portato la società a fare ricorso alla procedura di concurso preventivo prevista dalla legge 24.522 argentina, aperta ufficialmente in data 10 febbraio 2014. Su tali basi gli Amministratori, nei precedenti esercizi, hanno valutato che si sia concretizzata una perdita durevole di valore della partecipata e ritenuto di azzerarne il valore di carico.

**Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione – valore di iscrizione azzerato nel corso dell'esercizio 2018.**

La società è proprietaria di un sito industriale a Villadossola (VB), che, nell'esercizio 2008, è stato oggetto dell'arresto definitivo delle

produzioni; l'impianto di laminazione è stato definitivamente smantellato e venduto nel corso del 2017.
Il sito produttivo, attivo da fine '800, è stato acquisito dalla società nell'ottobre del 2001. Precedentemente era stato gestito, per un periodo temporale che va da marzo 2000 ad ottobre 2001, da una altra società controllata dalla Capogruppo, successivamente da questa incorporata.
La società è allo stato impegnata nella gestione di due problematiche di carattere ambientale. Nel primo caso si tratta della presenza di materiali inquinanti all'interno del sito produttivo per i quali, nel mese di marzo 2023, è stata ottenuta l'approvazione delle integrazioni apportate al progetto operativo di bonifica.
La seconda problematica è riferibile ad aree esterne allo stabilimento, in particolare all'alveo di una roggia che attraversa il sito e ad alcuni terreni esistenti ai lati della stessa a valle del sito produttivo dove è stata riscontrata la presenza di materiali inquinanti.
In data 11 maggio 2021 è stato siglato un accordo con una società specializzata avente per oggetto la demolizione della quasi totalità dei fabbricati industriali ubicati all'interno del sito di Villadossola. I lavori, iniziati nel mese di ottobre dell'esercizio in esame, si concluderanno entro la fine del 2023.
Il negativo risultato dell'esercizio 2022 tiene conto di accantonamenti rilevati nel conto economico dell'esercizio in esame a fronte delle spese di struttura previste per l'esercizio 2024.

I crediti verso altri, iscritti nel bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie per totali Euro 1 2.931 mila (Euro 12.836 mila nel 2021) includono:

— finanziamenti soci erogati dalla Capogruppo alla sua partecipata Metal Interconnector S.c.p.A., infruttiferi di interessi, per Euro 5.791 mila (Euro 4.768 mila nel precedente esercizio), che potranno essere destinati, parzialmente o integralmente, secondo le determinazioni che assumerà il Consiglio di Amministrazione, alla sottoscrizione in misura proporzionale alle partecipazioni da questa detenute, ad aumenti di capitale, e/o all'erogazione di finanziamenti, infruttiferi di interessi;

— un fondo di garanzia versato dalla Capogruppo a fronte dell'impegno a finanziare la costruzione di opere di veicolazione di energia elettrica per Euro 5.096 mila (Euro 4.418 mila nel 2021). L'opera verrà realizzata per il tramite della partecipata Metal Interconnector S.c.p.A.;

— crediti verso enti pubblici per l'edilizia abitativa della controllata LME S.A. di Euro 1.573 mila (Euro 1.481 mila nel 2021);

— un deposito cauzionale costituito dalla controllata LME S.A. presso una banca francese per Euro 506 mila a fronte dell'opposizione sollevata dalla società verso un accertamento fiscale, allo stato attuale in attesa di definizione;

— un deposito cauzionale costituito dalla controllata Stahl Gerlafingen AG presso un primario istituto di credito svizzero a fronte di operazioni doganali di Euro 508 mila (Euro 348 mila nel 2021).

Tali crediti sono ritenuti interamente realizzabili.

## 4.4 Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così costituite:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Prodotti finiti | 319.168 | 266.925 |
| Semilavorati | 157.828 | 108.018 |
| Materie prime | 16.682 | 42.602 |
| Materiali di scorta | 34.087 | 24.971 |
| Materie sussidiarie | 13.654 | 13.234 |
| Impianti e macchinari destinati alla vendita | 4.160 | 3.316 |
| | | |
| Totale | 545.579 | 459.066 |

Le variazioni delle rimanenze finali sono di seguito analizzate con riferimento alle categorie principali:

— i prodotti finiti, con riferimento all'area di consolidamento del precedente esercizio, risultano incrementati del 20% nelle quantità e sostanzialmente immutati nei valori unitari (incrementati del 24% nelle quantità mentre e del 27% nei valori unitari nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020);

— i semilavorati risultano incrementati nelle quantità del 38% e del 6% nei valori unitari (nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020 le quantità risultavano incrementate del 55% e del 62% nei valori unitari);

— le materie prime risultano decrementate nelle quantità del 54% e decrementate del 15% nei valori unitari (nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020 le quantità risultavano incrementate del 33% e del 61% nei valori unitari).

Il valore delle rimanenze è stato rettificato, nell'esercizio ed in esercizi precedenti principalmente, nei casi:

— dei materiali di scorta e i ricambi di Euro 6.124 mila per tener conto in alcuni casi dell'obsolescenza tecnica ed in altri del mancato utilizzo in recenti esercizi;

— dei prodotti finiti e semilavorati di Euro 30.104 mila. L'adeguamento è stato effettuato per allineare il costo di fabbricazione al corrispondente valore di mercato (costo di sostituzione per materie prime e valore netto di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati);

— delle materie prime di Euro 933 mila per tener conto del valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio;

— di impianti destinati alla vendita in quanto non utilizzati nei siti di proprietà della società per Euro 470 mila.

I prodotti finiti e i semilavorati alla data di chiusura del presente bilancio sono per un controvalore di Euro 38.291 mila in deposito presso la società dalla quale la Capogruppo ha acquistato la società Nuova Ferrosider S.r.l., incorporata in data 1 ottobre 2021 e che attualmente svolge l'attività di conto lavorazione per conto della Capogruppo. A parziale garanzia delle residue rate dilazionate iscritte nella voce "Altri debiti" nel presente bilancio, per il pagamento della società Nuova Ferrosider S.r.l., la Capogruppo ha costituito un pegno rotativo di Euro 17.077 mila su parte dei propri prodotti in deposito.

## 4.5 Crediti verso clienti

I crediti commerciali, al netto di fondi rettificativi la cui movimentazione è di seguito esposta, sono passati da Euro 94.324 mila del precedente esercizio ad Euro 75.910 mila del 2022. Il livello dei crediti commerciali risulta decrementato principalmente per effetto della contrazione nei volumi di consegne registrata nell'ultimo trimestre dell'esercizio in esame rispetto all'esercizio precedente, in parte compensato da un incremento dei prezzi unitari.

I crediti verso clienti ricomprendono gli ammontari relativi ai rapporti commerciali intrattenuti dalla Capogruppo nei confronti della partecipata Consorzio Valbel per Euro 2.806 mila (Euro 3.097 mila nel 2021).

I crediti sono stati adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante stanziamento di una posta rettificativa la cui movimentazione viene di seguito dettagliata:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Saldo iniziale | 2.456 | 2.452 |
| Accantonamento dell'esercizio | 275 | --- |
| Recupero da procedure concorsuali ed altre minori | 2 | 11 |
| Differenze di conversione | 28 | 9 |
| Utilizzi dell'esercizio | (232) | (16) |
| Saldo finale | 2.529 | 2.456 |

Segnaliamo che le società del Gruppo hanno in essere contratti assicurativi per la copertura dei rischi derivanti da insolvenze sui crediti commerciali e sono dotate di proprie strutture dedicate alla gestione di tale rischio. Per effetto di tali fattori l'ammontare delle insolvenze relativo ad operazioni poste in essere negli ultimi esercizi è risultato non significativo.

I crediti, esigibili entro l'esercizio successivo, per circa l'88% (86% nel 2020) nei confronti di clienti residenti in paesi facenti parte della UE, a seguito delle rettifiche di valore effettuate, risultano sostanzialmente allineati con il presumibile valore di realizzo.

Tra i crediti sono ricompresi Euro 2 mila vantati dalla Capogruppo nei confronti della correlata Idroelettriche Riunite S.p.A. derivanti prevalentemente da prestazioni di carattere tecnico e amministrativo (invariati rispetto all'esercizio precedente).

## 4.6 Crediti verso società collegate e controllate non consolidate

L'ammontare di Euro 2.178 mila (Euro 1.601 mila nel 2021) si riferisce a valori iscritti nel bilancio della Capogruppo per rapporti intrattenuti con la sua controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione per:

— finanziamenti di Euro 2.141 mila (Euro 1.587 mila nel 2021);
— crediti commerciali di Euro 37 mila (Euro 14 mila nell'esercizio precedente).

## 4.7 Crediti verso società controllante

I crediti, iscritti nel bilancio della Capogruppo verso la sua controllante, tutti esigibili entro l'esercizio 2022, sono riferibili a prestazioni di carattere amministrativo ed interessi maturati sul finanziamento di cui sopra per Euro 9 mila (Euro 26 mila nel 2021).

Nel precedente esercizio erano presenti Euro 90 mila riferibili ad un finanziamento, erogato dalla Capogruppo alla sua controllante, a normali condizioni di mercato che, come contrattualmente previsto, è stato rimborsato nel corso dell'esercizio in esame.

## 4.8 Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 18.255 mila (Euro 7.438 mila nel 2021). Gli ammontari più rilevanti sono riconducibili:

— all'imposta sul valore aggiunto rilevata per Euro 14.253 mila (Euro 4.380 mila nel 2021);
— a crediti d'imposta riconosciuti alla Capogruppo in quanto a forte consumo di energia elettrica e gas naturale, non utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 1.728 mila (non presenti nell'esercizio precedente);
— crediti tributari per investimenti in beni strumentali iscritti nel bilancio della Capogruppo per Euro 1.758 mila (Euro 899 mila nell'esercizio precedente). I crediti, sorti negli esercizi 2020, 2021 e 2022 a seguito dell'emanazione:

• della Legge 160/2019 per Euro 120 mila nel 2020 e Euro 573 mila nel 2021, utilizzati nel 2022 e 2021 rispettivamente per Euro 143 mila ed Euro 24 mila;
• della Legge 178/2020 per Euro 1.142 mila nel 2022 e Euro 230 mila nel 2021, utilizzati nel 2022 per Euro 233 mila;
• della Legge 160/2019 e 178/2020 per Euro 93 mila nel 2021.
• al credito IVA di Euro 451 mila (Euro 467 mila nel precedente esercizio) rilevato dalla Capogruppo a fronte di procedure concorsuali per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultava completato

l'iter previsto dalle vigenti normative di carattere fiscale per il recupero in sede di liquidazione mensile dell'IVA.

Nel precedente esercizio erano presenti nel bilancio della controllata LME S.A. crediti d'imposta per la competitività e l'occupazione per Euro 1.611 mila.

## 4.9 Imposte anticipate

Le imposte anticipate, iscritte per Euro 12.912 mila (Euro 12.830 mila nel 2021), traggono origine da variazioni in aumento del reddito imponibile di carattere temporaneo e dalla valorizzazione delle perdite fiscali. La composizione viene analizzata nel prospetto riportato di seguito:

| *(in migliaia di Euro)* | Consistenza iniziale | Riassorbimenti 2022 | Incrementi 2022 | Consistenza finale |
|---|---|---|---|---|
| Svalutazione cespiti e materiali di scorta non dedotta | 5.764 | (1.664) | 146 | 4.246 |
| Valorizzazione della perdita fiscale di esercizi precedenti | 2.128 | --- | 1.120 | 3.248 |
| Imposte anticipate da affrancamento avviamento | 1.915 | --- | --- | 1.915 |
| Accantonamenti a fondi rischi ed oneri | 1.586 | (517) | 394 | 1.463 |
| Adeguamento del valore di carico del magazzino | 589 | (589) | 1.116 | 1.116 |
| Ammortamenti deducibili in esercizi successivi | 272 | --- | 236 | 508 |
| Contributi associativi ed altri non corrisposti | 28 | (28) | 256 | 256 |
| Svalutazione crediti tassate | 86 | --- | 66 | 152 |
| Adeguamento cambi non realizzato | 7 | (7) | 8 | 8 |
| Valorizzazione strumenti derivati | 330 | (330) | --- | --- |
| Credito per imposte pagate all'estero | 125 | (125) | --- | --- |
| | | | | |
| Totale | 12.830 | (3.260) | 3.342 | 12.912 |

Le attività derivanti da imposte anticipate, sono contabilizzate in rispetto al principio della prudenza e sulla base della ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile sufficiente al loro recupero.

Le imposte anticipate, iscritte per Euro 1.915 mila a fronte dell'affrancamento

dell'avviamento generatosi dalla fusione di Nuova Ferrosider S.r.l. nella Capogruppo, sono relative al costo sostenuto nell'esercizio 2021 (imposta sostitutiva), i cui benefici saranno rilevati contabilmente dall'impresa solo negli esercizi futuri attraverso la deducibilità fiscale dei residui ammortamenti dell'avviamento a partire dall'esercizio 2023.

## 4.10 Crediti verso altri

La voce crediti diversi include:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Cessione, contributi e rimborsi da ricevere su consumi energetici | 32.613 | 5.442 |
| Anticipi a fornitori | 4.437 | 171 |
| Rimborsi assicurativi da ricevere | 1.319 | 2.325 |
| Crediti verso istituti previdenziali e personale dipendente | 644 | 796 |
| Altri minori | 129 | 115 |
| | | |
| Totale | 39.142 | 8.849 |

I contributi da ricevere su consumi elettrici, rilevati nei bilanci delle controllate LME S.A. e Stahl Gerlafingen AG, sono riconosciuti dalle autorità nazionali di appartenenza.
Gli anticipi a fornitori si riferiscono quanto ad Euro 4.111 mila ad acconti versati dalla controllata Donalam S.r.l..
I rimborsi assicurativi da ricevere, iscritti per Euro 1.319 mila, sono riferibili quanto ad Euro 1.278 mila alla controllata LME.

## 4.11 Disponibilit liquide

L'importo iscritto, pari ad Euro 199.428 mila (Euro 197.844 mila nel 2021) deriva per la quasi totalità da ammontari presenti nei conti correnti e, residualmente, nelle casse delle società al termine dei rispettivi esercizi.
I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.
La variazione delle disponibilità finanziarie è analizzata nel rendiconto finanziario riportato in calce al presente documento.

## 4.12 Ratei e risconti attivi

L'importo, iscritto per totali Euro 8.075 mila (Euro 7.072 mila nel 2021), si riferisce principalmente a:

— Euro 4.820 mila (Euro 5.681 mila nel precedente esercizio) che rappresentano la valorizzazione con il criterio del costo sostenuto dalla Capogruppo e dalla sua controllata LME per l'acquisto di quote di emissione di gas serra, nella disponibilità delle società a fine esercizio, liberamente scambiabili nel mercato. La valorizzazione alle quotazioni di mercato a fine esercizio risulta significativamente superiore al valore di iscrizione;

— Euro 1.595 mila (Euro 103 mila nel precedente esercizio) per oneri accessori sostenuti a fronte di finanziamenti ottenuti dalla Capogruppo rispettivamente negli esercizi 2022 e 2019;

— Euro 876 mila (Euro 677 mila nel 2021) per canoni software di competenza dell'esercizio successivo;

— Euro 131 mila (Euro 196 mila nel 2021) per interessi accreditati a clienti su pagamenti anticipati a favore della Capogruppo con scadenze successive originarie successive alla chiusura dell'esercizio.

## 4.13 Patrimonio netto

Il capitale della Capogruppo, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 113.190.480 ed è rappresentato da numero 217.674 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 520 cadauna.
Il patrimonio netto ricomprende riserve in sospensione d'imposta per totali Euro 74.885 mila (Euro 74.953 mila nel precedente esercizio), principalmente derivanti da rivalutazioni presenti nel patrimonio netto della Capogruppo. In caso di distribuzione tali riserve sarebbero assoggettate al versamento di una maggiorazione di conguaglio.
Non sono presenti riserve vincolate ai sensi dell'art. 2426 comma 5) del Codice civile.

| *Valori espressi in migliaia di Euro* | Capitale sociale | Riseva da sovrap-prezzo azioni | Riserva legale | Altre riserve | Riserva per op. di copertura flussi finanz. | Risultato di Gruppo | Patrimo-nio netto di Gruppo | Quota di pertinen-za dei terzi | Patrimo-nio netto consoli-dato al 31 dicembre |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Saldo al 31 dicembre 2020 | 113.190 | 4.015 | 18.219 | 232.517 | (2.157) | (19.060) | 346.724 | 17.190 | 363.914 |
| Destinazione del risultato | | | | | | | | | |
| di esercizio | | | | | | | | | |
| A riserva | --- | --- | 451 | (19.511) | --- | 19.060 | --- | --- | --- |
| Aumento di capitale ver- | | | | | | | | | |
| sato da soci di minoranza | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | 16.000 | 16.000 |
| Acquisto azioni da soci di | | | | | | | | | |
| minoranza | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | (1.250) | (1.250) |
| Utilizzo di riserve per | | | | | | | | | |
| stanziamento strumenti | | | | | | | | | |
| derivati | --- | --- | --- | --- | 1.112 | --- | 1.112 | --- | 1.112 |
| Distribuzione riserve | --- | --- | --- | (4.817) | --- | --- | (4.817) | --- | (4.817) |
| Riclassifiche, differenze | | | | | | | | | |
| di conversione ed altre | | | | | | | | | |
| minori | --- | --- | --- | 4.487 | --- | --- | 4.487 | 25 | 4.512 |
| Risultato dell'esercizio | --- | --- | --- | --- | --- | 154.306 | 154.306 | 6.233 | 160.539 |
| Saldo al 31 dicembre 2021 | 113.190 | 4.015 | 18.670 | 212.676 | (1.045) | 154.306 | 501.812 | 38.198 | 540.010 |
| Destinazione del risultato | | | | | | | | | |
| di esercizio | | | | | | | | | |
| A riserva | --- | --- | 3.968 | 126.337 | --- | (130.305) | --- | --- | --- |
| Agli azionisti | --- | --- | --- | --- | --- | (24.001) | (24.001) | --- | (24.001) |
| Aumento di capitale ver- | | | | | | | | | |
| sato da soci di minoranza | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | 1 | 1 |
| Attribuzione a soci di | | | | | | | | | |
| minoranza di quote di | | | | | | | | | |
| patrimonio netto | --- | --- | --- | (755) | --- | --- | (755) | 755 | --- |
| Utilizzo di riserve per | | | | | | | | | |
| stanziamento strumenti | | | | | | | | | |
| derivati | --- | --- | --- | --- | 1.045 | --- | 1.045 | --- | 1.045 |
| Distribuzione riserve | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | (103) | (103) |
| Riclassifiche, differenze | | | | | | | | | |
| di conversione ed altre | | | | | | | | | |
| minori | --- | --- | --- | 7.413 | --- | --- | 7.413 | 19 | 7.432 |
| Risultato dell'esercizio | --- | --- | --- | --- | --- | 268.889 | 268.889 | 14.500 | 283.389 |
| Saldo al 31 dicembre 2022 | 113.190 | 4.015 | 22.638 | 345.671 | --- | 268.889 | 754.403 | 53.370 | 807.773 |

Le variazioni inerenti le operazioni sul patrimonio delle società del Gruppo sono illustrate nel precedente punto "Struttura e contenuto del bilancio consolidato".

## 4.14 Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite, rilevato per totali Euro 18.962 mila (Euro 11.616 mila nell'esercizio precedente), è principalmente riferibile alla Capogruppo che ha provveduto agli stanziamenti a fronte:

- dei maggiori valori di Euro 47.446 mila (invariati rispetto al precedente esercizio) attribuiti ai terreni in sede di allocazione di disavanzi negli esercizi 2002 e 2003, non affrancati, per Euro 11.387 mila (invariati rispetto al precedente esercizio);
- differenze tra i valori iscritti a bilancio e quelli rilevanti sotto il profilo fiscale delle rimanenze di magazzino e dei fondi per il trattamento di fine rapporto della controllata Stahl Gerlafingen AG rispettivamente per Euro 6.785 mila ed Euro 629 mila;
- per rateizzazione di plusvalenze rilevate su immobilizzazioni cedute per Euro 51 mila (Euro 229 mila nel precedente esercizio).

La composizione viene analizzata nel prospetto riportato di seguito:

| *(in migliaia di Euro)* | Aliquota | Consistenza iniziale | Riassorbimenti 2022 | Incrementi 2022 | Consistenza finale |
|---|---|---|---|---|---|
| Imposte differite su allocazioni non affrancate | 24,00% | 11.387 | --- | --- | 11.387 |
| Imposte differite su rettifiche di valore delle rimanenze | --- | --- | --- | 6.785 | 6.785 |
| Imposte differite su differenze riferibili al fondo pensionistico complementare | --- | --- | --- | 629 | 629 |
| Plusvalenze rateizzabili | 27,90% | 229 | (204) | 26 | 51 |
| Altre minori | --- | --- | --- | 110 | 110 |
| Totale | | 11.616 | (204) | 7.550 | 18.962 |

## 4.15 Altri fondi

La composizione della voce è la seguente:

| *(in migliaia di Euro)* | 2021 | Accantona-menti | Utilizzi | Diff. di Conv. | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo oneri ambientali | 6.316 | 1.513 | (2.364) | 86 | 5.551 |
| Fondi per rischi ed oneri futuri | 3.987 | 746 | (492) | 1 | 4.242 |
| Fondo rettifica valore partecipazioni | 1.693 | 107 | --- | --- | 1.800 |
| Fondo di quiescenza | 1.340 | 516 | (111) | --- | 1.745 |
| Fondi per rischi ed oneri di riorganizzazione | 702 | 1.547 | (561) | --- | 1.688 |
| Fondo oneri per controversie fiscali | 800 | --- | --- | --- | 800 |
| Fondo rischi su cambi | --- | 53 | --- | --- | 53 |
| Strumenti derivati passivi | 1.375 | --- | (1.375) | --- | --- |
| | | | | | |
| Totale | 16.213 | 4.482 | (4.903) | 87 | 15.879 |

Il fondo oneri ambientali è stanziato dalla Capogruppo e dalle controllate Stahl Gerlafingen AG e Laminoirs du Ruau S.A. per tener conto di passività che le società potrebbero essere tenute a sostenere. Nel fondo è ricompreso l'onere stimato per il trattamento dei residui di lavorazione della Capogruppo e della controllata Stahl Gerlafingen AG.

Il fondo per rischi ed oneri futuri è stanziato in relazione a passività che potrebbero emergere dalla sfavorevole evoluzione di problematiche attualmente all'esame relative a controversie, attuali e potenziali, principalmente di carattere giuslavoristico commerciale (revocatorie, contestazioni ed altre).

Il fondo per la rettifica del valore di carico delle partecipazioni è stato stanziato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2018 ed incrementato nell'esercizio precedente ed in quello corrente per tener conto dell'emersione di un valore negativo del patrimonio netto della controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione. Il valore negativo del patrimonio netto deriva principalmente dallo stanziamento di fondi e il sostenimento di costi per la realizzazione di opere di bonifica del sito di proprietà della partecipata e per tener conto delle modeste spese di struttura previste nel periodo di realizzazione di tali interventi.

Il fondo di quiescenza è stanziato dalla Capogruppo:

- a fronte di indennità previste dall'Accordo Economico Collettivo che regola i rapporti con gli agenti di commercio che collaborano con la società;
- a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il fondo per rischi ed oneri di riorganizzazione è stanziato per tener conto degli oneri che la controllata Laminoirs du Ruau S.A. dovrà sostenere a fronte di interventi principalmente

volti alla chiusura del sito produttivo di Ruau. Il fondo rischi per definizione di controversie fiscali è stato stanziato in esercizi precedenti dalla Capogruppo a fronte delle passività che potrebbero emergere in sede di verifiche fiscali. Al successivo punto 4.23 viene fornita una breve descrizione della posizione fiscale della Capogruppo e delle principali società consolidate.

Nel precedente esercizio, nel bilancio della Capogruppo, erano iscritti tra gli strumenti finanziari derivati passivi Euro 1.375 mila a copertura del rischio di variazione del fair value dei contratti di copertura di rischi di tasso. Nessun ammontare è rilevato con riferimento all'esercizio in esame in quanto le "coperture" dei finanziamenti in essere alla data di chiusura del presente bilancio, erogati in data 28 dicembre 2022, sono state stipulate a partire al mese di febbraio 2023.

## 4.16 Personale e trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'analisi della movimentazione dei fondi di quiescenza del personale è la seguente:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Saldo iniziale | 14.667 | 15.163 |
| Accantonamenti dell'esercizio | 912 | 711 |
| Differenze di conversione | 122 | 48 |
| Utilizzi/attualizzazioni dell'esercizio | (3.787) | (1.255) |
| Saldo finale | 11.914 | 14.667 |

La voce include il trattamento di fine rapporto della Capogruppo ed i trattamenti pensionistici relativi al personale delle altre società estere del Gruppo aggiornati, ove necessario, sulla scorta di ricalcoli attuariali e per rivalutazioni monetarie effettuate a norma di legge.

I fondi per il trattamento di fine rapporto sono principalmente riferibili per:

- Euro 6.527 mila alla controllata LME S.A. (Euro 8.923 mila nel 2021);
- Euro 4.181 mila alla Capogruppo (Euro 4.553 mila nel 2021);
- Euro 928 mila alla controllata Stahl Gerlafingen A.G (Euro 1.103 mila nel 2021).

Per ciò che riguarda la controllata LME S.A. gli ammontari di maggior significatività sono riferibili al fondo IRUS di Euro 1.937 mila (Euro 4.263 mila nel precedente esercizio) relativo al personale dipendente alla data del 31 dicembre 1989, che beneficia nel periodo pensionistico di un integrazione al trattamento erogato alla generalità degli altri soggetti ed un fondo per il trattamento di fine rapporto di categoria di Euro 3.264 mila (Euro 3.357 mila nel precedente esercizio).

Di seguito viene fornito il dettaglio del personale dipendente delle società del Gruppo con riferimento al termine dell'esercizio in esame, di quello precedente e al numero medio nel corso dell'esercizio:

| | Operai | Impiegati | Dirigenti |
|---|---|---|---|
| 31 dicembre 2021 | 1.678 | 542 | 38 |
| Numero medio esercizio 2022 | 1.895 | 668 | 48 |
| 31 dicembre 2022 | 2.107 | 782 | 50 |

Il numero dei dipendenti risulta incrementato principalmente in relazione all'acquisizione del sito produttivo di Targoviste, perfezionata nell'esercizio dalla controllata Donalam S.r.l. (al termine dell'esercizio in esame 610 addetti), per il rafforzamento dell'organico nella generalità delle società produttive, il potenziamento di alcune funzioni aziendali, in particolare della Capogruppo.

## 4.17 Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano ad Euro 122.500 mila (Euro 156.067 mila nel 2021) ed includono utilizzi nelle seguenti forme tecniche di finanziamento:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Utilizzi di conto corrente, a valere sul conto unico di portafoglio e finanziamenti a breve termine | 3.019 | 3.962 |
| Finanziamenti a medio e lungo termine – quota scadente entro l'esercizio successivo | 13.005 | 32.817 |
| Totale parte corrente | 16.024 | 36.779 |
| Finanziamenti a medio e lungo termine – quota scadente oltre l'esercizio successivo | 106.476 | 119.288 |
| Totale debiti verso banche | 122.500 | 156.067 |

I finanziamenti a medio e lungo termine, comprensivi della parte a breve, ammontano a totali Euro 119.481 mila (Euro 152.105 mila nel 2021).

**La Capogruppo:**

Il 22 Dicembre 2022 la Società ha concluso un accordo con il ceto bancario che ha comportato il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine esistenti a tale data e l'erogazione di un nuovo finanziamento suddiviso nelle seguenti due linee di credito:

- Linea Refinancing per l'importo complessivo di Euro 116 milioni; il rimborso è previsto in dodici rate semestrali con cadenza 30 giugno e 30 dicembre di ogni anno, le prime otto rate, di Euro 6 milioni, le successive due rate di Euro 9 milioni e le ultime due rate rispettivamente di Euro 10 milioni e di Euro 40 milioni, quest'ultima con scadenza 22 dicembre 2028;
- Linea Capex per l'importo complessivo di Euro 104 milioni destinata a finanziare gli investimenti propri e delle società controllate. Il periodo di disponibilità di 30 mesi dalla data di stipula e il piano di rimborso previsto in sette rate semestrali con prima rata avente scadenza 31 Dicembre 2025.

Il nuovo contratto di finanziamento prevede il rispetto di due "Financial Covenants" calcolati su indici di bilancio al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno, su base consolidata. Il contratto prevede anche una serie di "negative pledges", tutti ampiamente rispettati al 31 dicembre 2022.

Il contratto prevede inoltre due KPI relativi a performances di sostenibilità ESG misurati annualmente sul Sustainability Report a partire dal 31 dicembre 2023: al raggiungimento di specifici target definiti dal contratto è prevista una riduzione del tasso di interesse.

La capogruppo coerentemente con la propria politica di gestione dei rischi ha proceduto alla stipula di contratti di copertura del rischio di

tasso a partire dal mese di febbraio 2023.

Nel mese di Dicembre 2021 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Intesa San Paolo S.p.A. per l'importo di Euro 5 milioni, con scadenza a 6 anni, 2 anni di preammortamento e 4 anni di ammortamento lineare con rimborsi semestrali. Tale contratto è finalizzato a finanziare l'aumento di capitale deliberato dalla controllata Stahl Gerlafingen A.G. e risulta oggi utilizzato per Euro 4.444 mila. Il finanziamento fruisce di un contributo in conto interessi.

Con riferimento ai finanziamenti a medio e lungo termine di seguito viene fornito il raffronto tra i valori (determinati applicando la metodologia del costo ammortizzato) e le scadenze in essere nel bilancio dell'esercizio in esame con quello precedente.

| *(Valori espressi in migliaia di Euro)* | Situazione al 31 dicembre 2022 | Situazione al 31 dicembre 2021 | Variazione dei flussi |
|---|---|---|---|
| Importo iniziale | 119.678 | 171.797 | |
| Tasso d'interesse | variabile | variabile | |
| Liquidazione degli interessi | semestrale | semestrale | |
| Residuo al 31 dicembre | 119.122 | 145.284 | |
| Erogazioni 2019 | --- | 116.936 | |
| Erogazioni 2020 | --- | 19.162 | |
| Erogazioni 2021 | 5.000 | 35.699 | |
| Erogazioni 2022 | 114.678 | | 114.678 |
| Rimborsi 2020 | --- | 13.114 | |
| Rimborsi 2021 | --- | 14.000 | |
| Costo ammortizzato competenza 2021 | --- | (601) | |
| Rimborsi 2022 | 145.840 | 26.354 | (119.678) |
| Rimborsi 2023 | 12.816 | 27.091 | 14.275 |
| Rimborsi 2024 | 12.857 | 27.275 | 14.418 |
| Rimborsi 2025 | 12.861 | 63.453 | 50.592 |
| Rimborsi 2026 | 12.906 | 1.111 | (11.795) |
| Rimborsi 2027 | 17.816 | --- | (17.816) |
| Rimborsi 2028 | 49.866 | --- | (49.866) |
| | | | |

*Il dettaglio sopraripportato evidenzia valori contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato.*

La controllata LME ha iscritto nel proprio bilancio un finanziamento di Euro 358 mila. Il rimborso è previsto nei due esercizi successivi con rate di pari importo.

## 4.18 Debiti verso altri finanziatori

L'importo pari ad Euro 4.499 mila (Euro 24.604 mila nel 2021) si riferisce quanto ad Euro 4.421 mila a pagamenti residui dovuti a fronte di acquisizioni d'immobilizzazioni tecniche per Euro 6.066 mila, perfezionate dalle controllate Stahl Gerlafingen AG con la formula del leasing e contabilizzate con il metodo finanziario (Euro 4.023 mila nel 2021).

Nel precedente esercizio era presente un finanziamento a breve termine, erogato alla Capogruppo dalla Cassa Depositi e Prestiti per Euro 20 milioni in data 27 dicembre 2021, con durata 12 mesi. Come contrattualmente previsto il finanziamento è stato rimborsato in un'unica soluzione il giorno 23 dicembre 2022.

## 4.19 Acconti

Gli acconti rilevati nel bilancio del presente esercizio per Euro 4.412 mila (Euro 651 mila nel precedente esercizio) sono riferibili ad ammontari ricevuti dalla Capogruppo a fronte della cessione di un impianto di laminazione, classificato nel presente bilancio tra i beni destinati alla vendita per Euro 4.160 mila e per forniture di prodotti che la società andrà ad effettuare nei primi mesi dell'esercizio seguente e per le quali sono stati fissati i prezzi di vendita.

## 4.20 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 469.284 mila (Euro 435.767 mila nel 2021), esigibili quanto a Euro 2.440 mila oltre l'esercizio 2023 (Euro 4.880 nel precedente esercizio). La parte preponderante è rappresentata da fornitori di materie prime, nell'esercizio fortemente incrementati in relazione all'aumento dei valori unitari.
L'ammontare comprende debiti di Euro 8 mila (Euro 17 mila nel precedente esercizio) nei confronti della partecipata Consorzio Valbel.
Nella voce sono ricompresi debiti commerciali per Euro 110.172 mila (Euro 76.227 mila nel 2021) nei confronti di fornitori residenti in paesi non facenti parte dell'Unione Europea. Il valore è per la maggior parte riferibile ai debiti di fornitura iscritti nel bilancio delle controllate Stahl Gerlafingen AG e Donalam S.r.l..

## 4.21 Debiti verso società controllate

I debiti verso controllate iscritti per Euro 1 mila (Euro 35 mila nel precedente esercizio) derivano da interessi maturati in relazione alla procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo in essere con la controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione. Nel precedente esercizio il debito, anche in questo caso nei confronti della medesima società, derivava per la quasi totalità da cessioni di beni, a normali condizioni di mercato.

## 4.22 Debiti verso società controllante

Il debito di Euro mille è rilevato a fronte di interessi maturati su rapporti rilevati nell'ambito del Regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

## 4.23 Debiti tributari e situazione fiscale

La composizione della voce è la seguente:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Società controllante per debito IRES da consolidato fiscale | 7.517 | 30.605 |
| Imposte sul reddito | 3.432 | 6.376 |
| Imposta sul valore aggiunto | 2.719 | 5.881 |
| Ritenute su lavoro dipendente e autonomo | 2.227 | 1.880 |
| Imposta sostitutiva | 664 | 3.243 |
| Imposte sulla proprietà | 414 | 414 |
| Imposte sulla massa salariale | 346 | 119 |
| Altre | 1.022 | 938 |
| Totale | 18.341 | 49.456 |

Il debito per IRES, iscritto dalla Capogruppo nei confronti della sua controllante per Euro 7.517 mila (Euro 30.605 mila nel precedente esercizio), è riferibile allo stanziamento effettuato a fronte del reddito imponibile consuntivato per l'esercizio 2022. L'allocazione nella voce trae origine dall'adesione al Regime del Consolidato Fiscale Nazionale in capo alla Capogruppo Beltrame Holding S.p.A..

I debiti rilevati a fronte delle imposte sul reddito rappresentano l'esborso previsto a fronte dei redditi imponibili tenuto conto dell'utilizzo di perdite fiscali relative ad esercizi precedenti, di acconti versati, di ritenute d'acconto subite e degli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale del Gruppo.

Le ulteriori imposte sul reddito sono riferibili:

— quanto ad Euro 1.156 mila (Euro 4.838 mila nel precedente esercizio) all'IRAP a debito della Capogruppo. Nell'esercizio precedente non era iscritto alcun debito in quanto gli acconti versati risultavano sufficienti a coprire interamente la passività consuntivata;

— quanto ad Euro 1.629 mila ed Euro 581 mila ad imposte sul reddito rispettivamente rilevate dalle controllate Stahl Gerlafingen AG e LME S.A..

Il debito verso l'Erario per IVA di Euro 2.719 mila è riferibile quanto ad Euro 2.262 mila alla controllata LME S.A..

Il debito per ritenute su lavoro dipendente di totali Euro 2.227 mila è riferibile alla Capogruppo per Euro 1.708 mila.

Il debito per imposta sostitutiva residua in Euro 664 mila (Euro 3.244 mila nell'esercizio precedente) ed è riferito all'affrancamento alla rivalutazione dei beni d'impresa, già illustrata al

precedente punto 4.2, stanziata nell'esercizio 2021 per Euro 1.992 mila dalla Capogruppo, ridotto di Euro 1.328 mila a seguito del versamento delle prime due rate delle tre rate annuali dovute.

Alla data di predisposizione della presente nota integrativa:

— la controllata Donalam S.r.l., a fronte di una verifica iniziata nel corso dell'esercizio 2019, ha ricevuto alcune contestazioni. Parte delle contestazioni sono state oggetto di ricorsi mentre in altri casi sono state rettificate le perdite fiscali riportate a nuovo, peraltro il beneficio fiscale ad esse connesso non era stato iscritto a bilancio. L'onere ad oggi sostenuto non risulta significativo;

— la controllata LME S.A., a fronte di una verifica fiscale ha ricevuto alcune contestazioni attualmente in fase di definizione. La società ha in corso approfondimenti sulle tematiche rilevate e, allo stato non ha effettuato alcuno stanziamento. Ricordiamo che a fronte dei rilievi formulati alla società è stato richiesto dalle autorità fiscali francesi la costituzione di un deposito a garanzia già evidenziato nella sezione 4.3.

Alla data di predisposizione del presente documento le imposte dirette ed indirette della Capogruppo risultano definite sino all'esercizio 2016.

Per le altre principali società le imposte dirette risultano così definite:

— Laminés Marchands Européens S.A. sino all'esercizio 2019;

— Stahl Gerlafingen AG sino all'esercizio 2017;

— Donalam S.r.l. sino all'esercizio 2017.

## 4.24 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono passati da Euro 6.976 mila ad Euro 7.728 mila. I valori iscritti tengono conto di crediti che le società del Gruppo vantano nei confronti dei rispettivi Istituti di Previdenza in relazione ad anticipazioni erogate a favore del personale dipendente.

## 4.25 Altri debiti

La voce altri debiti, tutti scadenti entro l'esercizio successivo fatta eccezione per ciò che riguarda il debito derivante dall'acquisizione di Nuova Ferrosider S.r.l., è così composta:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Debito derivante dall'acquisizione della società Nuova Ferrosider S.r.l. – Valore attualizzato | 21.220 | 27.513 |
| Personale dipendente, Amministratori e trattenute fondo complementare di previdenza | 17.140 | 13.162 |
| Acconti su locazione di immobili | 820 | 755 |
| Conguaglio premi assicurativi | 411 | 295 |
| Altri minori | 193 | 44 |
| Totale | 39.784 | 41.769 |

Il debito derivante dall'acquisizione della società Nuova Ferrosider S.r.l., presente nel bilancio della Capogruppo per Euro 21.220 mila (di cui Euro 14.833 scadenti oltre l'esercizio successivo) è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato. L'importo nominale iniziale pari ad Euro 42.193 mila è stato ridotto:

- nell'esercizio 2020 per Euro 1.775 mila ed incrementato negli esercizi 2021 e 2022 rispettivamente per Euro 506 mila e Euro 412 mila, a seguito dell'iscrizione dei valori secondo la metodologia del costo ammortizzato;
- nell'esercizio in esame ed in quello precedente, in relazione al rimborso di rate rispettivamente per totali Euro 6.705 mila e Euro 13.411 mila. Le ulteriori 6 rate annuali per totali Euro 21.220 mila nominali verranno pagate entro il 31 dicembre 2028.

L'ammontare, iscritto a fronte di competenze maturate a favore dei dipendenti, include principalmente le retribuzioni del mese di dicembre, l'accantonamento effettuato a fronte di ferie maturate e non ancora godute ed elementi retributivi legati alle performances delle singole aziende o del Gruppo nel suo insieme.

Gli acconti su cessione di immobili si riferiscono

a siti di proprietà della Capogruppo per i quali sono stati sottoscritti preliminari di vendita e incassati anticipi. Nell'esercizio in esame l'intero importo è riferibile al sito di Marghera mentre nell'esercizio precedente era presente un ammontare relativo alla cessione di un terreno non utilizzato dalla società.

## 4.26 Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono così costituiti:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Risconto contributi a fronte d'investimenti | 4.296 | 3.234 |
| Rateo interessi su finanziamenti | 69 | 788 |
| Rateo differenziale maturato su operazioni di copertura | --- | 197 |
| Altri | 147 | --- |
| Totale | 4.512 | 4.219 |

Il risconto dei contributi a fronte d'investimenti è riferibile ai bilanci delle società produttive.

# 5. Commento alle principali voci del conto economico

Per quanto riguarda il confronto dei valori relativi all'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente rimandiamo a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione relativamente al quadro economico di riferimento e all'andamento dell'attività del Gruppo Beltrame. Effetti particolarmente significativi sono legati al rincaro dei prezzi dell'energia, del gas metano e della generalità delle materie prime principalmente derivanti dalle tensioni connesse all'invasione dell'Ucraina e più modesti rispetto al precedente esercizio per l'emergenza sanitaria Covid-19.

## 5.1 Ricavi delle vendite e prestazioni

La ripartizione dei ricavi è riassumibile come indicato nel prospetto di seguito riportato:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Laminati mercantili | 1.362.432 | 1.167.021 |
| Tondo nervato per l'edilizia | 627.661 | 426.634 |
| Tondi in acciaio speciale | 148.874 | 80.724 |
| Semilavorati | 29.318 | 46.155 |
| Vergella | 3.707 | 3.648 |
| Materie prime | 779 | 2.954 |
| Altri | 1.273 | 833 |
| Totale | 2.174.044 | 1.727.969 |

Nella Relazione sulla Gestione viene fornita una più ampia informativa sul mercato di riferimento.

La variazione dei ricavi di vendita dei prodotti deriva da un decremento dei volumi rispetto a quelli consuntivati nel precedente esercizio di circa il 11% e un incremento dei prezzi unitari del 19%.

Le cessioni di semilavorati, realizzate dalla Capogruppo e dalla controllata LME, sono principalmente effettuate allo scopo di aumentare il livello di produzione dei rispettivi reparti di produzione dell'acciaio.

Precisiamo inoltre che, nell'esercizio 2022, i ricavi sono stati generati da vendite effettuate in paesi facenti parte dell'Unione Europea per una quota pari al 77% (74% nel precedente esercizio).

## 5.2 Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

L'incremento rilevato nel valore delle rimanenze d'esercizio è risultato essere pari ad Euro 98.835 mila (incremento di Euro 159.741 mila nel 2021). L'analisi della variazione è illustrata al precedente punto 4.4.

## 5.3 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

L'importo iscritto, pari ad Euro 14.407 mila (Euro 3.500 mila nel 2021), si riferisce alla capitalizzazione di costi del personale, dei materiali impiegati e di oneri accessori per la realizzazione del programma di investimento descritti al precedente punto 4.2.

L'ammontare di maggior significatività pari ad Euro 11.428 mila è riferibile ad attività effettuate nel sito produttivo di Targoviste acquisito nell'esercizio dalla controllata Donalam S.r.l..

## 5.4 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi includono:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Vendita energia elettrica | 22.376 | --- |
| Plusvalenze da alienazioni ordinarie di beni patrimoniali | 6.217 | 113 |
| Risarcimenti e rimborsi diversi | 3.137 | 2.542 |
| Contributi in conto esercizio | 2.469 | 2.750 |
| Terzi per rifusione minori rese di lavorazione | 1.923 | 2.738 |
| Adeguamento fondi eccedenti | 904 | --- |
| Contributi su investimenti | 589 | 253 |
| Fitti attivi | 507 | 493 |
| Rimborsi a fronte di consumi energetici | 494 | 332 |
| Sopravvenienze attive | 463 | 224 |
| Prestazioni di servizi di personale dipendente | 57 | 61 |
| Utilizzo di accantonamenti | 53 | 69 |
| Altre | 209 | 268 |
| Totale | 39.398 | 9.843 |

Le vendite di energia elettrica sono riferibili quanto ad Euro 21.401 mila alla controllata LME SA e per Euro 975 mila alla controllata Donalam S.r.l.. In entrambi i casi si tratta di cessioni effettuate durante fermate degli impianti produttivi delle due società correlate a contratti di acquisto che prevedono componenti di consumo garantito da parte di queste ultime.

Le plusvalenze su alienazioni di beni patrimoniali sono pressoché interamente riferibili alla Capogruppo e alla controllata Stahl Gerlafingen AG ed in entrambi i casi sono riferibili alla cessione di terreni non utilizzati per l'attività produttiva.

I risarcimenti e rimborsi diversi iscritti per totali Euro 3.137 mila sono riferibili quanto Euro 2.176 mila ad un ammontare ottenuto dalla Capogruppo a fronte dell'anticipata risoluzione di un contratto di fornitura di energia elettrica.

I contributi in conto esercizio sono iscritti per Euro 2.469 mila (Euro 2.750 mila nel 2021) e si riferiscono quanto ad Euro 1.852 mila ad un erogazione ottenuta dalla Capogruppo a valere sul Fondo per la Transizione Energetica nel Settore Industriale a compensazione dei costi indiretti riferibili alle emissioni di Co2.

Nel precedente esercizio Euro 2.252 mila erano stati ottenuti dalla controllata LME S.A. in relazione alle emissioni di gas serra.
Le rifusioni ricevute da terzi iscritte per Euro 1.923 mila si riferiscono principalmente a minori rese su lavorazioni di semilavorati in prodotti finiti commissionate dalla Capogruppo a terzi.
I contributi su investimenti, rilevati dalla Capogruppo per Euro 589 mila (Euro 253 mila nel precedente esercizio) sono principalmente riconosciuti a fronte di beni strumentali nuovi agevolati a seguito dell'emanazione delle Leggi 160/2019 e 178/2020 o per i quali è stata asseverata la conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa relativa ai processi di trasformazione definiti dal piano nazionale Industria 4.0.
I fitti attivi sono iscritti principalmente nel bilancio della controllata Stahl Gerlafingen AG e si riferiscono a immobili non utilizzati per le proprie attività. Ammontari minori sono presenti nei bilanci delle altre società produttive del Gruppo.
Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente alla definizione di posizioni connesse a rapporti di fornitura.
I ricavi per prestazioni di servizi amministrativi si riferiscono principalmente all'addebito alla controllante, a società controllate non consolidate e a collegate di attività professionali rese da personale dipendente della Capogruppo.

## 5.5 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La ripartizione di tali costi è così riassumibile:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Materie prime | 927.085 | 948.360 |
| Semiprodotti | 147.579 | 128.073 |
| Materie sussidiarie | 100.710 | 77.241 |
| Materiale di consumo e per manutenzioni | 31.521 | 23.426 |
| Prodotti | 2.465 | 2.791 |
| Imballaggi | 3.817 | 1.083 |
| Totale | 1.213.177 | 1.180.974 |

I volumi di acquisto della materia sono decrementati rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio del 9% mentre i prezzi unitari risultano incrementati del 7%.
L'acquisto di semiprodotti è principalmente riferibile alla controllata Donalam S.r.l. che, non essendo dotata del reparto per la produzione di acciaio, acquista il semiprodotto da terzi.

## 5.6 Costi per servizi

Di seguito viene fornito il dettaglio delle principali componenti:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Energia elettrica e gas metano | 315.027 | 158.997 |
| Trasporti | 67.230 | 57.158 |
| Prestazioni per manutenzioni | 33.467 | 29.822 |
| Oneri per lo smaltimento dei residui di | | |
| lavorazione ed altri costi ambientali | 13.466 | 14.442 |
| Lavorazioni a mezzo terzi semilavorati verso prodotti | 11.503 | 11.865 |
| Prestazioni legali, amministrative, tecniche e informatiche | 7.590 | 6.620 |
| Compensi ad Amministratori e Sindaci | 5.315 | 3.755 |
| Assicurazioni | 4.404 | 3.705 |
| Provvigioni di vendita ed acquisto | 2.542 | 2.783 |
| Lavorazioni a mezzo terzi | 2.134 | 2.836 |
| Costi per la formazione del personale dipendente | 2.120 | 1.717 |
| Spese bancarie | 1.790 | 1.873 |
| Mensa | 1.776 | 1.076 |
| Vigilanza | 1.756 | 1.044 |
| Spese viaggi | 1.569 | 982 |
| Pubblicità | 1.010 | 655 |
| Spese per pulizie | 984 | 648 |
| Prestazioni di movimentazione di magazzino | 950 | 655 |
| Spese telefoniche e postali | 645 | 467 |
| Revisione contabile | 346 | 316 |
| Altre | 10.405 | 7.698 |
| Totale | 486.029 | 309.114 |

Con riferimento ad apposita delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas finalizzata alla realizzazione del mercato unico dell'energia a livello comunitario, la Capogruppo è stata selezionata tra i soggetti finanziatori della progettazione e costruzione di strutture per il potenziamento delle infrastrutture di interconnessione con l'estero. A fronte dell'esborso alla Capogruppo sarà attribuita al momento dell'entrata in funzione, in relazione alla quota finanziata, la possibilità d'uso delle strutture stesse.

Durante il periodo di progettazione e costruzione delle infrastrutture la Capogruppo ha inoltre ottenuto la facoltà di acquistare energia elettrica all'estero, per quantitativi definiti, beneficiando quindi, quale mix dell'energia acquistata sulla rete nazionale e dell'energia importata, di una minore incidenza dei costi energetici.

I costi per energia elettrica e del gas metano rilevati nell'esercizio risultano significativamente incrementati rispetto a quelli rilevati nell'esercizio precedente in relazione all'incremento del prezzo dei prodotti petroliferi registrata nell'esercizio,

parzialmente compensato da una diminuzione delle quantità impiegate.
L'incremento dei costi per energia è esposto al netto dei contributi statali in conto esercizio ricevuti dalla Capogruppo in quanto ricompresa tra le categorie a forte consumo di energie, per un totale di Euro 28.786 mila per energia elettrica e di Euro 5.889 mila per gas metano.

I costi per trasporti sono in massima parte relativi a vendite di prodotti finiti e semilavorati. La variazione registrata nei costi per trasporti è prioritariamente legata ad aumenti tariffari principalmente derivanti dall'incremento del costo dei carburanti.
Gli altri costi per trasporti sono riferibili a movimenti di materiali tra i vari siti produttivi della Capogruppo ed altri minori.
Le attività di manutenzione derivano dalla sistematica verifica programmata per il mantenimento in efficienza delle strutture, degli impianti e dei macchinari dei siti produttivi del Gruppo. L'attività viene generalmente svolta tramite interventi preventivi sulla base di schemi preordinati.
Gli oneri per lo smaltimento dei residui delle lavorazioni sono sostenuti principalmente nei siti provvisti di impianti per la produzione dell'acciaio. Nell'operazione di fusione vengono infatti generati dei materiali di risulta in parte riutilizzabili (la sola parte ferrosa dopo una vagliatura meccanica può essere riavviata alla fusione) ed in parte destinati al conferimento in discariche autorizzate. Gli altri costi ambientali sono principalmente riferibili ad attività svolte al fine di permettere il riutilizzo di sottoprodotti.
Le lavorazioni a mezzo terzi sono riferite a trasformazioni di semilavorati in prodotti finiti commissionate dalla società ad un primario produttore siderurgico nazionale.

## 5.7 Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, iscritti per totali Euro 6.376 mila (Euro 5.575 mila nel 2021), si riferiscono in gran parte ad affitti di fabbricati e macchinari in uso alla Capogruppo ed alle controllate LME S.A. e Stahl Gerlafingen AG.

## 5.8 Costi per il personale

I costi del personale nell'esercizio in rassegna ammontano ad Euro 169.656 mila (Euro 149.006 mila nel 2021). L'incremento è principalmente iscrivibile a quanto rilevato al precedente punto 4.16, ad elementi retributivi legati alle performances aziendali e all'usuale dinamica retributiva.

## 5.9 Ammortamenti e svalutazioni

**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.**

La quota stanziata nell'esercizio risulta pari a complessivi Euro 5.383 mila (Euro 5.414 mila nel 2021). Il valore è riferibile quanto ad Euro 4.253 mila:

— all'ammortamento di Euro 2.993 mila dell'avviamento pagato dalla Capogruppo in sede di acquisizione della partecipazione totalitaria in Nuova Ferrosider S.r.l. (incorporata nel corso dell'esercizio in esame) per Euro 14.965 mila;

— all'ammortamento di Euro 1.260 mila del portafoglio clienti acquistato dalla Capogruppo dalla società Feralpi Profilati Nave S.r.l. per Euro 6.300 mila.

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali.**

L'importo è pari ad Euro 59.699 mila (Euro 52.191 mila nel 2021). L'incremento deriva principalmente:

— dai maggiori ammortamenti stanziati nell'esercizio a seguito della rivalutazione operata su impianti e macchinari de1 siti produttivi delle controllate estere e su quelli di San Didero (To) e San Giovanni Valdarno (Ar);

— dall'incremento degli investimenti effettuati nell'esercizio.

**Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.**
Nell'esercizio in esame a seguito della verifica sulla recuperabilità di valore delle immobilizzazioni la Capogruppo ha effettuato svalutazioni per un importo pari ad Euro 980 mila (Euro 833 mila nel precedente esercizio) principalmente riferibili a beni non più utilizzati nella produzione.

**Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.**
Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono risultate pari a Euro 275 mila (nessun ammontare nel precedente esercizio). La modesta incidenza delle perdite su crediti è legata alla politica di gestione del rischio di credito di cui viene data informazione al precedente punto 4.5.

## 5.10 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il decremento rilevato nel valore delle rimanenze d'esercizio è risultato essere pari ad Euro 17.525 mila (incremento di Euro 23.919 mila nel 2021). L'analisi della variazione è illustrata al precedente punto 4.4.

## 5.11 Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi sono iscritti nei bilanci di RUAU e della sua controllante LME S.A. rispettivamente per Euro 985 mila e Euro 667 mila.

## 5.12 Altri accantonamenti

L'importo iscritto nel bilancio della Capogruppo alla voce altri accantonamenti per Euro 184 mila (Euro 776 mila nel precedente esercizio) è interamente riferibile a svalutazioni di beni, principalmente impianti e macchinari non più in uso, destinati alla vendita (Euro 705 mila nel precedente esercizio).

## 5.13 Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione risulta composta da:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Utilizzo quote di emissione di gas serra | 4.720 | 707 |
| Contribuzione economica territoriale | 1.669 | 1.246 |
| Imposte sugli immobili | 1.596 | 1.903 |
| Imposte diverse calcolate sulla massa salariale | 1.585 | 1.419 |
| Sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria | 805 | 286 |
| Imposte diverse | 579 | 357 |
| Contributi associativi | 247 | 231 |
| Minusvalenze ordinarie da alienazione beni patrimoniali | 193 | 1.395 |
| Altri | 458 | 323 |
| | | |
| Totale | 11.852 | 7.867 |

L'utilizzo delle quote Co2, valorizzate per Euro 4.720 mila, deriva dalla consuntivazione delle emissioni dell'esercizio risultate superiori alle assegnazioni gratuite ricevute.
Le imposte sugli immobili e l'imposta sulla contribuzione economica territoriale si riferiscono principalmente alla Capogruppo, a Laminés Marchands Européens S.A. e a Donalam S.r.l..
Le altre imposte calcolate sulla massa salariale si riferiscono alla società Laminés Marchands Européens S.A..

## 5.14 Proventi finanziari

Nell'esercizio in esame non sono stati rilevati proventi da partecipazioni. Nel precedente esercizio l'importo di Euro 28 mila era riferibile alla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo in sede di liquidazione della partecipata Immobiliare Siderurgica S.r.l..

La voce proventi finanziari comprende:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Proventi da estinzione di contratti di copertura del rischio di tasso | 5.402 | --- |
| Interessi bancari | 156 | 20 |
| Interessi su finanziamenti concessi a società correlate | 104 | 73 |
| Interessi su finanziamenti concessi a società controllate, non consolidate e società controllante | 58 | 46 |
| Altri | 10 | 16 |
| Totale | 5.730 | 155 |

Per ciò che riguarda i proventi da estinzione dei contratti di copertura del rischio di tasso rimandiamo a quanto già illustrato al precedente punto 4.17 con riferimento all'anticipata estinzione dei finanziamenti presenti nel precedente esercizio.
Gli interessi addebitati alle società controllate sono riferibili a finanziamenti fruttiferi di interessi a normali condizioni di mercato, erogati:

- alla controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione per Euro 52 mila (Euro 38 mila nel 2021);
- alla collegata Consorzio Valbel per Euro 5 mila (Euro 3 mila nel precedente esercizio);
- alla controllante Beltrame Holding S.p.A. per Euro 1 mila (Euro 5 mila nel precedente esercizio).

## 5.15 Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono di seguito classificati:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine | 4.496 | 2.645 |
| Interessi concessi a clienti per pagamenti anticipati | 3.724 | 2.667 |
| Interessi su crediti ceduti con la formula del pro-soluto | 1.760 | 784 |
| Oneri derivanti da operazioni di copertura | | |
| del rischio sui tassi di interesse | 536 | 811 |
| Costo ammortizzato su acquisto partecipazione | 413 | 506 |
| Interessi v/istituti di credito per finanziamenti a breve termine | 12 | 280 |
| Interessi per finanziamenti da controllante e controllata | 3 | --- |
| Altri oneri finanziari | 268 | 228 |
| | | |
| Totale | 11.212 | 7.921 |

Come riportato nel precedente punto 4.17, in data 22 Dicembre 2022, la Capogruppo ha concluso un accordo con il ceto bancario che ha comportato il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine esistenti a tale data e l'erogazione di un nuovo finanziamento. Gli interessi sui finanziamenti a medio e lungo termine risultano aumentati nel 2022 principalmente per effetto dell'imputazione a conto economico della differenza tra l'importo rimborsato e il residuo debito rilevato nel precedente esercizio con applicazione della metodologia del costo ammortizzato.

L'iscrizione del debito, rilevato dalla Capogruppo con il metodo del costo ammortizzato, derivante dall'acquisizione della società Nuova Ferrosider S.r.l., pagabile entro il 2029, ha comportato l'iscrizione a carico dell'esercizio di oneri finanziari per Euro 413 mila (Euro 506 mila nel precedente esercizio).

## 5.16 Utili e perdite su cambi

Gli utili e le perdite su cambi sono risultati rispettivamente pari ad Euro 4.986 mila ed Euro 4.059 mila (Euro 4.338 mila ed Euro 4.311 mila nel 2021).

## 5.17 Rettifiche di valore di attivit finanziarie

Il valore iscritto tra le rettifiche di attività finanziarie di Euro 108 mila è riferibile alla partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione (Euro 1.133 mila nel precedente esercizio). Stante l'integrale azzeramento del valore di carico effettuato in esercizi precedenti gli ammontari di cui sopra sono stati rilevati ad incremento di uno stanziamento già effettuato tra i Fondi per Rischi ed Oneri di Euro 559 mila.

Nel precedente esercizio, nel bilancio della Capogruppo, erano inoltre presenti:

- Euro 2.185 mila riferibili alla partecipazione detenute nella società Metal Interconnector S.c.p.A..
- Euro 355 mila ed Euro 381 mila a fronte di svalutazioni e rivalutazioni di strumenti derivati.

Per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato all'iscrizione delle svalutazioni rimandiamo a quanto riportato alla precedente nota 4.3.

## 5.18 Imposte sul reddito

Le imposte correnti, addebitate al conto economico, sono risultate pari ad Euro 58.712 mila (Euro 42.292 mila nel 2021) e si riferiscono principalmente all'IRES ed IRAP rilevate nel bilancio della Capogruppo rispettivamente per Euro 40.229 mila ed Euro 6.800 mila (Euro 31.454 mila ed Euro 5.632 mila nel 2021) e alle imposte sul reddito stanziate dalle controllate LME per Euro 10.359 mila ( Euro 5.227 mila nel precedente esercizio) e Stahl Gerlafingen AG per Euro 1.597 mila. Le imposte totali di Euro 58.712 mila sono iscritte al netto dell'effetto fiscale di Euro 348 mila stanziato a fronte di transazioni commerciali effettuate tra società consolidate.

Le imposte differite, addebitate per Euro 7.196 mila, (accreditate per Euro 272 mila nel precedente esercizio) si riferiscono nella quasi totalità alla controllata Stahl Gerlafingen AG. La natura degli stanziamenti e degli utilizzi per imposte differite è dettagliata nel prospetto riportato al precedente punto 4.14.

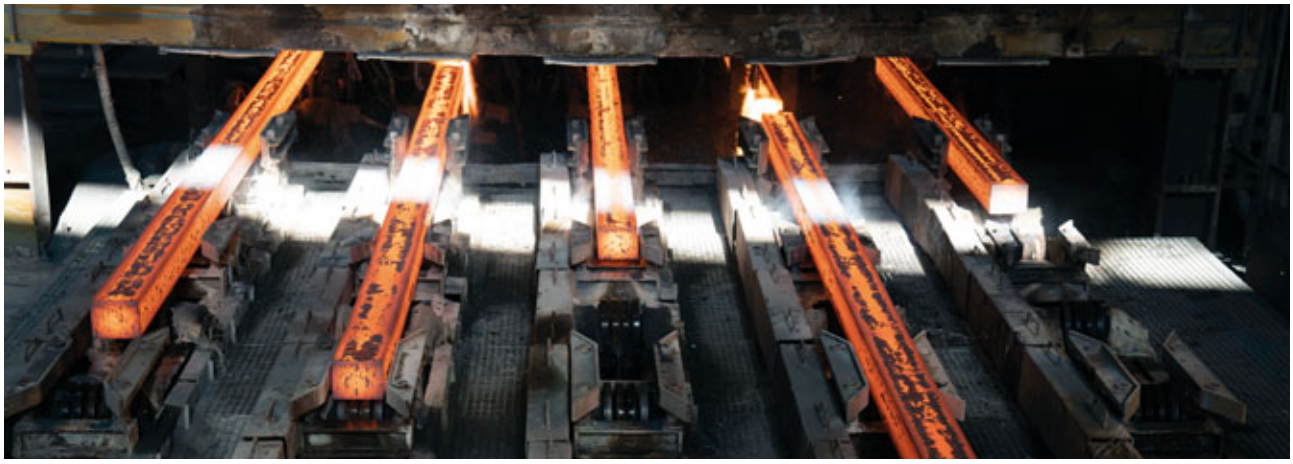
Le imposte anticipate, accreditate per Euro 63 mila (accreditate per Euro 340 mila nel precedente esercizio), derivano principalmente da utilizzi, rilevati dalla Capogruppo, principalmente riferibili a fondi tassati.
La natura degli stanziamenti e degli utilizzi per imposte anticipate è dettagliata nel prospetto riportato al precedente punto 4.9.

## 5.19 Compensi ad amministratori e sindaci

Gli importi, addebitati al conto economico consolidato per compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della controllante per lo svolgimento delle loro funzioni anche nelle società incluse nell'area di consolidamento, sono di seguito dettagliati:

| *(in migliaia di Euro)* | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Amministratori | 4.801 | 3.543 |
| Sindaci | 87 | 87 |
| Società di revisione per attività rese alla Capogruppo | 122 | 132 |
| Società di revisione per attività rese ad altre società consolidate | 150 | 102 |
| | | |
| Totale | 5.160 | 3.864 |

Nell'esercizio ed in quello precedente nessun compenso aggiuntivo è stato attribuito agli Amministratori in sede di distribuzione dell'utile. Non sono qui ricompresi gli addebiti registrati relativamente alle attività svolte da revisori contabili diversi da quelli incaricati dalla Capogruppo.



## 5.20 Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

A fronte dell'acquisizione della società Nuova Ferrosider S.r.l. in relazione al pagamento dilazionato contrattualmente previsto, la Capogruppo ha rilasciato a favore del cedente un pegno sulle giacenze dei prodotti presenti nel magazzino di Ospitaletto (BS) sino alla concorrenza di Euro 17.077 mila (Euro 18.783 mila nel precedente esercizio). In sede sottoscrizione delle quote, effettuate negli esercizi 2016, 2017, 2020 e 2021, la Capogruppo ha stipulato con il socio di minoranza della controllata Donalam S.r.l. accordi che prevedono l'impegno delle parti per la compravendita della partecipazione da questo detenuta per mezzo di opzioni put e call. L'esborso derivante dall'esercizio delle opzioni è legato al valore corrente di mercato della partecipazione stessa a tale data con indicazione di un valore minimo e di un valore massimo. La valutazione minima alla data di chiusura dell'esercizio del presumibile valore dell'impegno contrattuale è pari ad Euro 7.455 mila, di cui:

- Euro 2.500 mila con scadenza 31 luglio 2024 (anno di contribuzione quota capitale 2016);
- Euro 2.500 mila con scadenza 30 giugno 2024 (anno di contribuzione quota capitale 2017);
- Euro 1.228 mila con scadenza 31 ottobre 2027 (anno di contribuzione quota capitale 2020);
- Euro 1.227 mila con scadenza 11 novembre 2028 (anno di contribuzione quota capitale 2021).

In sede sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Stahl Gerlafingen A.G., versato da SIMEST S.p.A. nell'esercizio precedente, la Capogruppo ha stipulato con la stessa accordi che prevedono l'impegno delle parti per la compravendita della partecipazione da questa detenuta per mezzo di opzioni put e call. L'esborso derivante dall'esercizio delle opzioni è legato al valore corrente di mercato della partecipazione stessa a tale data con indicazione di un valore minimo e di un valore massimo. La valutazione minima alla data di chiusura dell'esercizio del presumibile valore dell'impegno contrattuale è pari ad Euro 15,3 milioni.

Rileviamo inoltre essere presenti Euro 7.121 mila (Euro 6.204 mila nel 2021) rappresentati da beni di proprietà di terzi, principalmente costituiti da attrezzature di vario tipo, in uso alle società del Gruppo.

## 5.21 Operazioni con società consociate, collegate, con la controllante e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I rapporti con la controllante e controllate, regolati a normali condizioni di mercato, sono riconducibili ai crediti descritti al punto 4.6, 4.7, 4.21, 4.22, 4.23 e 5.4, 5.14, 5.15.

Le operazioni compiute con parti correlate, individuate in osservanza alle indicazioni fornite dal principio contabile internazionale IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, le provviste e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate. Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a normali condizioni di mercato. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle società.
In osservanza al disposto dell'art. 2427 del Codice civile precisiamo che non esistono crediti o debiti con durata superiore a cinque anni ad eccezione di quanto specificato al punto 4.17 e 4.25.

Maggiori informazioni relativamente alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

## 5.22 Trasparenza delle erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disposizione di cui all'art. 1, comma 125 e 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n.124 – nella perdurante incertezza interpretativa ed applicativa della suddetta disposizione normativa, in particolare a seguito della recente proroga, ad opera dell'art. 22-bis comma 1 del D.L. 20/12/2022 n.198 (c.d. D.L. Milleproroghe), al 1° gennaio 2024 delle disposizioni contenute al successivo comma 125-ter sul regime sanzionatorio - si riportano nella tabella che segue gli importi e le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati (principio di cassa) alla Società da pubbliche amministrazioni nell'esercizio 2022, parte dei quali già indicati anche nel Registro Nazionale degli aiuti (c.d. RNA).

| Anno | Ente Concedente | Tipologia dell'agevolazione | Importo |
|---|---|---|---|
| 2022 | CSEA | Crediti d'imposta energivori 2022 utilizzati nel 2022 | 27.303.737 |
| 2022 | CSEA | Crediti d'imposta gasivori 2022 utilizzati nel 2022 | 5.642.918 |
| 2022 | CCIAA di Vicenza | MASTER CUOA - CULTURA D'IMPRESA 2022 | 3.750 |
| 2022 | AVEPA | Progetti di ricerca e sviluppo, sviluppati dalle reti innovative regionali | 22.054 |
| 2022 | Acquirente Unico Spa | Aiuti alle imprese di determinati settori per compensare l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica derivante dall'integrazione dei costi delle emissioni di gas serra in applicazione dell'EU ETS | 1.852.424 |
| 2022 | SIMEST | Contributo in conto interessi a fronte di finanziamento per l'acquisizione di imprese non residenti | 31.948 |

## 5.23 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse in dicembre indicano un rallentamento del PIL nel 2023 (0,5 per cento, dal 3,4 del 2022), cui seguirebbe un'accelerazione nel biennio 2024-25 (1,9 e 1,8 per cento, rispettivamente, nei due anni).

Secondo le proiezioni l'inflazione nell'area si ridurrebbe dall'8,4 per cento nella media del 2022 al 6,3 nell'anno in corso e al 3,4 nel 2024; nel 2025 la dinamica dei prezzi si collocherebbe al 2,3 per cento.

Il proseguo del conflitto in Ucraina determina elevati fattori di incertezza connessi alla situazione geopolitica in Europa, a cui si aggiungono il persistere degli elevati livelli di inflazione, con particolare riferimento ai prezzi delle materie prime e delle risorse energetiche, e la possibile protratta debolezza dell'attività in Cina.

I principali esperti internazionali prevedono che la tendenza negativa dell'attività dei settori utilizzatori di acciaio continui almeno fino al secondo trimestre del 2023, a causa del continuo impatto della guerra, dell'elevata inflazione e dei prezzi dell'energia, nonché del deterioramento delle prospettive globali.

La produzione dei settori utilizzatori dovrebbe contrarsi nel 2023 (-0,6 per cento), per poi raggiungere una moderata crescita nel 2024 (+1,8 per cento) grazie al miglioramento della fiducia dei consumatori e alla generale ripresa del ciclo industriale.

L'evoluzione complessiva della domanda di acciaio rimane comunque soggetta a un'incertezza molto elevata che probabilmente continuerà a minare la domanda dei settori utilizzatori per tutto il 2023.

L'attività economica del settore delle costruzioni, dopo l'incremento del 4,4 per cento per cento nel 2022, dovrebbe contrarsi dell'1,6 per cento nel 2023 e poi tornare a crescere dell'1,6 per cento nel 2024.

La tendenza negativa registrata nell'attività del settore delle costruzioni nella seconda parte del 2022 dovrebbe continuare almeno nella prima parte del 2023, a causa dell'impatto duraturo dell'aumento dei prezzi, della crescente scarsità di materiali da costruzione e della carenza di lavoratori edili.

Il settore dell'ingegneria meccanica, dopo il significativo rimbalzo del 2022 (incremento del 6,5 per cento) dovrebbe presentare un trend di lieve recessione nel 2023 (riduzione dello 0,2 per cento) e poi tornare a crescere nel 2024 (incremento del 3,1 per cento).

I persistenti fattori negativi che incidono sulle prospettive industriali, in particolare l'aumento senza precedenti dei prezzi dell'energia e dei costi di produzione è destinato a pesare sulla produzione del settore dell'ingegneria meccanica nel corso del primo semestre del 2023. Il settore dovrebbe tornare in territorio positivo nella seconda metà del 2023 dove l'outlook, seppur nel complesso moderatamente positivo, sono destinati a rimanere soggetto a significativi fattori di incertezza.

La crescita registrata nel settore dell'automotive nel 2022 dovrebbe continuare, seppure in modo più moderato, anche nel 2023 (+1,1 per cento). Tuttavia i livelli di produzione rimarranno piuttosto bassi in termini storici e il settore continuerà ad essere esposto a fattori esterni, con un calo della produzione, seppur modesto, previsto per il 2024 (-0,6 per cento).

La piena ripresa del commercio globale e della domanda esterna dei principali mercati come Stati Uniti, Cina e Turchia rimarranno un fattore chiave per gli esportatori di automobili dell'UE in un contesto di breve

24
23
22
21
14
11
LINIE LAMIN
EVACUARE CU

e medio periodo di forte incertezza legata alla guerra, ai problemi delle catene di approvvigionamento globali e ai prezzi molto elevati dell'energia e del carburante. A lungo termine, l'impegno politico a livello dell'UE verso la piena adozione dei veicoli elettrici entro il 2035 dovrebbe rivelarsi in qualche modo favorevole, nonostante le incertezze sull'evoluzione della fascia di mercato dei veicoli elettrici, i ritardi nel lancio di nuovi modelli e la mancanza di strutture (punti di ricarica, ecc.) si sono rivelati fattori non favorevoli alla domanda dei consumatori e hanno anche ritardato le decisioni di investimento dei produttori di automobili.

| Settori utilizzatori | Quota consumi | Q1 23 | Q2 23 | Q3 23 | Q4 23 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costruzioni | 35,0% | -3,3% | -2,5% | 0,2% | -0,8% | -1,6% | 1,6% |
| Automotive | 18,0% | 3,9% | 0,6% | -0,2% | 0,2% | 1,1% | -0,6% |
| Ingegneria meccanica | 14,0% | -0,3% | -1,0% | 0,0 | 0,4% | -0,2% | 3,1% |
| Articoli in metallo | 14,0% | -7,0% | -5,9% | -0,3% | 1,5% | -3,1% | 1,9% |
| Oil & Gas | 13,0% | -2,9% | -5,5% | 1,1% | 0,5% | -1,9% | 1,5% |
| Elettrodomestici | 3,0% | -1,2% | 1,0 | 2,3% | 2,2% | 1,0% | 2,6% |
| Altri trasporti | 2,0% | -1,1% | -4,1% | -1,6% | 1,3% | -1,4% | 2,0% |
| Varie | 2,0% | -1,9% | -6,5% | 1,8% | 2,0% | -1,2% | 0,9% |
| | | | | | | | |
| **Totale** | **100,0%** | **-1,4%** | **-2,2%** | **0,0%** | **1,2%** | **-0,6%** | **1,8%** |

*Fonte: Eurofer febbraio 2023*

Il Gruppo Beltrame nel primo trimestre del 2023 ha mantenuto un livello di attività allineato con l'anno precedente e, nonostante il perdurare di un elevato livello dei costi energetici che rappresentano una delle principali voci di costo, una buona redditività, seppure inferiore rispetto all'anno 2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, pur evidenziando che la redditività del Gruppo è strettamente legata all'andamento del mercato e che lo stesso si presenta incerto nei suoi sviluppi futuri, ritiene perseguibili per il 2023 positivi obiettivi di redditività e di generazione di cassa.

Vicenza, 30 marzo 2023

***Il Presidente del Consiglio di Amministrazione***
***f.to dott.Antonio Beltrame***

04

# Relazione sul bilancio consolidato della Società di revisione indipendente

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.

## RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 14 aprile 2023